

Atti Dirigenziali

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Publicazione Nr: **4601/2023**

In Pubblicazione: dal **24/7/2023** al **7/8/2023**

Repertorio Generale: **5990/2023** del **24/07/2023**

Protocollo: **115753/2023**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2023/83**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Dirigente: SUSI BOTTO ISABELLA

OGGETTO: **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D. LGS. 42/2004
ALLA SOCIETÀ B. & V. HOLDING SRL PER REALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTO
INDUSTRIALE COMPORTANTE TRASFORMAZIONE DI AREA BOSCATI IN COMUNE
DI VIGNATE, VIA GALILEI 39**



DECRETO DIRIGENZIALE

Publicazione Nr: **4601/2023**
In Pubblicazione: **dal 24/07/2023 al 07/08/2023**
Repertorio Generale: **5990/2023 del 24/07/2023**
Protocollo: **115753/2023**
Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2023/83**
Struttura Organizzativa: **SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA**
Dirigente: **SUSI BOTTO ISABELLA**
Oggetto: **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D. LGS. 42/2004 ALLA SOCIETÀ B. & V. HOLDING SRL PER REALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTO INDUSTRIALE COMPORANTE TRASFORMAZIONE DI AREA BOSCATI IN COMUNE DI VIGNATE, VIA GALILEI 39**

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Testo dell'Atto *Doc_356597_Rg__2023.pdf.p7m*

db77abd7191631b5bb4df54c7c1a46b4455715e18a949e1855bdc2aac3e7add3

Allegato 1 *Doc_356611_RISULTIstr_B&VHolding_Vignate.pdf.p7m*

18e5a5c8be5f38ec433c0bfb18f016b6152a9f044e851c0f57b25cd1230b85b8

Allegato 2 *Doc_356612_Relazione_Paesaggistica_integraz_02_prescriz_B&VHolding.pdf.p7m*

3cda3e76c05a13a9aad1ecfd893fdd72aa65270f82789f18f894cb6f30ce5808

Allegato 3 *Doc_356613_Tav1_integraz_02_prescriz_B&VHolding.pdf.p7m*

8e7654700c4550421ce8b444e2ba37e00b14fcb304b9023e10ae2654f241988

Allegato 4 *Doc_356614_Tav2_integraz_02_prescriz_B&VHolding.pdf.p7m*

fc1800620b53c758c4d1bec37e2ef93a72f2dca5720a3812431e4fe89d1dc5fc

- Allegato 5** *Doc_356615_Tav3_integraz_02_prescriz_B&VHolding.pdf.p7m*
6b92938bd21a82e185a04b91974979c49cf2e88dee9830ad518f2e6e32d6fd06
- Allegato 6** *Doc_356616_Tav4_integraz_02_prescriz_B&VHolding.pdf.p7m*
4b86839d3ce2782b6b093936f00705457a2adbea5d3d9267cf396d0f74c65b47
- Allegato 7** *Doc_356617_Tav5_integraz_02_prescriz_B&VHolding.pdf.p7m*
3ca4b7409f86e502edb84fbed3b74cea4ad27485144630ca6b7a7ac55ad33d63
- Allegato 8** *Doc_356618_Tav6_integraz_02_prescriz_B&VHolding.pdf.p7m*
99b944debc5404767bbbe9ed1aa89515413aad26eac2f3a26657103acee379ad
- Allegato 9** *Doc_356619_Tav7_integraz_02_prescriz_B&VHolding.pdf.p7m*
4a9cc3c2ee2f9c0a898bc43fbe8956d0aa59c107376c7a6339f0685e536f13a4
- Allegato 10** *Doc_356620_Tav8_integraz_02_prescriz_B&VHolding.pdf.p7m*
140d0819635fb83e64133f6f950a705c933277f6defe14d3a6ed866d010f35d1
- Allegato 11** *Doc_356621_Tav9_integraz_02_prescriz_B&VHolding.pdf.p7m*
b34972b84be624c3dbf839c316c58c3adc18b27576906a006094a674f40516bb



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Pianificazione e sviluppo economico
Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana

Autorizzazione Dirigenziale

Fasc. n 7.4/2023/83

Oggetto: Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 alla Società B. & V. Holding srl per realizzazione di insediamento industriale comportante trasformazione di area boscata in Comune di Vignate, via Galilei 39

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

PREMESSO che con prot. 82185 del 22/05/2023 si è provveduto all'avvio del procedimento autorizzatorio ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, a seguito di istanza presentata con prot. 46119 del 21/03/2023 dalla Società Tecnoplan srl in qualità di proprietario e sottoscritta anche dalla Società B. & V. Holding srl in qualità di committente;

VISTA la normativa di settore che attribuisce alla Città metropolitana la competenza autorizzativa in materia di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo la ripartizione di cui all'art. 80 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

PRESO ATTO degli elementi di fatto così come sinteticamente esposti nelle risultanze dell'istruttoria prot. n. 114898 del 21/07/2022 allegate al presente atto, nonché degli elementi di diritto, con particolare riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 in merito al procedimento di autorizzazione paesaggistica e a quanto previsto dall'art. 80 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. in merito alle competenze di Città metropolitana di Milano circa l'attribuzione delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

RILEVATO che dagli esiti dell'istruttoria, l'istanza risulta: *autorizzabile*;

CONSIDERATO che il presente provvedimento è riferito alla realizzazione di un insediamento industriale (capannone industriale adibito a officina meccanica di mezzi pesanti, con relativi servizi e uffici, con ampio piazzale per consentire i flussi e gli spazi di manovra idonei ai mezzi pesanti) comportante trasformazione di bosco individuato nel Piano di Indirizzo Forestale (PIF) e oggetto di tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g, del D. Lgs 42/2004, in Comune di Vignate, via Galilei 39, come meglio illustrato negli elaborati allegati al presente atto;

PRECISATO che, a seguito di quanto prescritto dalla Commissione per il Paesaggio di Città metropolitana, in corrispondenza dell'area boscata esistente viene conservata una superficie boscata residua di ampiezza tale da mantenere la qualifica di "bosco" ai sensi di legge, come più puntualmente rappresentato nell'allegata Tav. 4/9;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dal Responsabile dell'istruttoria, visto in particolare il parere favorevole con prescrizioni della Commissione per il Paesaggio di CMM formulato nella seduta del 18/05/2023 (prot. 78751 del 19/05/2023 - All. 3);

VISTA la dichiarazione sottoscritta e depositata da entrambe le Società richiedenti, in data 18/07/2023 con prot. 112618, in cui le stesse concordano che il rilascio del provvedimento conclusivo venga effettuato a favore del committente B. & V. Holding srl, con sede legale in Comune di Usmate Velate (MB), via Bernini 12;

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), di cui al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ed il Codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

AUTORIZZA

1) ai soli fini paesistici, la Società **B. & V. Holding srl** alla realizzazione di un insediamento industriale comportante trasformazione di area boscata in Comune di Vignate, via Galilei 39, sia in riferimento alla trasformazione, sotto il profilo paesistico, del bosco, sia in riferimento al progetto delle opere comportanti tale trasformazione, come indicato in premessa e come meglio rappresentato negli elaborati tecnici elencati nelle risultanze dell'istruttoria e allegati al presente atto (Relazione paesaggistica, Tav. 1/9, Tav. 2/9, Tav. 3/9, Tav. 4/9, Tav. 5/9, Tav. 6/9, Tav. 7/9, Tav. 8/9, Tav. 9/9);

2) di dare atto che il presente provvedimento ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004:

- costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento; concerne la sola compatibilità paesaggistica degli interventi e non costituisce presunzione di legittimità degli stessi sotto ogni altro profilo;

- ha efficacia per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione; i lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo; il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;

3) di dare atto che per il presente provvedimento è stata compilata la check-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPCT;

- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;

- rispetta il termine di conclusione del procedimento;

- verrà notificato a mezzo pec alla Società B. & V. Holding srl e trasmesso alla competente autorità forestale regionale, al Gruppo Carabinieri Forestale Milano e al Comune di Vignate, nonché inviato, tramite l'applicativo regionale MAPEL ("Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali"), alla Regione Lombardia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano.

Come previsto dall'art. 3 c. 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i. si informa che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica della stessa, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

IL DIRETTORE

Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa in materia di amministrazione digitale

Responsabile del procedimento: Arch. Isabella Susi Botto

Responsabile dell'istruttoria: Arch. Claudia Dimaggio



7.4/2023/83

RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 la Società B. & V. Holding srl per realizzazione di insediamento industriale comportante trasformazione di area boscata in Comune di Vignate, via Galilei 39

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA <i>procedimento ordinario</i>	
Tipo intervento	Realizzazione di opere comportanti trasformazione del bosco
n. Prot./data	Prot 46119 del 21/03/2023 Fasc. 7.4/2023/83
Richiedente	Tecnoplan srl (proprietario - Saveria Pallotti, legale rappresentante) sede legale Via Piave, 1 - 24043 Caravaggio (BG) tel. 335.8272.806 e-mail: laura.farina@infolex.it PEC: tecnoplansrl@legalmail.it B. & V. Holding srl (committente - Brivio Mauro legale rappresentante)
Progettista	Arch. Laura Galbusera (direttore tecnico di Aristudio srl) Via delle Suffragette, 3 - 23873 Missaglia (LC) tel. 039.9241.101 e-mail: laura.galbusera@aristudio.it PEC: pec@pec.aristudio.it Dott. Agronomo Ismaele M. Pozzoli
Oggetto /Ubicazione	Realizzazione di insediamento industriale in Comune di Vignate, via Galilei 39, comportante trasformazione di area boscata. (Fig. 4, Mapp. 383)
Vincolo	art. 142 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., comma 1 lett. g) (boschi)
Commissione Paesaggio	Seduta del 18/05/2023 - <i>parere favorevole con prescrizioni</i>
NOTE	

PREMESSA

L'istanza di autorizzazione paesaggistica prot. 46119 del 21/03/2023 presentata dalla Società Tecnoplan srl (nella persona del legale rappresentante Sig.ra Pallotti Saveria) in qualità di proprietario e sottoscritta anche dalla Società B. & V. Holding srl (nella persona di Brivio Mauro legale rappresentante) in qualità di committente avendo in essere con la proprietà un atto preliminare di compravendita registrato. In considerazione di ciò, vista la dichiarazione congiunta delle due imprese, pervenuta in data 18/07/2023 con prot. 112618, il provvedimento finale sarà intestato alla Società B. & V. Holding srl.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento consiste nella realizzazione di un insediamento industriale in Comune di Vignate, via Galilei 39, comportante la trasformazione di bosco. Il bosco oggetto di trasformazione è classificato nel PIF vigente quale "bosco trasformato (art. 42, comma 1c, LR 42/2008)", ovvero fra "le aree già boscate prive di copertura arborea o arbustiva a causa di trasformazioni del bosco non autorizzate". Nella Relazione paesaggistica in riferimento allo stato attuale dei luoghi, si descrive che, dopo un periodo di assenza di manutenzione dell'area che aveva determinato l'affermazione di vegetazione boschiva, successivamente (circa 2005-2010) il terreno viene interessato da attività di stoccaggio manufatti in cemento con parziale stabilizzazione del suolo con ghiaia e taglio di vegetazione, a cui è seguito un periodo di abbandono con conseguente ricolonizzazione da parte della vegetazione fino alla riaffermazione del bosco, un ceduo semplice di Pioppo e Robinia. Pertanto, è dichiarato che "il bosco della presente istanza di autorizzazione paesaggistica, che copre il mappale 383, è ricresciuto secondo il perimetro riportato nel PIF" (pag. 8), precisando che "l'area occupata dalla vegetazione affermata corrisponde a quella classificata bosco nella tavola 1 del P.I.F., mentre le aree circostanti, pur essendo caratterizzate dalla presenza di vegetazione pioniera (soprattutto erbacea ed arbustiva), non assumono gli aspetti necessari per rientrare nella classificazione ex art. 42 L.R. 31/08" (pag. 49).

Il lotto oggetto di intervento (mapp. 383) ha superficie di circa 19107 mq, di cui circa 8200 mq interessati da area boscata. Il nuovo capannone industriale in progetto, con struttura in c.a.p. prefabbricata (h 8,40 m estradosso), sarà adibito a officina meccanica di mezzi pesanti, con relativi servizi. Come meglio illustrato negli elaborati grafici, l'edificio ha una forma a "L": il corpo lungo ospiterà l'officina, mentre i servizi e gli uffici saranno distribuiti su due livelli (piano terra e primo) nella porzione di rappresentanza del fabbricato che affaccia ad ovest su via Galileo Galilei. Per consentire i flussi e gli spazi di manovra idonei ai mezzi pesanti l'insediamento prevede un ampio piazzale in gran parte in cls e, limitatamente alle zone in cui è possibile, in blocchetti drenanti. Trattandosi di officina autorizzata Mercedes Benz, le caratteristiche delle finiture e dei colori rispondono a una specifica "identità societaria" e strategia di comunicazione aziendale (es. capannone di colore nero grafite RAL 9011 e grigio RAL 7004, la scritta Mercedes-Benz di colore bianco RAL 9003 con superficie frontale piana). In copertura, ove non presenti i lucernari, saranno posizionati dei pannelli fotovoltaici. Per l'invarianza idraulica è prevista una vasca sotto il parcheggio automezzi di lunghezza pari a 90 m, larghezza 5 m e altezza 5 m per un volume totale di 2.225 mc. L'accesso all'area avverrà tramite un cancello carraio scorrevole posto ad ovest verso via Galileo Galilei. E' previsto un ulteriore cancello carraio di servizio ad est verso Via Giuseppe di Vittorio, in quanto la proprietà ha un diritto di passo sul mappale 648.

Rispetto al progetto come inizialmente presentato, a seguito di quanto prescritto dalla Commissione per il Paesaggio di Città metropolitana e recepito negli elaborati finali, in corrispondenza dell'area boscata esistente viene conservata una superficie boscata residua di ampiezza tale da poter mantenere la qualifica di bosco ai sensi di legge. Inoltre, le aiuole perimetrali, inizialmente previste di 1 metro, sono state ampliate fino a 2,5 metri mantenendo i previsti arbusti di Abelia e sostituendo gli alberelli di Lagerstroemia con alberelli di Pyrus calleriana 'Chanticleer'. E' prevista infine un'area a verde nella porzione sud-ovest dell'area in cui il progetto prevede di collocare due esemplari di Ulmus minor. Sempre su indicazione della Commissione per il Paesaggio, è stato anche redatto un progetto di miglioria forestale dell'intera area a bosco.

Per l'intervento in oggetto è prevista la compensazione forestale mediante monetizzazione.

2. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

1. Istanza pervenuta via PEC con prot. 46119 del 21/03/2023
2. Richiesta di documentazione integrativa da parte di Città metropolitana del 11/04/2023, prot. 58060
3. Integrazioni/sostituzioni pervenute via pec in data 12/05/2023, prot. 74351
4. Parere della Commissione per il Paesaggio formulato nella seduta del 18/05/2023 (Verbale prot. 78751 del 19/05/2023): FAVOREVOLE con prescrizioni
5. Relazione tecnica illustrativa prot. 82065 del 25/05/2023
6. Richiesta di parere alla Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D. Lgs. 42/2004, in data 25/05/2023, prot. 82124
7. Comunicazione prot. 82185 del 22/05/2023 al richiedente (e p.c. al progettista e agli enti interessati) di avvenuta richiesta di parere alla Soprintendenza e contestuale avvio del procedimento
8. Richiesta di elaborati finali da parte di Città metropolitana: prot. 107514 del 10/07/2023
9. Elaborati finali pervenuti in data 17/07/2023 e 18/07/2023, rispettivamente, con prot. 111587 e 112618
10. Ci sono state sospensioni del procedimento in relazione a: richiesta integrazioni (dal 11/04/2023 al 12/05/2023)

3. RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

Elementi di analisi e valutazione del contesto

- In relazione alle trasformazioni conseguenti alla realizzazione dell'intervento si segnala che:

valori riconosciuti dal vincolo	In riferimento all'area boscata in esame, nella Relazione forestale inclusa nella Relazione paesaggistica (pag. 49 e segg.) viene precisato che "il popolamento presente all'interno del mappale 383 si trova, allo stato attuale, ad una condizione evolutiva ancora pioniera, in quanto numerose piante presentano ramificazioni basali (polloni) di alcuni anni di età ma di dimensioni contenute entro i 10 cm di diametro. (...) l'area occupata dalla vegetazione affermata corrisponde
---------------------------------	---



	<p>a quella classificata bosco nella tavola 1 del P.I.F., mentre le aree circostanti, pur essendo caratterizzate dalla presenza di vegetazione pioniera (soprattutto erbacea ed arbustiva), non assumono gli aspetti necessari per rientrare nella classificazione ex art. 42 L.R. 31/08. (...) La condizione attuale del popolamento è quindi riconducibile ad una formazione atipica ed in evoluzione, caratterizzata dalla presenza dominante di Pioppo nero (<i>Populus nigra</i>) accompagnato da modesta quantità di soggetti di Robinia pseudoacacia. (...) La comunità è completata dalla presenza di arbusti tappezzanti (altezza massima 1,2 metri circa) quali <i>Rosa canina</i>, <i>Rubus sp.</i>, <i>Buddleja davidii</i>, tipicamente caratterizzanti incolti e aree marginali in stato di abbandono. (...) Lungo il confine nord del mappale 383 si riscontra la presenza di alcune piante di <i>Platanus X acerifolia</i>, residuo di un vecchio filare posto a confine della proprietà ed esterno alla area boscata. L'area boscata contermina al mappale 383 presenta invece, a differenza di quanto descritto per l'area in trasformazione, una condizione di bosco in essere ad uno stato evolutivo più avanzato e sicuramente affermato”:</p> <p>Nel Piano di Indirizzo Forestale (PIF - Sez. B6D2) vigente il bosco è classificato quale “bosco trasformato (art. 42, comma 1c, LR 42/2008)” e “Robiniato misto” nella Tav. 1 “Carta dei boschi e dei tipi forestali”. Inoltre, diversamente da quanto indicato nella Relazione paesaggistica, in cui viene erroneamente affermato che il bosco in questione non è rappresentato nelle altre tavole (Tavv. 2,3,4) del PIF, l'area boscata risulta avente funzione “naturalistica-multifunzionale” nella Tav. 2 “Carta delle destinazioni selvicolturali e funzionali”; risulta quale “bosco trasformato (art. 42, comma 1 c, LR 42/2008)” nella Tav. 3 “Carta delle trasformazioni e degli interventi compensativi” e “Boschi PIF” nella Tav. 4 “Carta dei vincoli”.</p>
<i>elementi costitutivi del contesto paesistico alla scala territoriale</i>	<p>L'ambito di scala più vasta in cui l'area oggetto di intervento è inserita è quello dell'alta pianura irrigua.</p> <p>Nella Tav. 3b del Piano Territoriale metropolitano vigente, relativa al sistema paesistico ambientale, l'area non è direttamente interessata da emergenze di carattere storico-culturale, è però individuata, a ovest della stessa, una fitta rete irrigua equipaggiata da vegetazione, segnalata quale “aree boscate”, e un esteso “ambito agricolo di rilevanza paesaggistica”, a sud-ovest, individuato in parte quale “ambito di rilevanza paesistica” e in parte quale “ambito di rilevanza naturalistica”, in riferimento, rispettivamente, alle “Zone di tutela e valorizzazione paesistica” e alle “Zone di transizione agricolo/naturalistico” del Parco Agricolo Sud Milano. Il progetto di rete ecologica metropolitana (tav. 4 del PTM vigente) individua a ovest dell'area di intervento “corsi d'acqua minori da riqualificare a fini polivalenti”, con sviluppo nord-sud, al di là dei quali si estende un vasto “ganglio primario” della rete ecologica metropolitana, in riferimento alle “Zone di transizione agricolo/naturalistico” del Parco Agricolo Sud Milano.</p>
<i>connotazione del contesto paesistico alla scala locale</i>	<p>L'area oggetto di intervento si inserisce nel comparto a destinazione produttiva e commerciale collocato a nord del Comune di Vignate, ben servito dalla viabilità soprattutto grazie alla presenza, con relativo svincolo della SP103 Cassanese. Tuttavia si riscontrano nel contesto di scala locale elementi caratterizzanti gli spazi aperti tra cui: le aree agricole, presenti a ovest, attraversate dal reticolo irriguo, in particolare dalla roggia Ruffina con la relativa vegetazione boschiva ripariale (ulteriormente verso ovest si riscontrano tessere boscate e l'insediamento storico di Retenate); le aree a verde pubblico (Parco Boccadoro e Parco dei Nonni) collocate tra le aree industriali e quelle residenziali più a sud; altri elementi minori diffusi (giardini e filari) nel tessuto urbanizzato residenziale.</p>

- In relazione alle trasformazioni conseguenti alla realizzazione dell'intervento si segnala che:

<i>aderenza o estraneità alle forme strutturali del paesaggio e alterazioni del sistema paesaggistico</i>	<p>La realizzazione dell'insediamento produttivo si inserisce in un contesto industriale esistente, in cui le aree boscate costituiscono una risorsa ambientale all'interno del tessuto urbanizzato, in particolare laddove si tratti di contesti industriali in cui spesso le aree verdi risultano particolarmente carenti. Tuttavia l'area boscata in questione si configura come formazione antropogenica, cioè formatasi a seguito di abbandono di aree non più utilizzate, in evoluzione e presenta una qualità generale “assolutamente modesta”, con valore ecologico “pressoché nullo”. La perdita di tale valore biologico e naturalistico può essere almeno in parte recuperata con la conservazione della porzione di bosco a ovest, presente ad uno stato evoluto di bosco la cui permanenza può rappresentare un'area filtro rispetto al contiguo comparto agricolo, nonché tassello importante nel sistema di connessioni ecologiche di scala più ampia.</p>
---	---

4. PARERE DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

Nella seduta del 18/05/2023 la Commissione per il Paesaggio ha formulato il seguente parere (Allegato3_Tecnoplan al Verbale prot. 78751 del 19/05/2023):

“Il territorio in cui si inserisce la proposta di trasformazione, se da un lato è caratterizzato da insediamenti industriali, dall'altro, ad una più ampia scala, presenta elementi paesaggistici frammentati, ma che pure possono essere ricuciti a sistema attraverso adeguate progettazioni. Si ritiene, perciò, essenziale garantire la permanenza sul lato ovest della fascia di bosco sia di proprietà comunale sia di proprietà privata che verrebbe, invece, probabilmente a mancare con la realizzazione dei parcheggi.

La commissione esprime, pertanto, parere favorevole a condizione che la superficie boscata nel suo complesso (parte pubblica e parte privata) sia mantenuta per una larghezza minima di 20 m e una superficie minima di 2000 mq. I parcheggi potranno essere mantenuti nella posizione proposta solo con tale garanzia, altrimenti dovranno essere collocati diversamente nell'area.

Prevedere l'allargamento delle aiuole perimetrali fino a 2,5 metri mantenendo gli arbusti di Abelia previsti e sostituendo gli alberelli di Lagerstroemia con alberelli di altra specie maggiormente adatte come ad esempio il Pero da fiore (Pyrus calleriana 'Chanticleer').

Si consideri quale misura compensativa la redazione di un progetto di miglioria forestale dell'intera area a bosco”.

5. CONCLUSIONI

Visto il parere favorevole della Commissione per il Paesaggio;

Preso atto che *non* risulta pervenuto alcun parere da parte della Soprintendenza competente;

Per tutto quanto sopra esposto, sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata, visto in particolare il parere favorevole con prescrizioni formulato dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 18/05/2023, le conclusioni istruttorie, esclusivamente sotto il profilo paesistico di competenza di questo Ufficio, risultano: FAVOREVOLE nel rispetto delle prescrizioni riportate al precedente punto 4. Il richiedente ha depositato in data 17/07/2023 e 18/07/2023, rispettivamente, con prot. 111587 e 112618 gli elaborati finali in recepimento delle prescrizioni (vedi descrizione al punto 1). Si precisa che il bosco residuo che mantiene la qualifica di “bosco” ai sensi di legge è quello rappresentato e analiticamente misurato nella Tav. 4/9 - “Progetto. Planimetria generale - Schema flussi - Particolari costruttivi”. A tale individuazione è pertanto necessario fare riferimento in caso di rappresentazioni difformi su altri elaborati.

6. ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO

- Relazione paesaggistica
- Tav. 1/9 - Inquadramento. Ortofoto - Analisi territoriale - Sezioni ambientali
- Tav. 2/9 - Inquadramento. Trasformazione bosco - Stato di fatto-Comparativa - Progetto
- Tav. 3/9 - Inquadramento. Documentazione fotografica stato rilevato del bosco
- Tav. 4/9 - Progetto. Planimetria generale - Schema flussi - Particolari costruttivi
- Tav. 5/9 - Progetto. Miglioramento forestale bosco. Essenze arboree
- Tav. 6/9 - Progetto. Vegetazione di nuovo impianto Essenze arboree
- Tav. 7/9 - Progetto. Prospetti - Foto stato di fatto e simulazioni fotografiche del progetto
- Tav. 8/9 - Progetto. Pianta piano terra - Pianta piano primo
- Tav. 9/9 - Progetto. Pianta copertura - Sezioni

(come pervenuti con prot. 111587 e 112618, rispettivamente, in data 17/07/2023 e 18/07/2023)

Il Responsabile dell'istruttoria

arch. Claudia Dimaggio

(Responsabile del Servizio Pianificazione paesistica e autorizzazioni)

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Integrazioni 02 – modifiche da prescrizioni

INDICE

1. DESCRIZIONE BENE PAESAGGISTICO E CARATTERISTICHE DELL'OPERA DA REALIZZARE

- 1a) Dati intervento
- 1b) Descrizione stato di fatto area di intervento
- 1c) Analisi contesto presente nell'intorno dell'area di intervento
- 1d) Caratteristiche ed esigenze dell'opera da realizzare
- 1e) Conclusioni

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA DI INTERVENTO

- 2a) Riferimenti catastali
- 2b) Piano territoriale del Parco Regionale (PTR)
- 2c) Piano territoriale metropolitano (PTM)
- 2d) Piano di indirizzo forestale (PIF)
- 2e) Piano di governo del territorio (PGT)

3. RELAZIONE FORESTALE E RICHIESTA TRASFORMAZIONE BOSCO

- 3a) Premessa
- 3b) Ubicazione dei luoghi
- 3c) Caratterizzazione del bosco mediante l'analisi di dettaglio di tutti i tematismi indicati dal Piano di indirizzo forestale (PIF)
- 3d) Descrizione stato rilevato del bosco con indagini di campo
- 3e) Superfici interessate dalla richiesta
- 3f) Analisi delle possibili alternative alla trasformazione del bosco
- 3g) Analisi impatti del bosco mitigazioni previste
- 3h) Misure compensative

4. DESCRIZIONE INTERVENTO IN PROGETTO ED INSERIMENTO NELL'INTORNO

- 4a) Descrizione intervento
- 4b) Progetto aree a verde di nuovo impianto
- 4c) Computo metrico ed economico e piano di manutenzione delle opere a verde di nuovo impianto
- 4d) Materiali in progetto
- 4e) Valutazioni ambientali

5. PROGETTO DI MIGLIORAMENTO FORESTALE AREA A BOSCO DA MANTENERE

- 5a) Premessa
- 5b) Ubicazione e stato dei luoghi
- 5c) Interventi di progetto
 - 5c.1 Miglioramento – operazioni preliminari
 - 5c.2 Miglioramento – messa a dimora della vegetazione
 - 5c.3 Norme relative al reperimento e conferimento in cantiere del materiale vivaistico
 - 5c.4 Piano di manutenzione
 - 5c.4.1 Controllo della vegetazione infestante
 - 5c.4.2 Sostituzione delle fallanze
 - 5c.4.3 Irrigazione
 - 5c.4.4 Manutenzione delle protezioni
 - 5c.4.5 Selezione e contenimento di Robinia pseudoacacia
 - 5c.5 Cronoprogramma dei lavori di impianto e delle successive manutenzioni
- 5d) Costo degli interventi compensativi proposti
- Allegato 1 – Tavole di inquadramento
- Allegato 2 – Computo metrico estimativo
- Allegato 3 – Documentazione fotografica specie individuate per la piantumazione

**DESCRIZIONE BENE PAESAGGISTICO INTERESSATO E
CARATTERISTICHE DELL'OPERA DA REALIZZARE**

1a) DATI INTERVENTO

Terreno in Vignate [MI]:

Foglio 4 Mappale 383

Azzonamento:

PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE (PTR)

Tav. A – Ambiti Geografici ed Unità tipologiche di paesaggio

Area classificata in ambiti urbanizzati

Tav. B – Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico

Area classificata in ambiti urbanizzati

Tav. D – Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale

Area classificata in ambiti urbanizzati

VARIANTE 2021

Tav. 04.C1 – Superficie urbanizzata e superficie urbanizzabile

Area classificata in superficie urbanizzata (rif. art. 2 l.r. 31/2014)

Tav. 04.C2 – Caratterizzazione degli ambiti di trasformazione

Area classificata in superficie urbanizzata (rif. art. 2 l.r. 31/2014)

PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM)

Tav. 3b – Ambiti Sistemi ed Elementi di rilevanza paesistica

Area non classificata

Tav. 4 – Rete Ecologica Metropolitana

Area non classificata

Tav. 6 – Ambiti Agricoli di Interesse Strategico

Area non classificata

PIANO INDIRIZZO FORESTALE (PIF)

Tav. 1 - Carta dei boschi e dei tipi forestali – Sez.B6D2

Area classificata “bosco trasformato” e “Robinieto Misto”

Tav. 2 - Carta dei sistemi verdi non forestali – Sez.B6D2

Area non classificata

Tav. 3 - Carta delle trasformazioni e degli interventi compensativi – Sez.B6D2

Area non classificata

Tav. 4 - Carta dei vincoli – Sez.B6D2

Area non classificata

Tav. 5 - Carta dell'uso del suolo– Sez.B6D2

Suolo classificato “urbanizzato”

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

Piano delle Regole

Tav. n2 t1 – Mappa delle previsioni del Piano delle Regole

Area classificata Città consolidata prevalentemente artigianale e produttiva (Art. pr 31)

Documento di Piano

Tav. p1 t3 – Le previsioni del piano - Compatibilità tra il quadro programmatico e gli strumenti alla scala sovra locale

Area classificata “Boschi – piani di indirizzo forestale”

Proprietà:

Tecnoplan S.r.l., Via Piave n.1, Caravaggio 24043 (BG), C.F. 80157170152

Legale rappresentante: Sig.ra Pallotti Saveria C.F. PLLSVR33C45F2050

nata a Milano il 05/03/1933 residente in S. Felice Segrate,

settima strada 126/B 20054 – Milano (MI)

Committente:

B.&V. Holding S.r.l., Via Bernini n.12/14, Usmate Velate 20865 (MB), C.F. 07184960966

Legale rappresentante: Brivio Mauro C.F. BRVMRA71L13A818M

nato a Besana in Brianza il 13/07/1971 residente in Missaglia

Via S. Carlo Borromeo n.26 20873 – Lecco (LC)

Tecnici incaricati:

Architetto Galbusera Laura C.F. GLBLRA82H70M052K

In qualità di Direttore Tecnico della Soc. “Aristudio S.r.l.” C.F.&P.I.

con studio in Missaglia (LC), Via delle Suffragette n.3

iscritta all'Ordine degli architetti di Monza e Brianza n. 3203

Dott. Agronomo Ismaele M. Pozzoli C.F. PZZSLM78R31E507Z, P.I. 03149630133

residente in Erba (Co), corso XXV aprile 69

iscritto all'Ordine dei dottori agronomi della provincia di Como n.277

1b) DESCRIZIONE STATO DI FATTO AREA DI INTERVENTO

La richiesta di autorizzazione paesaggistica interessa l'area individuata catastalmente al Foglio n. 4, mappale n.383 del catasto terreni del Comune di Vignate 20050 (MI) situata in via Galileo Galilei angolo via Giuseppe di Vittorio. Ha un'estensione territoriale complessiva pari a mq. catastali 19.107,00, nello specifico da un rilievo accurato con GPS i mq rilevati sono 19.021,75.

Il bene paesaggistico (secondo il vincolo L.R. 31/08 Art. 42 comma 1c e Dlgs. N.42 Art. 142 comma 1 lettera g) interessato dall'intervento è un'area boschiva pari a mq. 9506,00, che insiste parte nell'area di proprietà oggetto della nostra istanza per un totale di 8206 mq., di cui 7.826 all'interno della recinzione e 380 mq. esterni alla recinzione (come visibile dal rilievo restituito in planimetria) e parte nei mappali di proprietà del Comune di Vignate (mappali n. 109, 112,117) pari 1300 mq.

L'area in esame è inserita in un contesto territoriale già urbanizzato e già interessato da interventi massivi di trasformazione antropica.

Nello specifico, sul lato Nord sono presenti dei fabbricati a destinazione commerciale e produttiva, il lato Est confina con un'area a parcheggio di pertinenza di fabbricati produttivi, il lato Sud confina invece con fabbricati a destinazione artigianale e produttiva, mentre sul lato Ovest si rileva la presenza di una superficie boscata appartenete al Comune (come visibile dalle foto aeree allegate).

Quanto alla descrizione dello stato dei luoghi, si segnala che la Società Tecnoplan S.r.l. ha acquisito la proprietà del compendio immobiliare in oggetto con atto a rogito in data 02.12.1997. Successivamente, e precisamente in data 13.01.2005, il terreno è stato concesso in comodato alla Società "Ex Solai Varese", la quale vi ha stoccato prefabbricati in cemento armato. Nei 10 anni precedenti alla cessione in comodato, il terreno, nella sola parte ovest, è stato spontaneamente colonizzato da pioppi.

Il successivo utilizzo dell'area come deposito temporaneo di prefabbricati ha comportato la sistemazione del suolo e la sua stabilizzazione con ghiaia di piccole dimensioni al fine di renderlo idoneo al transito di mezzi pesanti. Si segnala, inoltre, che il terreno non è stato in nessun modo e in nessuna parte impermeabilizzato ma semplicemente stabilizzato. A seguito della cessazione, intervenuta nel 2010, dell'attività esercitata da parte della Società "Ex Solai Varese", la vegetazione presente in sito ha avuto la possibilità di formare un ceduo semplice di Pioppo e Robinia. Successivamente al rilascio dell'area da parte della Società sopramenzionata "Ex Solai Varese", sono stati effettuati annuali interventi di pulizia e taglio dei ricacci delle piante presenti. Gli elementi prefabbricati rimasti adagiati a terra hanno svolto la funzione di proteggere alcuni dei polloni radicali nati tra di essi favorendo la naturale riaffermazione del bosco.

Da ultimo, nel 2020, sono cessati gli interventi di manutenzione periodica della vegetazione e, per l'effetto, il ceduo semplice di Pioppo e Robinia è tornato a coprire l'area indicata dal P.I.F. quale "bosco" (robinieto misto). Il ripristino delle essenze forestali è stato possibile in quanto il terreno non è stato mai pavimentato o asfaltato, bensì, come già sopra rilevato, semplicemente stabilizzato, mantenendo in tal modo permeabilità e porosità, due qualità che hanno consentito il permanere di vegetazione arborea e arbustiva.

Allo stato di fatto attuale, pertanto, il bosco, oggetto della presente istanza di autorizzazione paesaggistica, che copre il mappale 383, è ricresciuto secondo il perimetro riportato nel P.I.F.

1c) ANALISI CONTESTO PRESENTE NELL'INTORNO DELL'AREA D'INTERVENTO

A seguito di recenti sopralluoghi effettuati in sito e dall'ortofoto tratto da Google Earth si evidenzia che il compendio immobiliare posto ad oggetto della presente istanza risulta inserito nel comparto commerciale-produttivo a nord dell'abitato di Vignate, di cui fa parte. Trattasi di un comparto "compatto", ben servito dalla viabilità di superficie, attrezzato con aree destinate al parcheggio anche di mezzi pesanti, collegato con una rotonda alla mobilità su gomma inter-provinciale della "Cassanese" – SP 103.

Sul lato ovest confina con un rettangolo boscato (come precedentemente descritto di proprietà del Comune di Vignate) che lo divide dalla pista ciclabile alberata e a seguire dalla strada asfaltata e da coltivi agricoli caratterizzati da una lunga fascia boscata che circonda la roggia Ruffina che li attraversa diagonalmente. Per gli altri tre lati (nord, est e sud) le aree in esame confinano con insediamenti commerciali – produttivi e aree di pertinenza adibite a parcheggio.

A seguire sono riportate le viste fotografiche estratte da Google Earth che illustrano le aree esterne al mappale 383, con particolare riguardo alla cortina verde a ovest, e le prospettive che, dall'interno del mappale, si hanno verso gli immobili confinanti ed alcune foto dell'area di intervento.

Comune di Vignate (MI)
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
Proprietà: Tecnoplan S.r.l. - Committente: B.&V. Holding S.r.l.

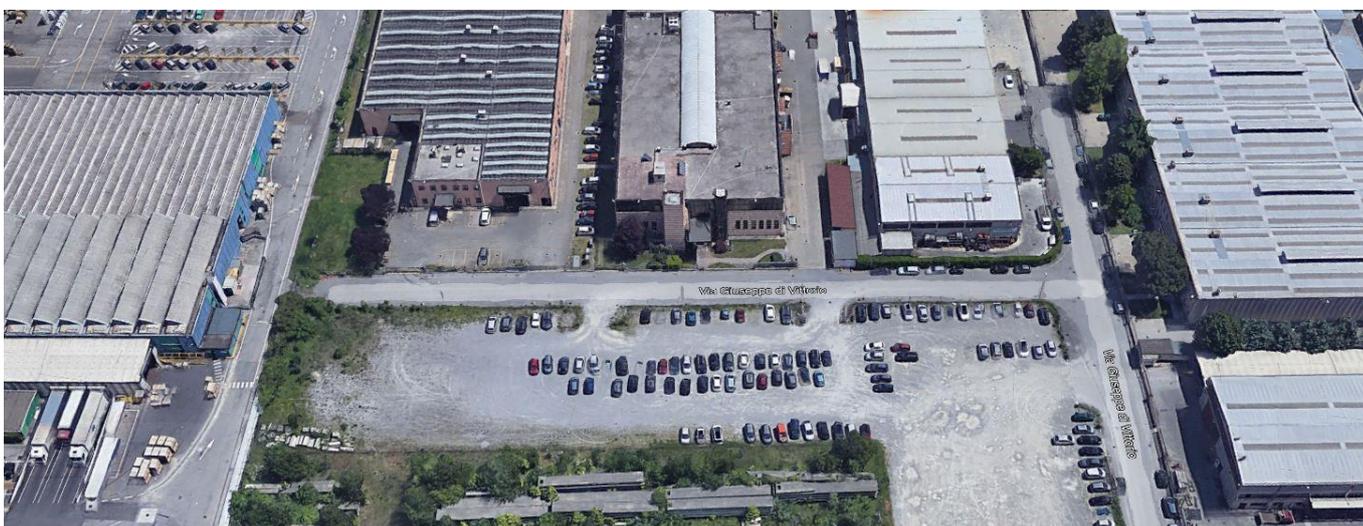


ORTOFOTO fuori scala

Comune di Vignate (MI)
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
Proprietà: Tecnoplan S.r.l. - Committente: B.&V. Holding S.r.l.



Vista dall'interno del lotto di proprietà verso Nord

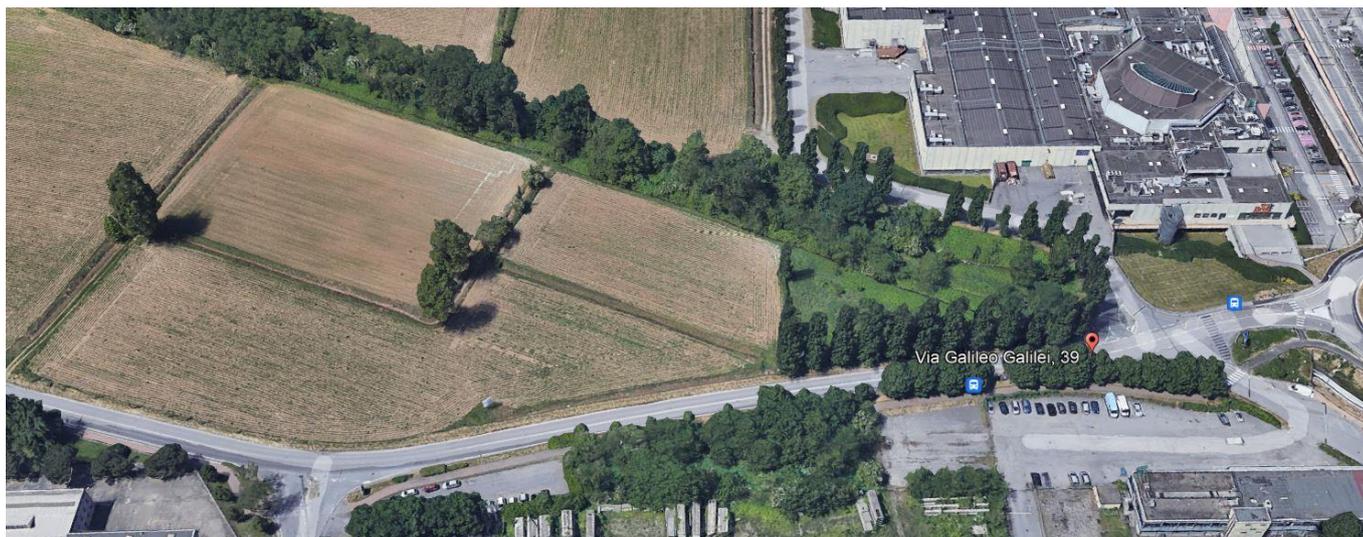


Vista dall'interno del lotto di proprietà verso Est



Vista dall'interno del lotto di proprietà verso Sud

Comune di Vignate (MI)
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
Proprietà: Tecnoplan S.r.l. - Committente: B.&V. Holding S.r.l.



Vista dall'interno del lotto di proprietà verso Ovest



Vista della via Galileo Galilei in direzione Nord nei pressi dell'aria oggetto di intervento



Vista della via Galileo Galilei in direzione Sud nei pressi dell'aria oggetto di intervento

Comune di Vignate (MI)
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
Proprietà: Tecnoplan S.r.l. - Committente: B.&V. Holding S.r.l.

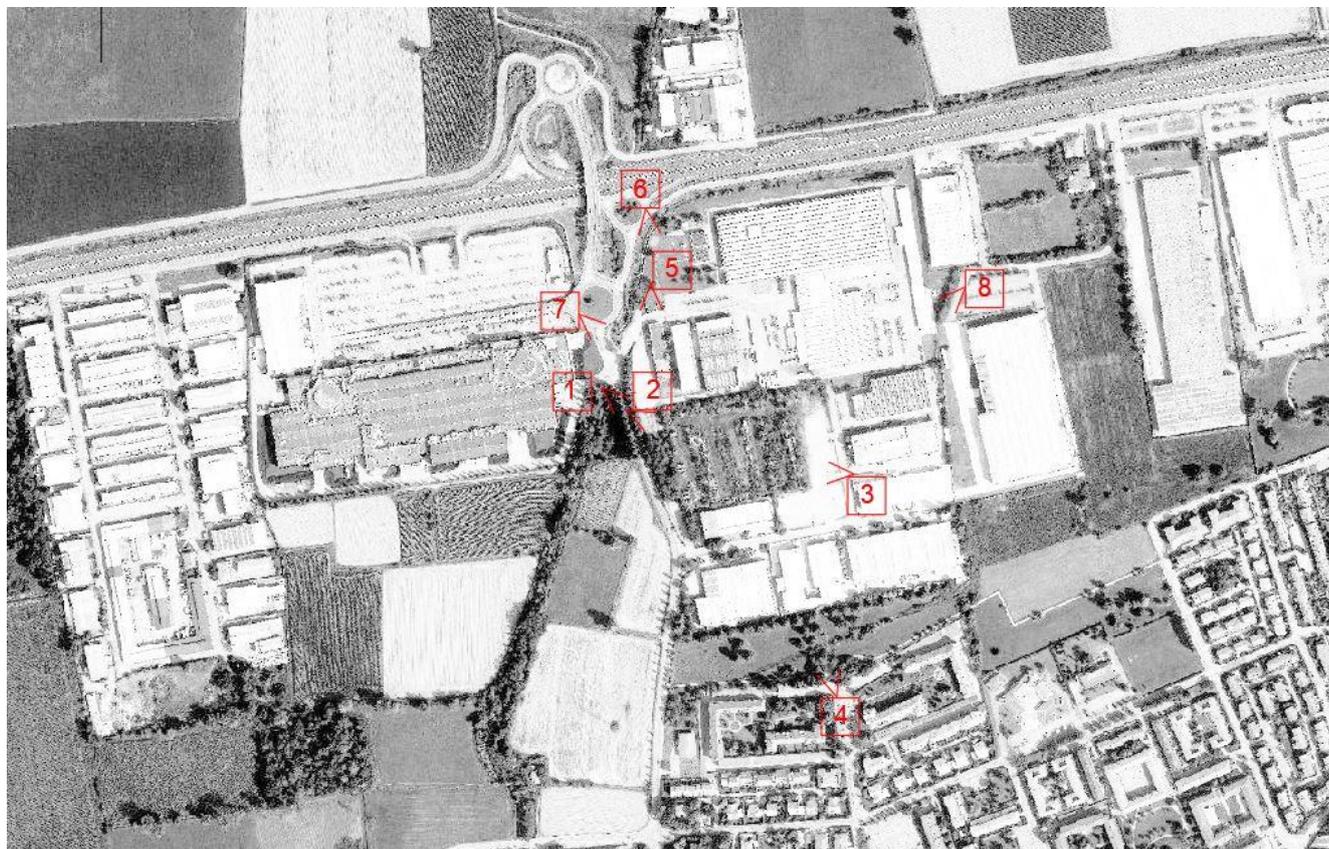


Vista della via Giuseppe di Vittorio confinante ad est con il lotto di proprietà



Vista della area adibita a parcheggio ad uso dei fabbricati sul lato est del lotto di proprietà

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DI FATTO ANTE-OPERAM



Data riprese fotografiche 2023/04/27



Fotografia n. 1:

Ripresa fotografica da Via Galileo Galilei a ovest da lato strada. Si nota l'attuale pista ciclabile con il filare di alberi, il bosco di proprietà del Comune di Vignate.



Fotografia n. 2:

Ripresa fotografica dalla pista ciclabile di Via Galileo Galilei a Nord-Ovest. Si nota l'attuale pista ciclabile con il filare di alberi ed il piazzale antistante l'accesso all'area oggetto di intervento.



Fotografia n. 3:

Ripresa fotografica da Via Giuseppe di Vittorio a Sud-Est. La vista riprende l'ingresso all'attuale area di altra proprietà adibita a parcheggio dei fabbricati produttivi confinanti.



Fotografia n. 4:

Ripresa fotografica da Via Sandro Pertini, dall'area Parco Boccadoro, ai margini delle aree residenziali a Sud.



Fotografia n. 5:

Ripresa fotografica dal parcheggio dell'area industriale a Nord a lato della Via Nuova Cassanese.



Fotografia n. 6:

Ripresa dalla Via Nuova Cassanese a Nord.



Fotografia n. 7:

Ripresa fotografica dal centro commerciale Acquario ad Ovest.



Fotografia n. 8:

Ripresa fotografica dal parcheggio dell'area industriale a Est a lato della Via Nuova Cassanese.

1d) CARATTERISTICHE DELL'OPERA DA REALIZZARE

Necessità della committenza B.&V. Holding S.r.l è la realizzazione di un capannone industriale da adibirsi ad officina meccanica con servizi inerenti annessi.

Il volume è di forma semplice, si sviluppa ad "L", la porzione che affaccia su strada è quella di rappresentanza con gli uffici e l'ingresso, nella restante parte si trova l'officina.

L'attività prevede l'esigenza all'interno del lotto di un piazzale di ampie dimensioni parte da adibire a parcheggio e/o sosta, parte far transitare i mezzi e che permetta loro i corretti spazi di manovra.

1e) CONCLUSIONI

Il bosco, come bene evidenziato dalla relazione forestale che segue, non presenta caratteri di particolare pregio, di significativa importanza in termini paesaggistici, ecologici e protettivi del suolo.

L'area oggetto d'intervento si presenta in uno stato di degrado.

Per chi transita lungo il percorso pedonale o percorre la strada asfaltata, l'interno del mappale 383 non è visibile. Da tutto quanto sopra considerato, consegue che il cambio di destinazione e la richiesta di trasformazione del bosco tramite la sua monetizzazione non andrà a generare alcuna ripercussione sul territorio circostante, già significativamente destinato ad insediamenti commerciali-produttivi.

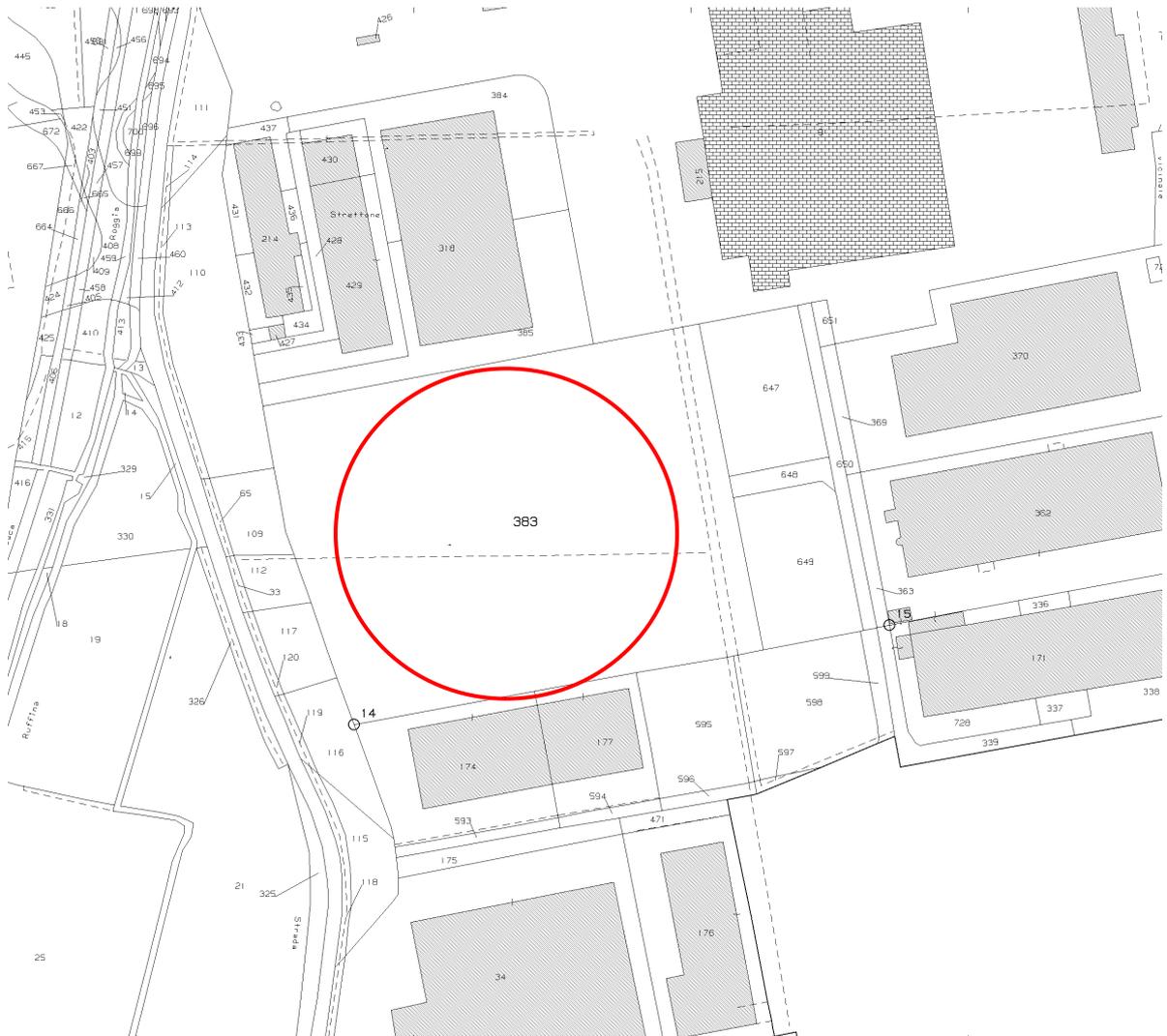
Il bosco che rimarrà, costituito dalla porzione di terreno esterno ed interno alla recinzione di mq. 740 e di altra area di proprietà comunale di mq. 1300, costituisce un efficiente schermo verde tra la viabilità esterna e il mappale 383.

Inoltre all'interno della proprietà saranno realizzate lungo la recinzione a Nord, Sud ed Est delle cortine a verde costituite da due specifiche essenze il *Pyrus calleryana* e l'*Abelia X grandiflora* con la funzione di mitigazione e delimitazione del lotto di proprietà.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA DI INTERVENTO

2a) RIFERIMENTI CATASTALI

L'immobile è identificato catastalmente: Fg.4 P.IIa 383



ESTRATTO MAPPA fuori scala

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), in applicazione dell'art. 19 della L.R. 11.3.2005, n. 12 e s.m.i., ha natura ed effetti di Piano Territoriale Paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale (D.Lgs. n. 42 del 2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*").

Il PTR, in tal senso, recepisce, consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente in Lombardia dal 2001, integrandone e adeguandone i contenuti descrittivi e normativi.

Ciò premesso, si dà atto che, con specifico riferimento alle previsioni di carattere territoriale che contraddistinguono il compendio immobiliare oggetto di analisi, il Piano Territoriale Regionale della Lombardia ("PTR") costituisce strumento di governance territoriale di rango sovraordinato e, pertanto, di primario riferimento ai fini della classificazione del compendio in rapporto agli strumenti di programmazione territoriale vigenti in Regione Lombardia.

Il Piano Territoriale Regionale, infatti, fornisce il quadro di riferimento per l'assetto armonico della disciplina territoriale della Lombardia, al fine, in particolare, di garantire un'equilibrata impostazione dei Piani di Governo del Territorio (PGT) comunali e dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) o del Piano Territoriale Metropolitano (PTM).

In attuazione dei disposti della L.R. 28.11.2014, n. 31 recante "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato*" e al fine di adeguare e aggiornare il PTR ai principi e alle previsioni di cui alla medesima legge regionale, il suddetto Piano Territoriale ha formato oggetto di specifica "Integrazione", approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 411 del 19.12.2018 (efficace dal 13.03.2019, con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e Concorsi, dell'avviso di relativa approvazione).

Si evidenzia, in merito, che nell'ambito della citata *Integrazione* del Piano Territoriale Regionale, le aree oggetto di analisi sono qualificate in termini di "**superficie urbanizzata**". Tale classificazione corrisponde alla definizione, fornita dall'art. 2 comma 1 lettera b) della citata LR 31/2014, di "*superficie urbanizzata*" in termini di "**terreni urbanizzati (...) calcolati sommando le parti del territorio su cui è già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche**".

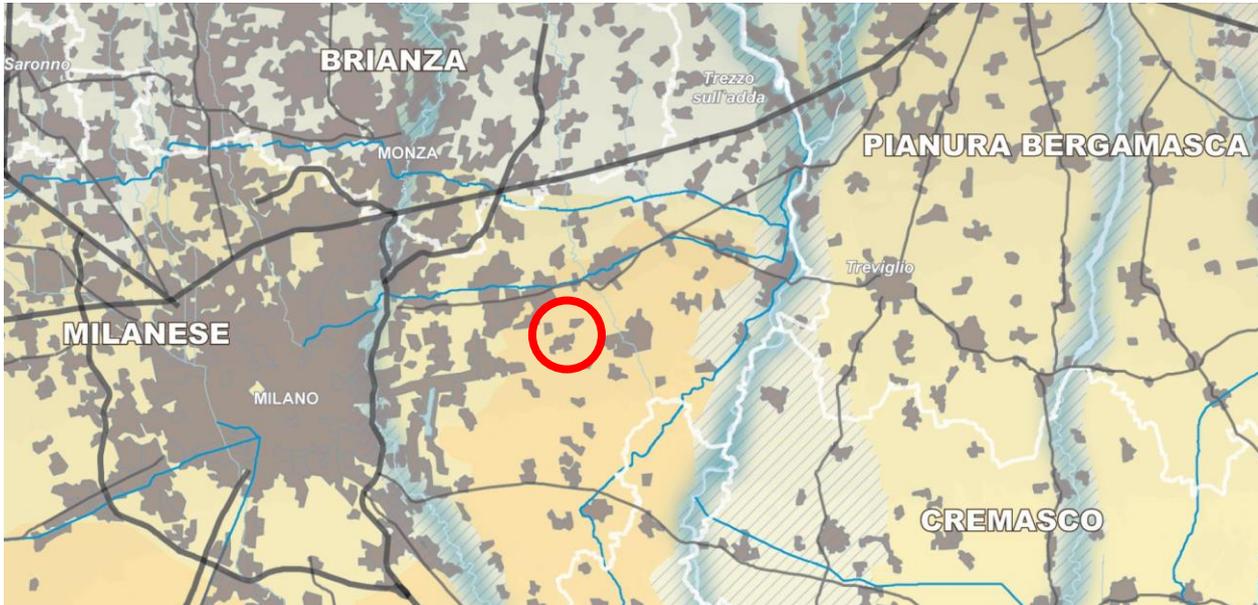
In tal senso, si segnala che la Tavola 04.C1 di PTR vigente (denominata "*Superficie urbanizzata e superficie urbanizzabile*") classifica le aree in analisi in termini di "**Superficie urbanizzata**", così come la Tavola 04.C2 del medesimo PTR (denominata "*Caratterizzazione degli ambiti di trasformazione*") con conseguente attestazione dell'insussistenza di eventuali problematiche connesse alle vigenti disposizioni in tema di consumo di suolo libero.

A seguire gli estratti specifici inerenti l'area oggetto di questa richiesta di autorizzazione paesaggistica.

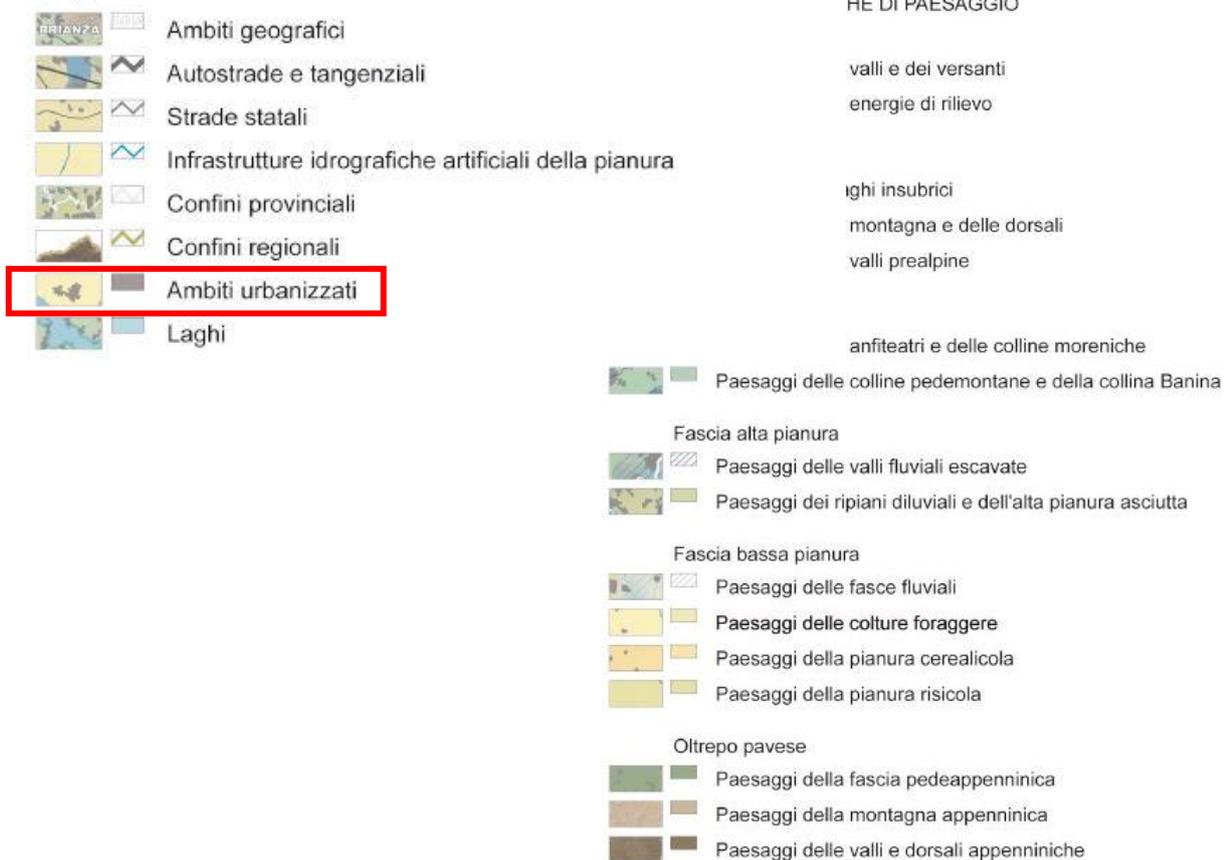
2b) PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE (PTR)

Estratto PTR Tav. A – Ambiti Geografici ed Unità tipologiche di paesaggio

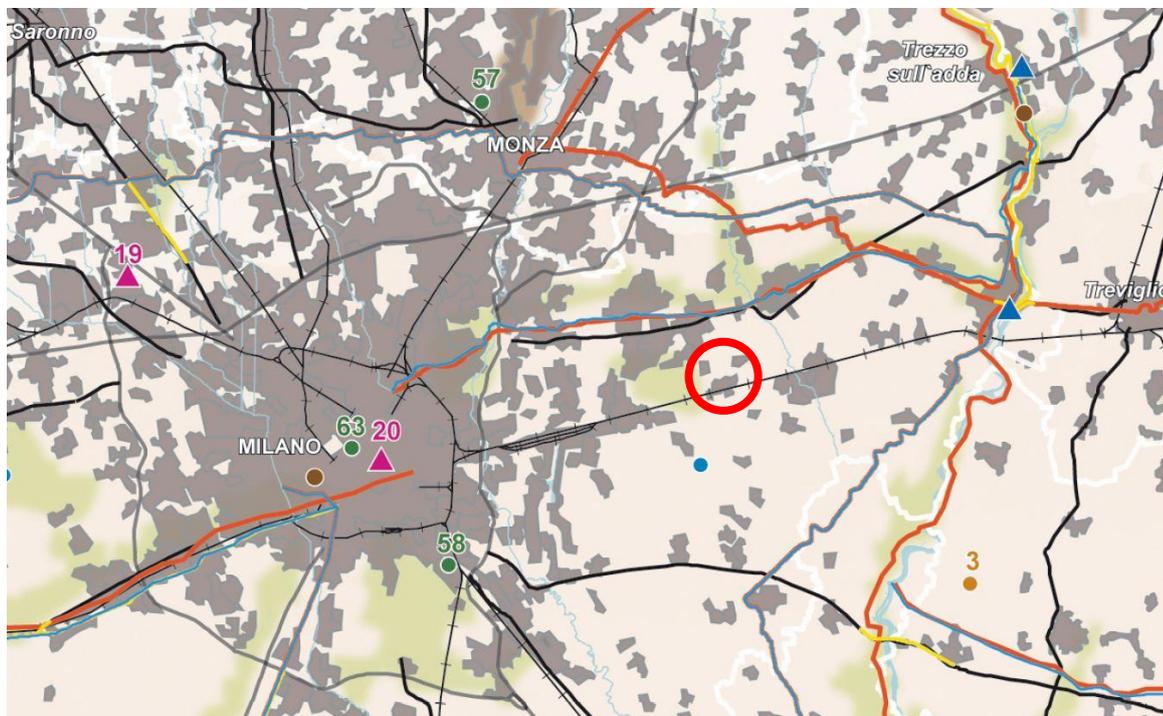
Si segnala che l'area in esame risulta classificata in ambiti urbanizzati



Legenda



Estratto PTR Tav. B – Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico
 Si segnala che l'area in esame risulta classificata in ambiti urbanizzati



Legenda

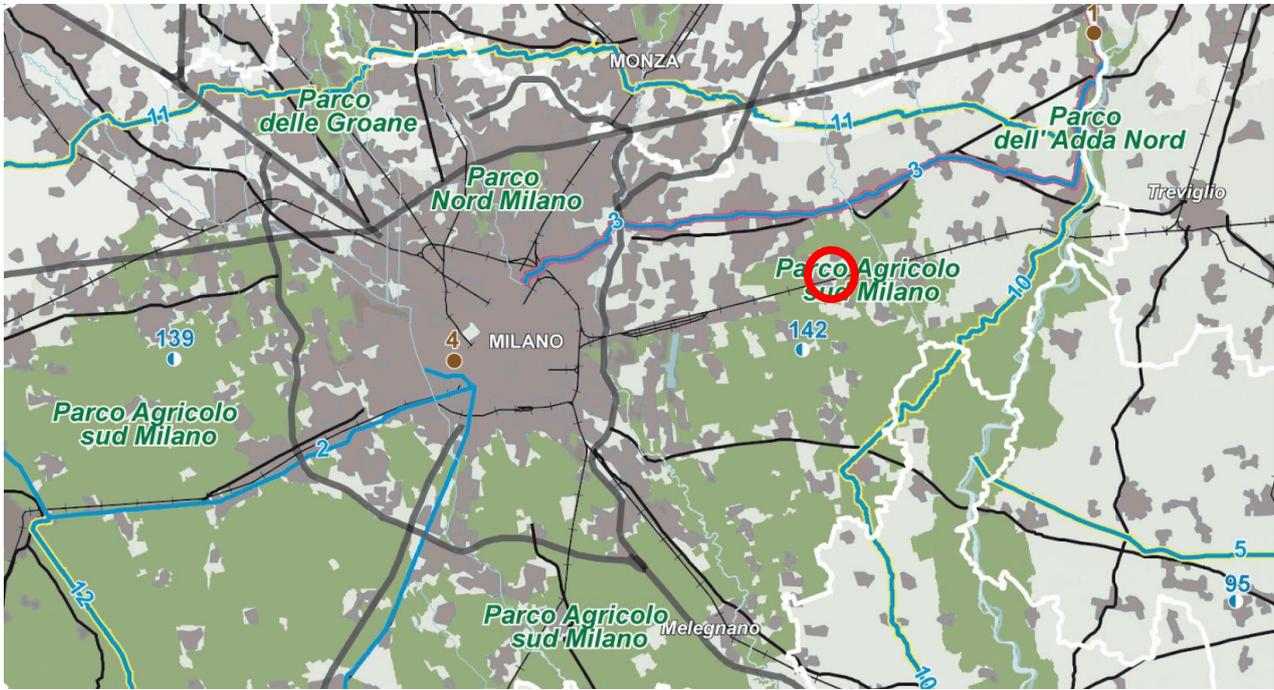
- Confini provinciali
- Confini regionali

- Luoghi dell'identità regionale
- Paesaggi agrari tradizionali
- Geositi di rilevanza regionale
- Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità

- Strade panoramiche - [vedi anche Tav. E]
- Linee di navigazione
- Tracciati guida paesaggistici - [vedi anche Tav. E]
- Belvedere - [vedi anche Tav. E]
- Visuali sensibili - [vedi anche Tav. E]
- Punti di osservazione del paesaggio lombardo - [art. 27, comma 4]
- Tracciati stradali di riferimento
- Bacini idrografici interni
- Ferrovie
- Ambiti urbanizzati**
- Idrografia superficiale
- Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura

- AMBITI DI RILEVANZA REGIONALE**
- Della montagna
- Dell'Oltrepò
- Della pianura

Estratto PTR Tav. D – Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale
 Si segnala che l'area in esame risulta classificata in ambiti urbanizzati



Legenda

	Confini provinciali
	Confini regionali
	Bacini idrografici interni
	Idrografia superficiale
	Ferrovie
	Strade statali
	Autostrade e tangenziali
	Ambiti urbanizzati
	Parco nazionale dello Stelvio
	Parchi regionali istituiti

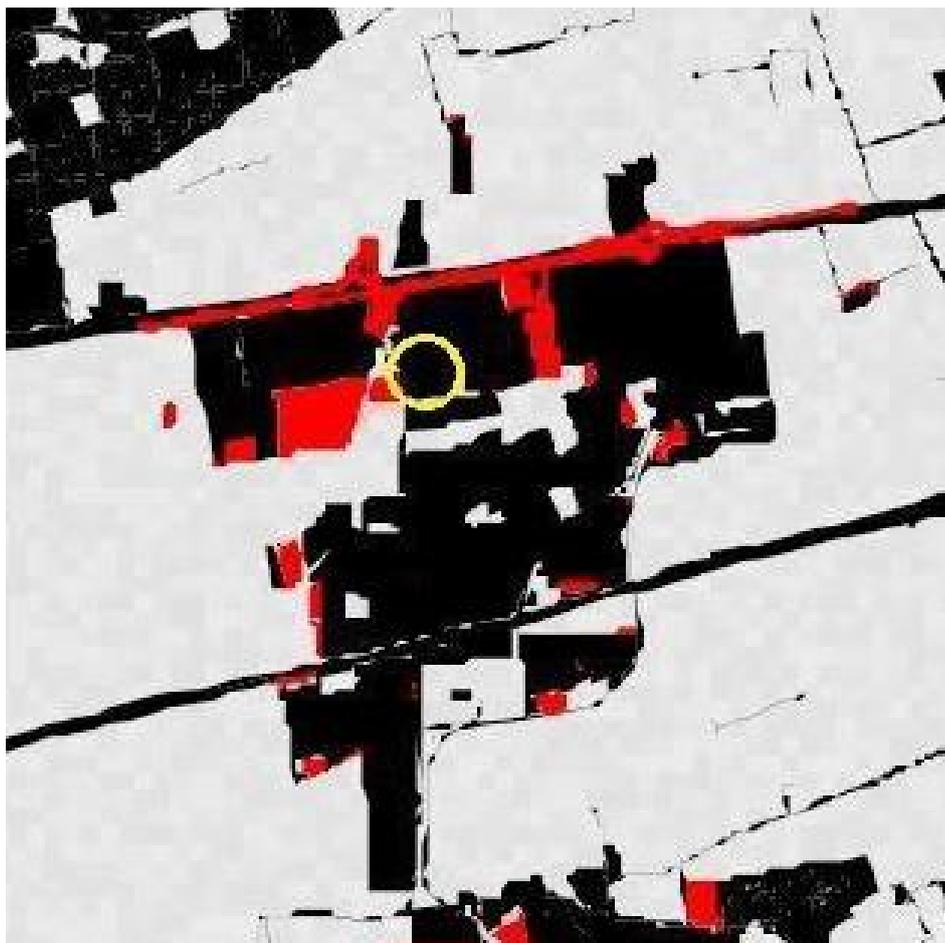
AREE DI PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE-PAESISTICO

	Ambiti di elevata naturalità - [art. 17]
	Ambito di specifico valore storico ambientale - [art. 18]
	Ambito di salvaguardia e riqualificazione dei laghi di Mantova [art. 19, comma 2]
	Laghi insubrici. Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale [art. 19, comma 4 - vedi anche Tavole D1a - D1b - D1c - D1d]
	Ambito di specifica tutela paesaggistica del fiume Po - [art. 20, comma 8]
	Ambito di tutela paesaggistica del sistema vallivo del fiume Po [art. 20, comma 9]
	Naviglio Grande e Naviglio di Pavia - [art. 21, comma 3]
	Naviglio Martesana - [art. 21, comma 4]
	Canali e navigli di rilevanza paesaggistica regionale - [art. 21, comma 5]
	Geositi di interesse geografico, geomorfologico, paesistico, naturalistico, idrogeologico, sedimentologico - [art. 22, comma 3]
	Geositi di interesse geologico-stratigrafico, geominerario, geologico-strutturale, petrografico e vulcanologico - [art. 22, comma 4]
	Geositi di interesse paleontologico, paleoantropologico e mineralogico - [art. 22, comma 5]
	Oltrepò pavese - ambito di tutela - [art. 22, comma 7]
	Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'Umanità - [art. 23]
	Ambiti di criticità - [Indirizzi di tutela - Parte III]

2b) PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE (PTR)_VARIANTE 2021

Estratto PTR Tav. 04.C1 – Superficie urbanizzata e superficie urbanizzabile

Si segnala che l'area in esame risulta classificata in superficie urbanizzata, terreni urbanizzati o in via di urbanizzazione calcolati sommando le parti del territorio su cui è già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche (rif. art. 2 l.r. 31/2014)



Settembre 2021

Legenda



Confine Regione Lombardia



Superficie urbanizzata

Terreni urbanizzati o in via di urbanizzazione calcolati sommando le parti del territorio su cui è già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche (rif.art. 2 l.r. 31/2014)



Superficie urbanizzabile (rif. art. 2 l.r.31/14)

Terreni interessati da previsioni pubbliche o private dei PGT (rif. art. 2 l.r. 31/2014)



Parti delle previsioni dei PGT escluse dal calcolo della superficie urbanizzabile

Non rientrano nel calcolo della superficie urbanizzabile le aree verdi con una superficie > 5.000 m2 individuate nel Piano dei servizi e le porzioni degli ambiti di trasformazione dei PGT che ricadono negli ambiti agricoli strategici dei PTCP

Estratto PTR Tav. 04.C2 – Caratterizzazione degli ambiti di trasformazione

Si segnala che l'area in esame risulta classificata in superficie urbanizzata, terreni urbanizzati o in via di urbanizzazione calcolati sommando le parti del territorio su cui è già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche (rif. art. 2 l.r. 31/2014)



Legenda



Settembre 2021

Confine Regione Lombardia

Ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali del Documento di Piano dei PGT (rif. previsioni al 31/08/2016)

-  Ambiti di trasformazione su superficie non urbanizzata
-  Ambiti di trasformazione su superficie urbanizzata

Ambiti di trasformazione destinati prevalentemente ad altre funzioni urbane del Documento di Piano dei PGT (rif. previsioni al 31/08/2016)

-  Ambiti di trasformazione su superficie non urbanizzata
-  Ambiti di trasformazione su superficie urbanizzata

-  Superficie urbanizzata
Terreni urbanizzati o in via di urbanizzazione calcolati sommando le parti del territorio su cui è già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche (rif.art. 2 l.r. 31/2014)

In considerazione di quanto sopra, si dà atto che la vigente e sovraordinata disciplina di PTR include le aree oggetto della presente analisi tra le aree già edificate e, dunque, “urbanizzate”. Pertanto, l'intervento in previsione di rifunzionalizzazione del compendio immobiliare in esame risulta coerente rispetto agli obiettivi di riduzione del consumo di suolo di cui alla L.R. 31/2014 e, segnatamente, con la **“necessità di orientare, prioritariamente gli interventi edilizi verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare”**.

La Città Metropolitana di Milano risulta dotata di Piano Territoriale Metropolitan (PTM), definitivamente approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan 11.5.2021, n. 16 (il cui avviso di approvazione è stato pubblicato – ai fini dell'efficacia – sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 40 del 6.10.2021).

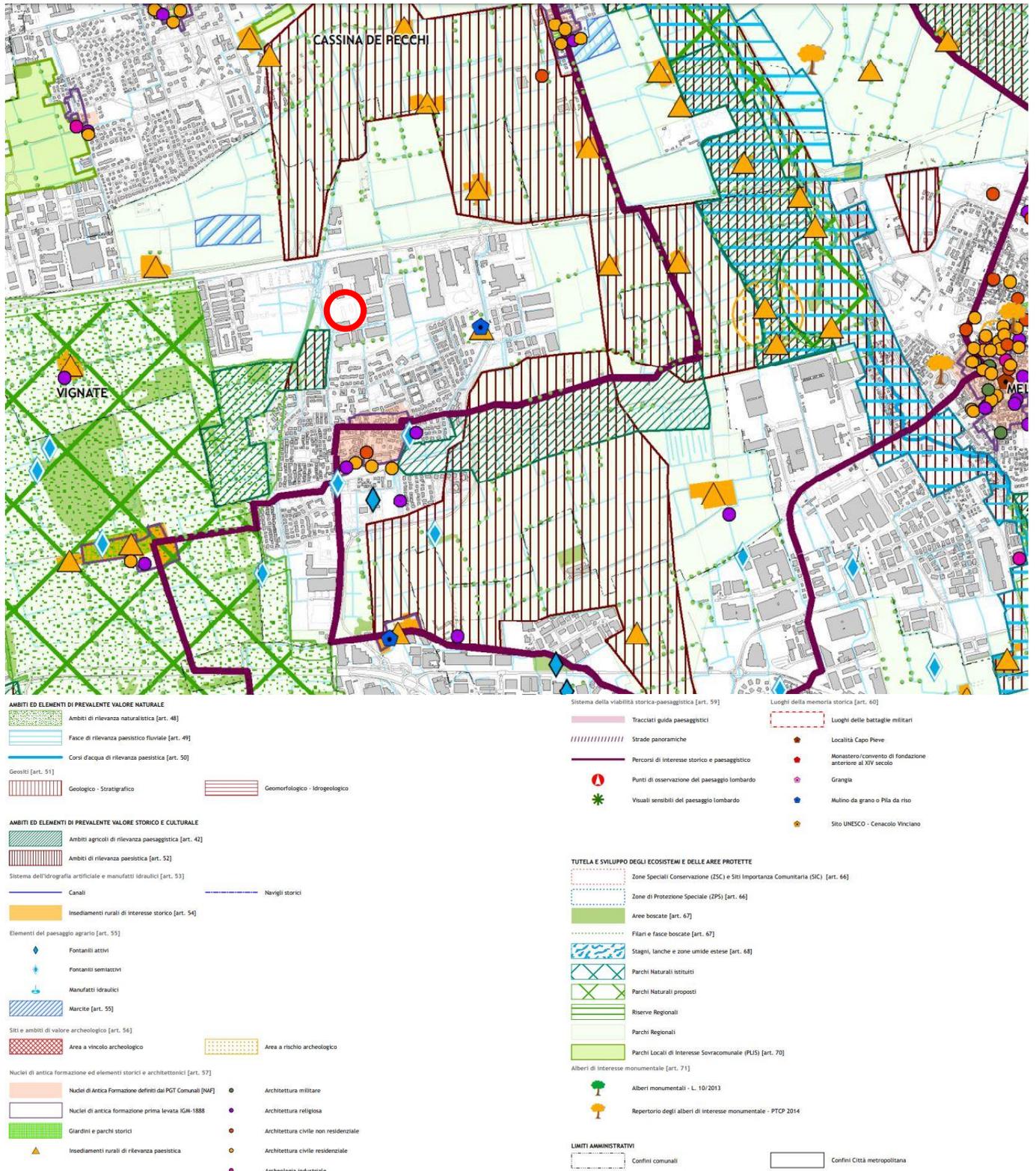
Posto quanto sopra, si segnala, anzitutto, che l'area in esame dall'estratto della Tavola 3b *“Ambiti Sistemi ed Elementi di rilevanza paesistica”* **NON** risulta classificata dal vigente PTM in termini di *“ambiti ed elementi di prevalente valore naturale”*, né come *“ambiti ed elementi di prevalente valore storico-culturale”*, né, ancora, in termini di *“aree protette”*. Inoltre dagli estratti Tavola 4 *“Rete Ecologica Metropolitana”* **NON** risulta classificata come *“Elementi della Rete Ecologica metropolitana”* tanto meno come *“Elementi della Rete Ecologica Regionale”* e dalla Tavola 6 *“Ambiti agricoli di interesse strategico”* **NON** risulta compresa negli *“Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico”* né tra gli *“Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nei parchi regionali”*.

Considerato quanto sopra, non si ravvisano, per quanto concerne la pianificazione urbanistico-territoriale posta dal vigente Piano territoriale di Coordinamento Provinciale e Piano Territoriale Metropolitan, elementi ostativi all'attuazione delle previsioni urbanistiche assegnate al compendio immobiliare da parte del vigente PGT del Comune di Vignate.

2c) PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

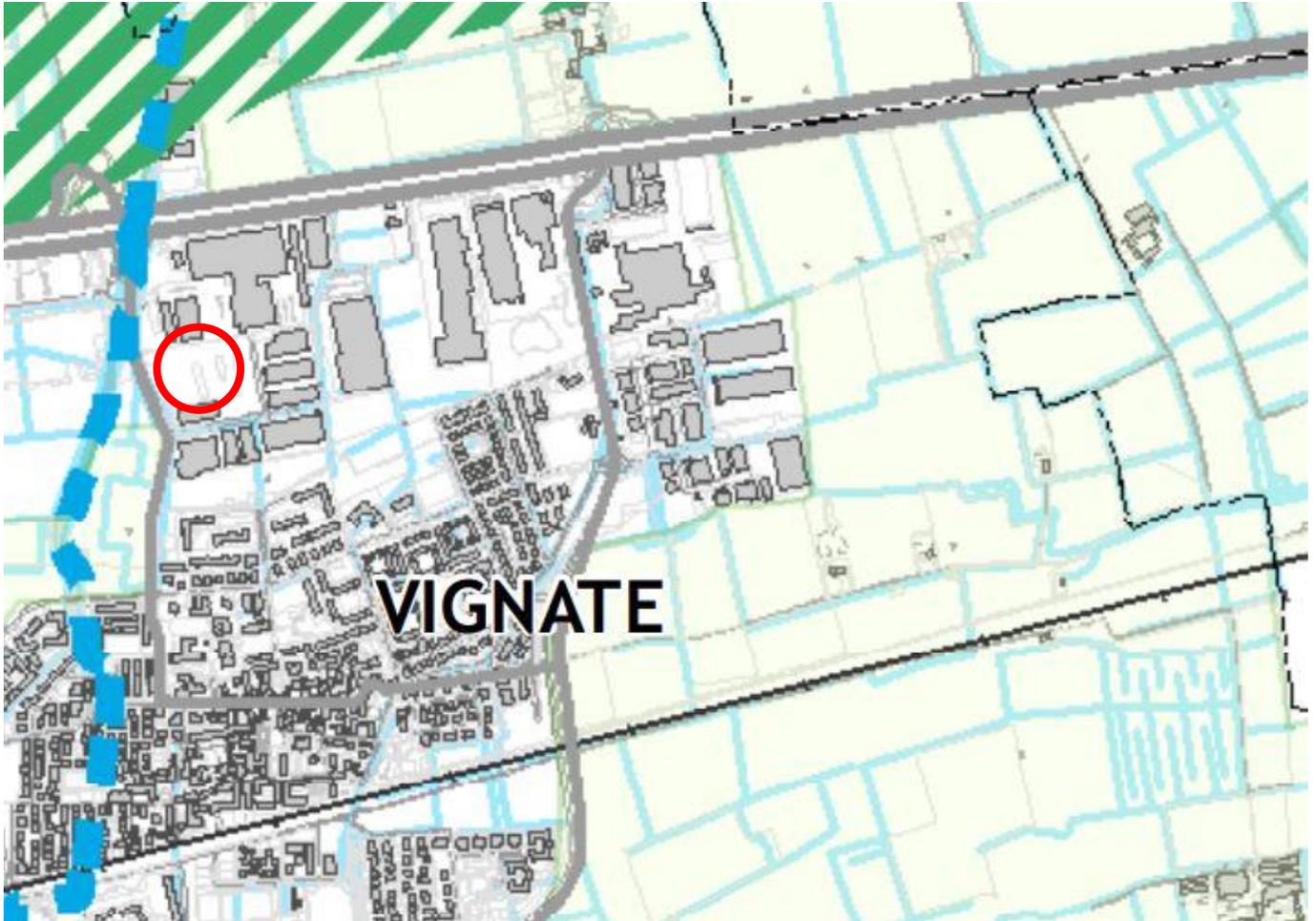
Estratto PTM Tav. 3b – Ambiti Sistemi ed Elementi di rilevanza paesistica

Si segnala che l'area in esame non risulta classificata dal vigente PTM in termini di "ambiti di prevalente valore naturale", né come "ambiti ed elementi di prevalente valore storico-culturale" né in termini di "aree protette"



Estratto PTM Tav. 4 – Rete Ecologica Metropolitana

Si evince che l'area in esame non risulta classificata come "Elementi della Rete Ecologica Metropolitana" tanto meno come "Elementi della Rete Ecologica Regionale"



ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA METROPOLITANA

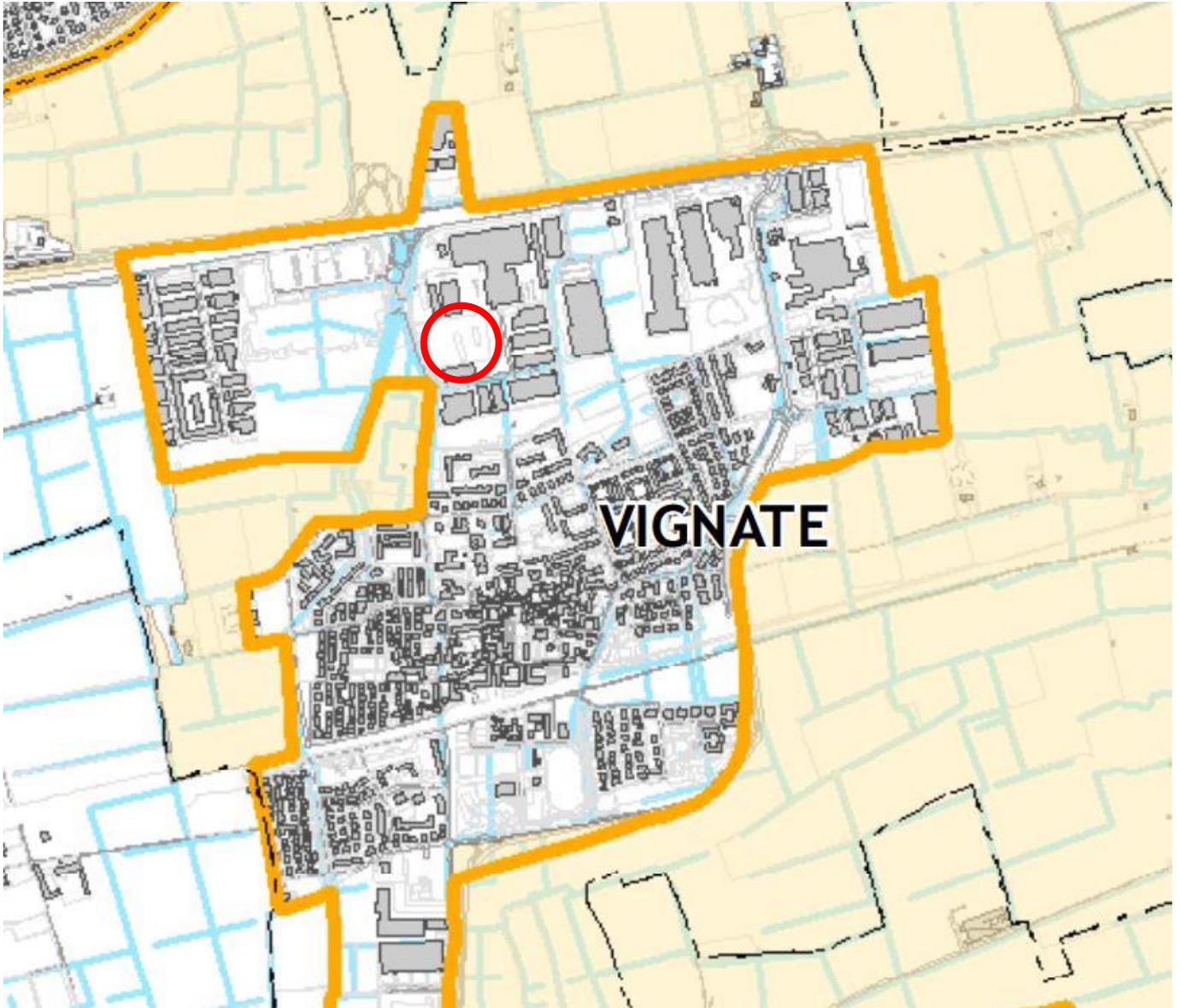
- Matrice naturale primaria
- Fascia a naturalità intermedia
- Gangli primari [art. 62]
- Gangli secondari [art. 62]
- Corridoi ecologici primari [art. 63]
- Corridoi ecologici secondari [art. 63]
- /// Principali corridoi ecologici fluviali [art. 63]
- Corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica [art. 63]
- Corsi d'acqua minori da riqualificare a fini polivalenti [art. 63]
- Direttrici di permeabilità [art. 63]
- Varchi perimetrati [art. 64]
- Varchi non perimetrati [art. 64]
- Barriere infrastrutturali [art. 65]
- ▲ Principali interferenze delle reti infrastrutturali in costruzione/progetto/previste con i corridoi ecologici [art. 65]
- Interferenze delle reti infrastrutturali in costruzione/progetto/previste con i gangli della rete ecologica [art. 65]

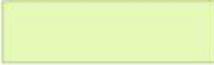
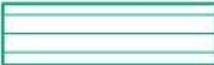
ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

- Corridoi ecologici della RER
- Gangli della RER

Estratto PTM Tav. 6 – Ambiti Agricoli di Interesse Strategico

L'area in esame non è compresa negli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" né tra gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nei parchi regionali"



-  Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico [art. 41, comma 1]
-  Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nei Parchi Regionali [art. 41, comma 4]
-  Parchi Regionali
-  Parchi Locali di Interesse Sovracomunale riconosciuti

Il vigente PIF (Piano di Indirizzo Forestale), approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 8 del 17 marzo 2016, classifica parte del compendio immobiliare in esame in termini di “Bosco trasformato” e “Robineto misto”, di cui all’Art. 42, comma 1, lettera c) della L.R. 31/2008

Secondo la normativa da ultimo menzionata (ed espressamente richiamata nella legenda della Tavola n. 1) “Sono considerati bosco: a) le formazioni vegetali, a qualsiasi stadio di sviluppo, di origine naturale o artificiale, nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2.000 metri quadrati e larghezza non inferiore a 25 metri; b) i rimboschimenti e gli imboschimenti; c) **le aree già boscate prive di copertura arborea o arbustiva a causa di trasformazioni del bosco non autorizzate**”.

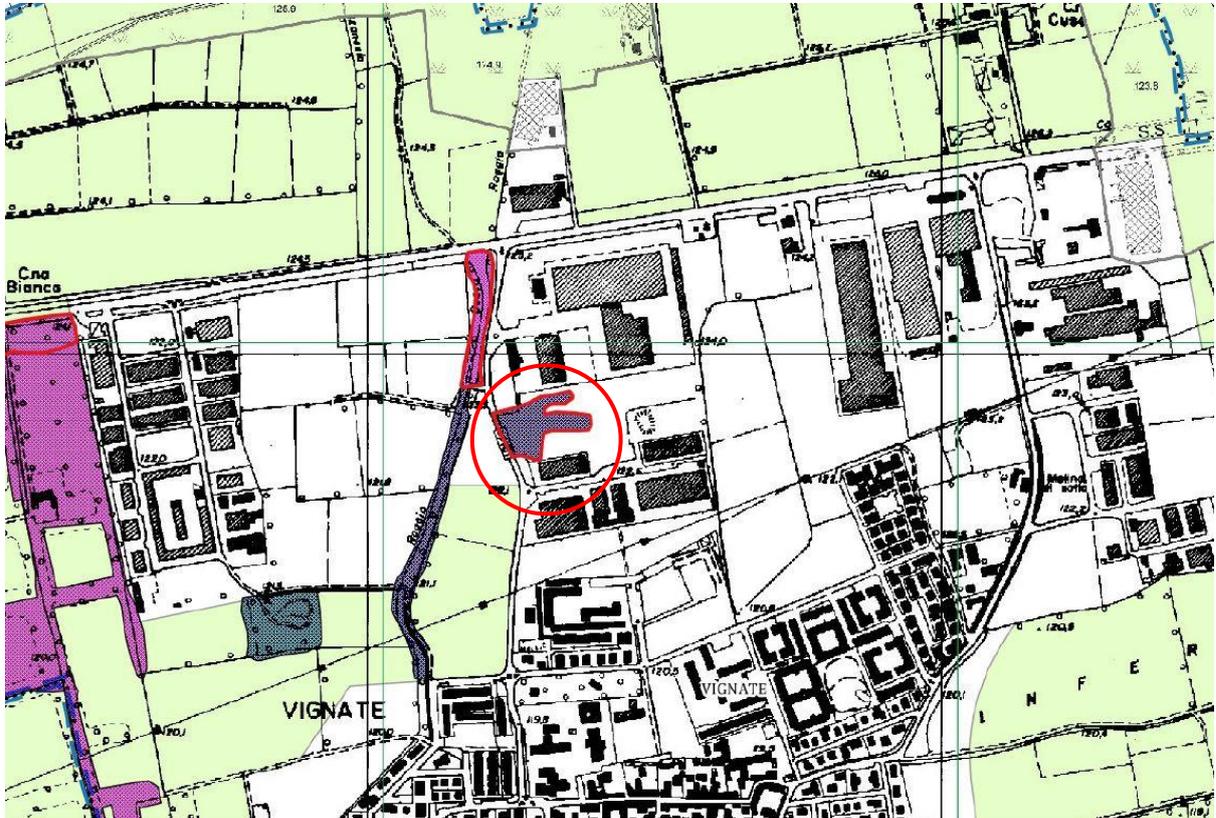
I mappali nei quali ricadono le opere di trasformazione in progetto sono stati sovrapposti alle tavole riportanti i principali tematismi indicati dal PIF al fine di ricavare le informazioni di seguito riportate.

A tale proposito occorre rilevare come l’area indicata come boscata nella tavola n. 1 del P.I.F. vigente (periodo di riferimento 2015 – 2030), non compaia nelle successive tavole cartografiche, di cui seguono gli estratti, costituendo di fatto una grave anomalia formale e sostanziale in riferimento alla interpretazione dei tematismi illustrati dagli elaborati, dei quali conseguentemente rischia di esservi poca chiarezza. L’area in esame è contenuta all’interno della sezione B6D2.

2d) PIANO INDIRIZZO FORESTALE (PIF)

Estratto TAVOLA 1 PIF Carta dei boschi e dei tipi forestali – Sez.B6D2

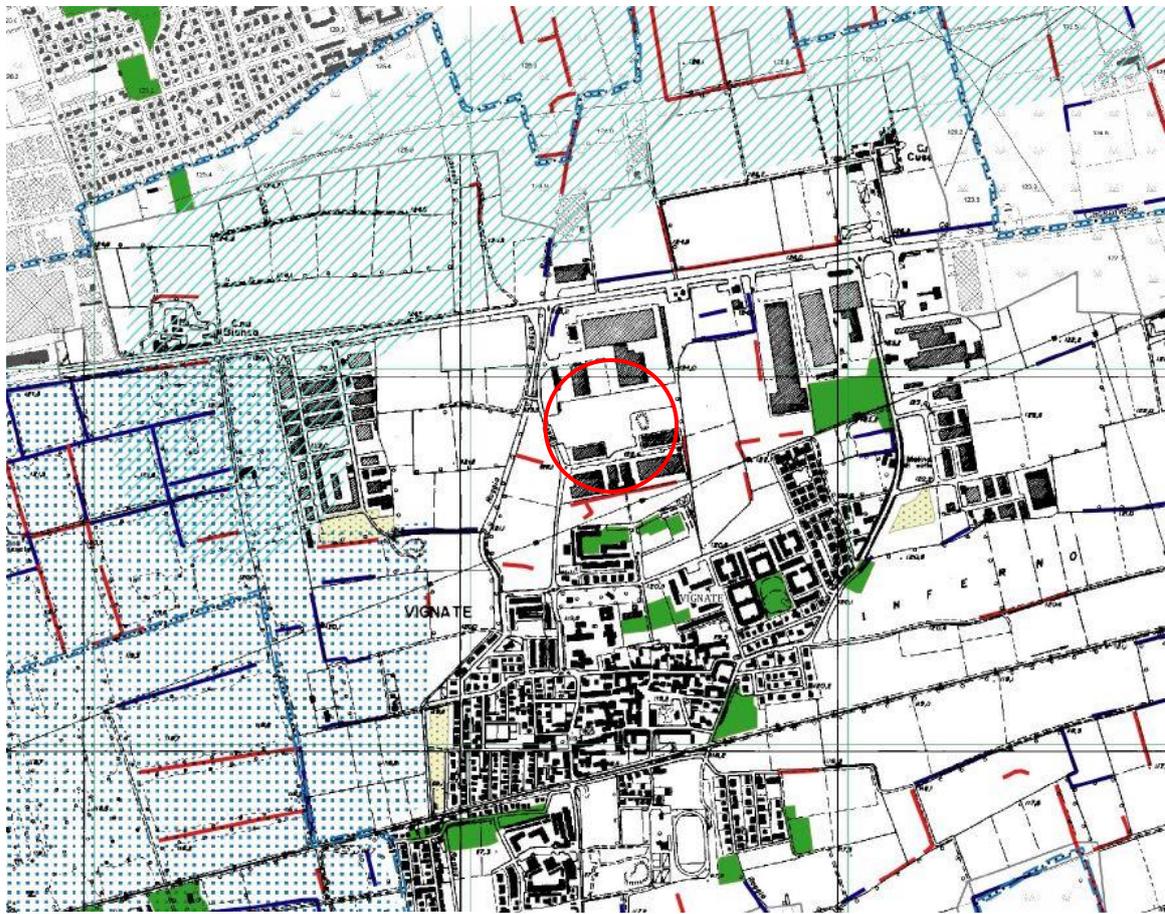
L'area interessata è classificata in termini di "bosco trasformato" e "Robinieto Misto"



TIPOLOGIE FORESTALI (boschi ai sensi dell'art.42 LR 31/08)

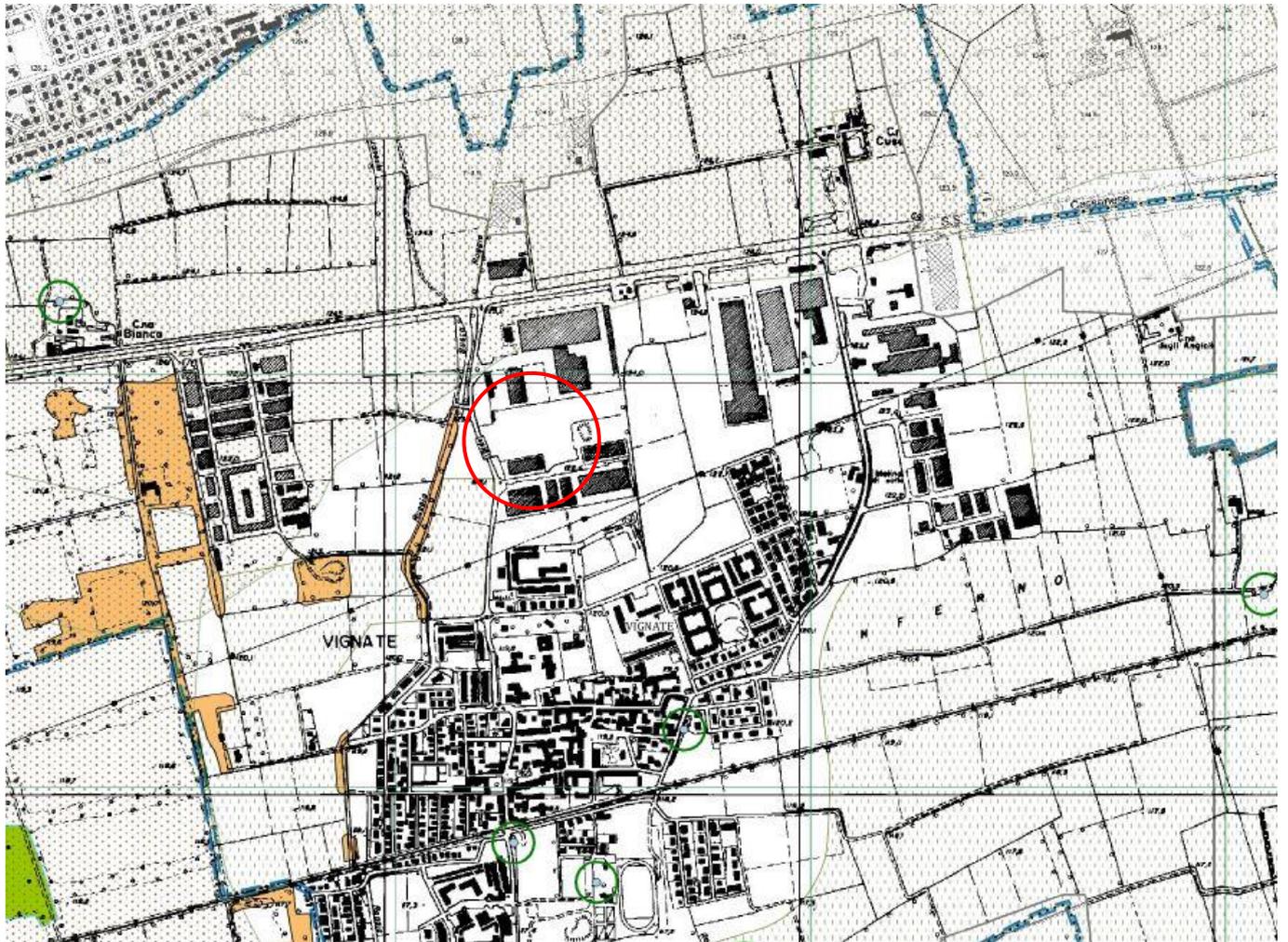
- Alneti
- Formazioni di ciliegio tardivo
- Castagneto delle cerchie moreniche occidentali
- Formazioni antropogene
- Formazioni aspecifiche non classificabili
- aree boscate non classificate
- Pioppeti di pioppo nero in via di naturalizzazione
- Quercocarpineti dell'alta pianura
- Quercocarpineti della bassa pianura
- Querceto di rovere e/o farnia delle cerchie moreniche occidentali
- Querceto di farnia con olmo
- Querceto di rovere e/o farnia del pianalto
- Rimboschimenti di latifoglie
- Robinieto misto
- Robinieto puro
- Saliceto di ripa
- Nuovi boschi e sistemi verdi finanziati (art.42, comma1b, LR 31/08)
- Boschi trasformati (art.42, comma 1c, LR 31/08)

Estratto TAVOLA 2 PIF Carta dei sistemi verdi non forestali – Sez.B6D2
L'area interessata non risulta classificata



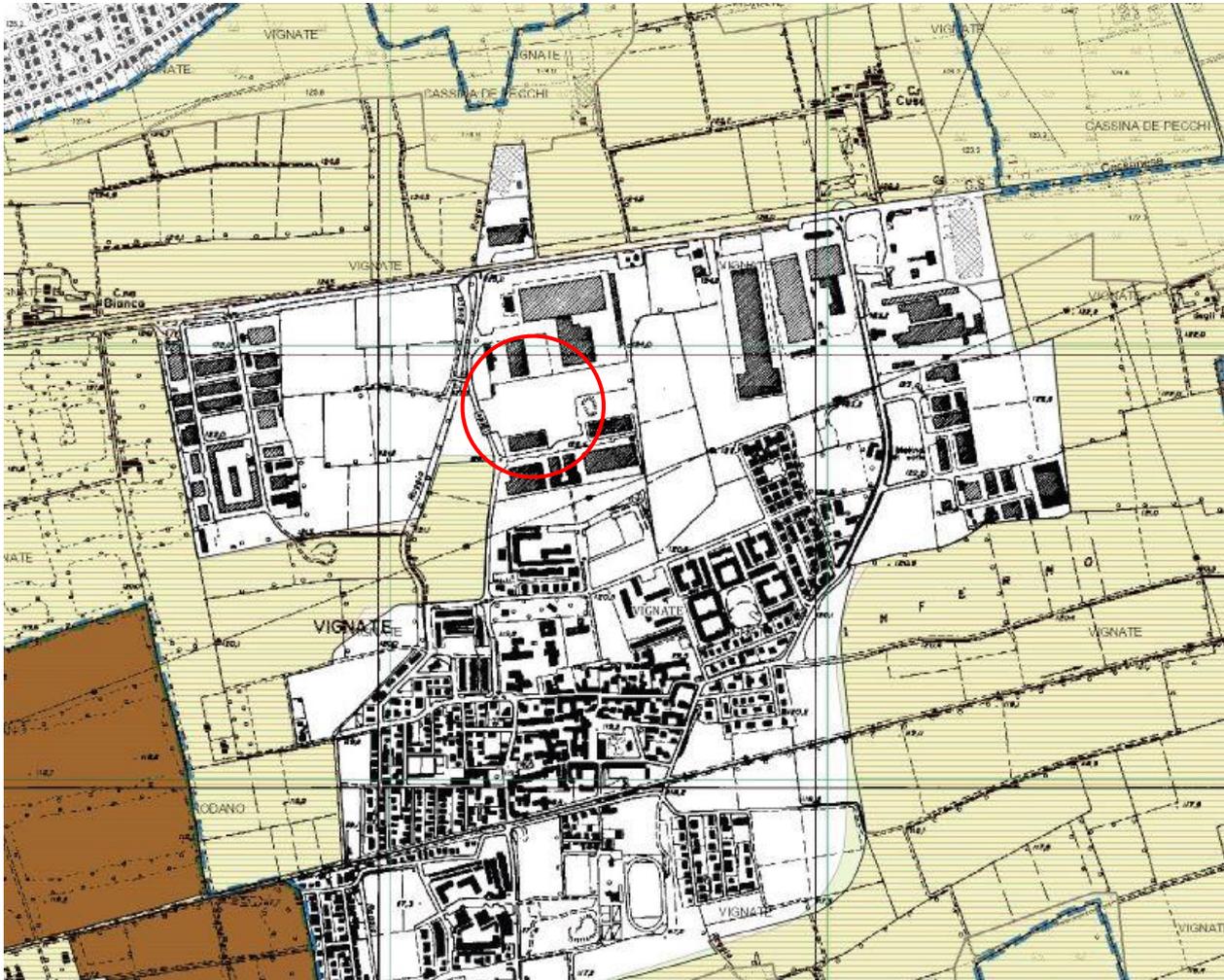
-  AREA PIF
-  CONFINE COMUNALE
-  PASM
-  PARCHI REGIONALI
-  ELEMENTI BOSCATI MINORI
- formazioni lineari (DUSAF4)**
-  filari
-  fasce boscate
- elementi verdi non forestali (DUSAF 4)**
-  Parchi e giardini
-  Aree verdi incolte
-  pioppeti
-  altre legnose agrarie
- Elementi della Rete Ecologica**
-  varchi_utm32
-  gangli_UTM32
-  corridoi ecologici primari
-  corridoi ecologici secondari
-  principali_corridoi_acquatici
-  asse ecologico lambro seveso olona

Estratto TAVOLA 3 PIF Carta delle trasformazioni e degli interventi compensativi – Sez.B6D2
L'area interessata non risulta classificata



- AREA PIF
- CONFINE COMUNALE
- Fontanili (da PTCP)
- BOSCHI PIF**
- TRASFORMABILI
- NON TRASFORMABILI
- AREE DI NON TRASFORMABILITA' DEI BOSCHI**
- BUFFER 500 METRI AREE NATURA 2000
- BUFFER 50 METRI FONTANILI
- VARCHI RETE ECOLOGICA (da PTCP)
- AREE PER INTERVENTI COMPENSATIVI**
- PLIS
- ambiti agricoli (da PTCP)
- ambiti di tutela paesistico-ambientale (da PTCP)
- VARCHI RETE ECOLOGICA (da PTCP)
- AREE NATURA2000

Estratto TAVOLA 4 PIF Carta dei vincoli- Sez.B6D2
L'area interessata non risulta classificata



-  AREA PIF
-  CONFINE COMUNALE
-  PASM
-  Aree a vincolo Idrogeologico
-  Destinazione vincolo di PRG specifica
-  Destinazione vincolo ex legge 431/85
-  Destinazione vincolo legge 1089/39

FASCE PAI

-  A
-  B
-  C
-  AREE NATURA 2000
-  RISERVE NATURALI

Estratto TAVOLA 5 PIF Carta dell'uso del suolo- Sez.B6D2
L'area risulta classificata in uso del suolo urbanizzato



 AREA PIF

 CONFINE COMUNALE

 PARCHI REGIONALI

USO DEL SUOLO - DUSAF4

 urbanizzato

 acque

 incolti

 aree verdi

 agricolo

Il Comune di Vignate è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente, definitivamente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 11.12.2008 (in vigore dal 25.2.2009 a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL).

Premesso quanto sopra, si rileva, in via preliminare, che il compendio immobiliare posto ad oggetto della presente istanza risulta disciplinato dal Piano delle Regole, nel contesto del quale risulta compreso nella *“Città consolidata prevalentemente artigianale e produttiva”*, di cui all'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del medesimo Piano delle Regole.

La normativa di zona da ultimo menzionata (ovverosia l'art. 31 delle NTA del Piano delle Regole) prevede espressamente quanto segue: *“L'ambito è destinato all'insediamento di edifici ed attrezzature per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione delle merci sia a carattere artigianale sia industriale, nonché per le attività direzionali e la fornitura di servizi. Gli insediamenti industriali sono comunque subordinati alla più ampia garanzia di salvaguardia dell'inquinamento idrico, atmosferico o da condizioni di molestia causata da odori e rumori. All'atto di una eventuale richiesta di intervento eccedente la manutenzione straordinaria, ogni azienda sarà oggetto di una verifica di compatibilità con le funzioni dell'edificato circostante, con l'ambiente e con il livello infrastrutturale della zona, nonché con le esigenze di tutela dall'inquinamento acustico desumibili dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale, connesso al presente PGT. I cambi di destinazione d'uso per la realizzazione di destinazioni commerciali c1 e c2, nonché di destinazioni ricettive d1 e d2, di cui all'art. nt pr13 sono assoggettati alla preventiva verifica della dotazione di servizi pubblici, ovvero gli interventi conseguenti sono disciplinati da permesso di costruire convenzionato. Per le attività ritenute compatibili sono ammessi progetti di adeguamento funzionale ed operativo, mediante ristrutturazione, ricostruzione ed anche ampliamento delle strutture esistenti. La ristrutturazione e la ricostruzione sono consentiti a parità di SLP esistente e nel rispetto dei limiti di distanza come preesistenti. Nel caso di ricostruzione deve essere tuttavia rispettato il limite di distanza minima dalle strade (Ds) o da altri spazi pubblici, come stabilito dal nuovo Codice della Strada, con un minimo di ml. 10,00 fuori dai centri abitati, con l'obbligo di destinare a verde e parcheggio la fascia di arretramento. In caso di avvenuto sfruttamento degli indici edificatori del lotto, è consentito un incremento del 10% della superficie copribile e del 15% della SLP del lotto fondiario di esclusiva proprietà nel rispetto inderogabile della superficie drenante per consentire una riqualificazione del tessuto esistente. Nell'ambito di dette iniziative è ammessa la realizzazione dell'alloggio del custode o del proprietario per una SLP massima di mq.150, da computare comunque nell'indice stabilito”*.

Tipo di intervento ammesso

Manutenzione ordinaria

Manutenzione straordinaria

Restauro e risanamento conservativo

Ristrutturazione edilizia

Modalità d'intervento

Si attua mediante P. di C. o D.I.A

Tipo di intervento ammesso

Ristrutturazione edilizia comportante la demolizione e ricostruzione dell'edificio

Nuova costruzione

Modalità d'intervento

Permesso di costruire convenzionato per l'individuazione delle aree pubbliche di cui al Piano dei Servizi

Destinazioni d'uso non ammissibili

Destinazioni residenziali a1

Destinazioni commerciali c3 – c4

Destinazioni agricole f1 – f2- f3 - f4 – f5

Indici e parametri

Indice privato = 0,8 mq/mq st

Sc = 60% SF

N = 3

H = 12 metri; possono essere consentite altezze maggiori per impianti tecnologici al servizio dell'edificio e per la realizzazione di interventi inerenti le telecomunicazioni

Dc, Ds e Df come definiti nel precedente art. nt pr11.

Gli uffici amministrativi e tecnici che:

- a) concorrono allo svolgimento dell'attività produttiva;
- b) risultano inseriti nel lay-out dell'attività lavorativa ovvero non risultano ubicati in ambienti separati o in essi non vengano svolte dell'attività di commercializzazione all'ingrosso della produzione;
- c) non svolgono attività legate alla gestione amministrativa dell'attività industriale;
- d) non vengano utilizzati per uffici tecnici di progettazione, di ricerca, etc.;

sono assoggettati al pagamento dei contributi concessori della zona artigianale, mentre le superfici ad ufficio non rispondenti a tali tipologie e caratteristiche, sono assoggettati al pagamento dei contributi concessori previsti per la destinazione direzionale/commerciale.

Dall'analisi della disciplina urbanistica posta dal vigente strumento di governance territoriale di cui risulta dotato il Comune di Vignate, si evince che, alla scala di maggior dettaglio della pianificazione comunale, il compendio immobiliare di cui trattasi risulta preordinato, per la sua intera estensione, all'allocatione di insediamenti ed attrezzature per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione delle merci sia a carattere artigianale sia industriale, nonché di attività direzionali e per la fornitura di servizi. Sotto tale profilo, si dà atto che il progetto di sviluppo per finalità produttive delle aree in esame risulta perfettamente conforme alle previsioni del vigente PGT del Comune di Vignate.

Lo sviluppo insediativo dell'area, lo si precisa, avverrà in conformità alle vigenti previsioni poste dal PGT del Comune di Vignate.

Si segnala, inoltre, che la stessa vocazione funzionale marcatamente produttiva connota, altresì, il contesto territoriale posto nell'immediato intorno del compendio immobiliare di cui trattasi, il quale, giustappunto, risulta ubicato al centro di un più ampio ambito a consolidata vocazione produttiva, che si espande sui fronti nord-ovest, nord, sud ed est delle aree in oggetto.

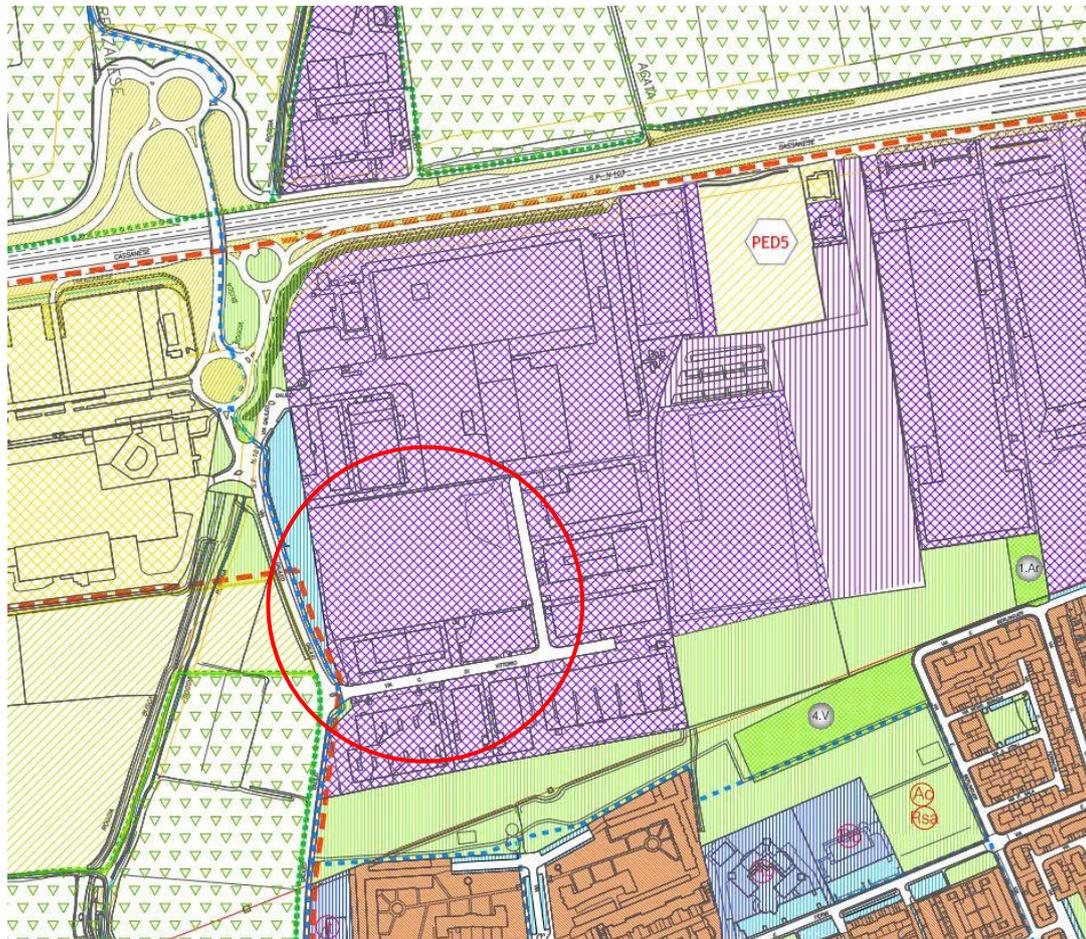
Da quanto sopra consegue che l'attuazione delle previsioni urbanistiche assegnate all'ambito in esame dal vigente PGT – che, come sopra evidenziato, ne preordinano lo sviluppo ai fini dell'insediamento di edifici ed attrezzature per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione delle merci – si pone in perfetta conformità e continuità funzionale rispetto al tessuto urbanistico che allo stato di fatto caratterizza il contesto territoriale di riferimento.

2e) PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

PIANO DELLE REGOLE

Estratto Tav. n2 t1 – Mappa delle previsioni del Piano delle Regole

L'area risulta compresa nel Sistema dello spazio costruito, più specificatamente tra le zone della Città consolidata, classificata in città consolidata prevalentemente artigianale e produttiva (Art. pr 31)



SISTEMA DELLO SPAZIO COSTRUITO

Città Storica

- Nuclei storici
- Edifici di formazione storica con particolari prescrizioni
- Città di formazione storica
- Manufatti eccezionali della città storica

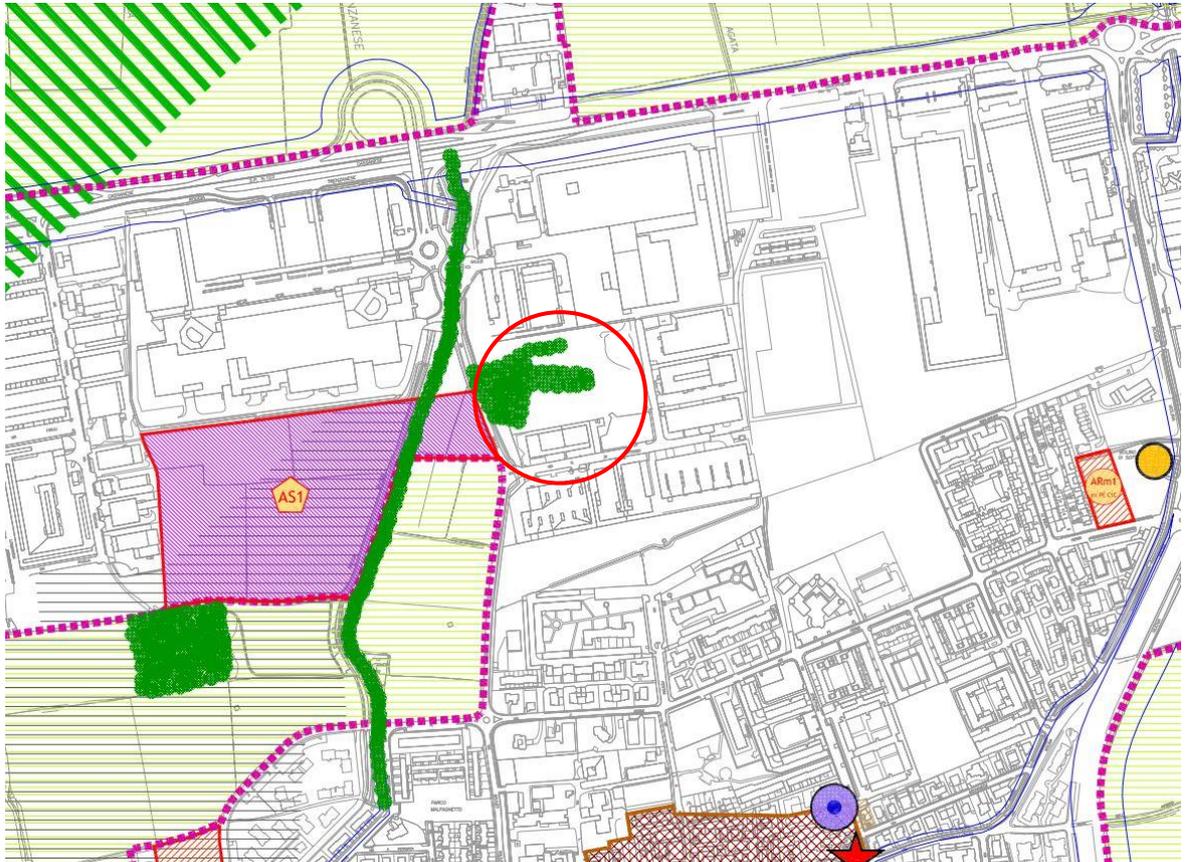
Città Consolidata

- Città consolidata prevalentemente residenziale ad alta densità
- Città consolidata prevalentemente residenziale a media densità
- Città consolidata prevalentemente residenziale a bassa densità
- Città consolidata prevalentemente commerciale
- Città consolidata attività florovivaistica
- Città consolidata prevalentemente artigianale produttiva**
- scalo ferroviario
- Ambiti di trasformazione parchi ferroviari
- distributori di carburante

DOCUMENTO DI PIANO

Estratto Tav. p1 t3 – Le previsioni del piano - Compatibilità tra il quadro programmatico e gli strumenti alla scala sovra locale

L'area è classificata in "Boschi – piani di indirizzo forestale"



vincoli alla scala sovra-ordinata e comunale

-  Centri storici e nuclei di antica formazione (art. 36 delle NTA del PTCP)
-  Comparti storici al 1930 (art. 37 delle NTA del PTCP)
-  Parco Agricolo Sud Milano
-  Ambiti di rilevanza naturalistica (art. 32 NTA PTCP)
-  Fasce di rispetto strade, ferrovia, cimitero e corsi d'acqua
-  gangli principali (art. 57 NTA PTCP)
-  **Boschi - Piano di Indirizzo Forestale**
-  corridoi ecologici primari (art. 58 NTA PTCP)
-  zone periurbane su cui attivare politiche polivalenti di riassetto fruitivo ed ecologico (art.61 NTA PTCP)

**RELAZIONE FORESTALE E
RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE DEL BOSCO**

SCOPO DELLA RELAZIONE

Identificare la tipologia forestale presente, descrivere le condizioni attuali del bosco, individuare e quantificare le superfici boscate di cui si chiede la trasformazione.

3a) PREMESSA

Il sottoscritto Dr. Agr. Ismaele Maria Pozzoli, con la presente relazione scritta risponde alla richiesta di consulenza inoltrata dalla società Tecnoplan s.r.l. per l'intervento in progetto nel comune di Vignate (MI) e finalizzata alla elaborazione della relazione forestale necessaria per richiedere all'ente forestale competente nel territorio di riferimento UTR Città metropolitana di Milano – ufficio foreste, l'autorizzazione alla trasformazione di superfici boscate.

Eseguiti i sopralluoghi e i rilievi necessari si riportano di seguito la relazione forestale e i relativi allegati di competenza.

La trasformazione viene richiesta al fine di attuare l'intervento di realizzazione di un nuovo insediamento produttivo di proprietà del committente a Vignate, via Galilei / via Giuseppe da Vittorio così come dettagliata e descritta dagli elaborati di progetto specifici redatti a firma dell'Arch. Galbusera Laura.

3b) UBICAZIONE DEI LUOGHI

L'area di intervento rappresenta il mappale n. 383 – foglio 4, comune Censuario di Vignate. La superficie catastale complessiva del mappale 383 è pari a complessivi 19.107,00 m². La porzione interessata dalla presenza di bosco secondo quanto contenuto in alcuni elaborati del P.I.F. vigente è pari a 9.506,00 m² di cui 8.206,00 m² interni ai mappali di proprietà Tecnoplan S.r.l. e 1.300,00 m² di proprietà del Comune.

L'accesso all'area è attualmente contemplato dal lato ovest (mapp. 110, fg. 4), direttamente collegato alla via Giuseppe di Vittorio, verso il quale l'ingresso all'area è possibile per la presenza di un cancello in rete metallica.

Le principali coerenze dell'area interessata alle trasformazioni del bosco risultano essere:

NORD: Area industriale "Galilei" (fg. 4 mapp. 385, 8)

EST: Area industriale e area adibita a parcheggio (fg. 4 mapp. 647, 648, 649)

SUD: Area industriale e area adibita a parcheggio (fg. 4 mapp. 598, 595, 177, 174)

OVEST: porzione di bosco (Robinieto) in continuità del tratto in trasformazione (fg. 4 mapp. 109, 112, 117) e porzione di area pavimentata in stato di abbandono (mapp. 110, 116)

3c) CARATTERIZZAZIONE DEL BOSCO MEDIANTE L'ANALISI DI DETTAGLIO DI TUTTI I TEMATISMI INDICATI DAL PIF

I mappali nei quali ricadono le opere di trasformazione in progetto sono stati sovrapposti alle tavole riportanti i principali tematismi indicati dal PIF al fine di ricavare le informazioni di seguito riportate.

A tale proposito occorre rilevare come l'area indicata come boscata nella tavola n. 1 del P.I.F. vigente (periodo di riferimento 2015 – 2030), non compaia nelle successive tavole cartografiche, costituendo di fatto una grave anomalia formale e sostanziale in riferimento alla interpretazione dei tematismi illustrati dagli elaborati, dei quali conseguentemente rischia di esservi poca chiarezza. L'area in esame è contenuta all'interno della sezione B6D2

Tav. 1: Carta dei boschi e dei tipi forestali - Viene identificata una superficie boscata di forma irregolare comprendente i mappali 109, 112, 117 e parte del mappale 383 di estensione complessiva pari a circa 9.506,00 m², dei quali 8.206,00 m² interni al mappale 383.

Tav. 2: Carta dei sistemi verdi non forestali – L'area non risulta cartografata. In prossimità dell'area sono identificate due fasce boscate lineari. Non sono identificati corridoi ecologici interferenti con l'area in oggetto.

Tav. 3: Carta delle trasformazioni e degli interventi compensativi – L'area non risulta cartografata – le formazioni boschive poste intorno all'area oggetto di relazione risultano classificate come “trasformabili”

Tav. 4: Carta dei vincoli – L'area non risulta cartografata – non risulta esservi vincolo idrogeologico, vincolo di PRG specifico, vincolo ex lege 431/85 e vincolo legge 1089/39. L'area non è inserita in aree “natura 2000” o Riserve Naturali.

Tav. 5: Carta dell'uso del suolo - Tutta l'area interessata risulta classificata come “urbanizzato” – Occorre notare come in questa carta la prevalenza delle aree boscate cartografate nella tavola 1 sia identificata come “area verde”, ma non alcune formazioni lineari (filari alberati) ne tantomeno l'area oggetto di indagine.

Il tutto come riportato in allegato nell'inquadramento territoriale sopraindicato.

3d) DESCRIZIONE DI QUANTO EFFETTIVAMENTE RILEVATO CON LE INDAGINI DI CAMPO

L'area oggetto di progetto di trasformazione è stata indagata tramite sopralluogo nel quale sono state rilevate le specie presenti e la gestione selviculturale.

L'area complessiva è suddivisa in due spazi tra loro delimitati dalla recinzione di confine di proprietà in rete elettrosaldata posta sul lato ovest. Queste due porzioni di popolamento, pur essendo in continuità tra loro e costituendo di fatto un unicum nella classificazione di bosco ai sensi della L.R. 31/08 e s.m.i. si caratterizzano tuttavia per avere dei lineamenti nettamente diversificati, quanto a specie presenti e struttura spaziale.

Più in dettaglio, occorre puntualizzare che il popolamento presente all'interno del mappale 383 si trova, allo stato attuale, ad una condizione evolutiva ancora pioniera, in quanto numerose piante presentano ramificazioni basali (polloni) di alcuni anni di età ma di dimensioni contenute entro i 10 cm di diametro.

Il popolamento vegetale infatti occupa a macchia l'area interessata dalla presenza di alcuni manufatti in calcestruzzo armato prefabbricati depositati nell'area ed attorno ai quali sono nate e cresciute le piante che naturalmente hanno disseminato dai luoghi circostanti.

Da questo punto di vista l'area occupata dalla vegetazione affermata corrisponde a quella classificata bosco nella tavola 1 del P.I.F., mentre le aree circostanti, pur essendo caratterizzate dalla presenza di vegetazione pioniera (soprattutto erbacea ed arbustiva), non assumono gli aspetti necessari per rientrare nella classificazione ex art. 42 L.R. 31/08. D'altro canto il confine dell'area boscata da considerare durante tutto il periodo di validità del P.I.F. coincide con quanto perimetrato e certificato dallo stesso (i confini del bosco non sono variabili entro il periodo di validità del piano – L.R. 31/08 art. 42 comma 6).

Tale condizione è facilmente spiegabile considerando le azioni che sono intervenute a carico della vegetazione. L'area infatti è risultata priva di manutenzione sino al 2004, condizione che ha permesso la formazione del bosco così come perimetrato dal P.I.F., successivamente fu concessa in comodato d'uso dalla precedente proprietà ad una ditta (Ex Solai Varese) affinché potesse stoccare gli elementi prefabbricati in CLS che ancora oggi occupano l'area. Al momento dell'utilizzo della superficie quale luogo di stoccaggio, sono state condotte delle operazioni di pulizia che hanno tagliato la porzione aerea della vegetazione esistente. Il deposito degli elementi prefabbricati ha comportato alcune sistemazioni del suolo, la sua stabilizzazione con ghiaia per permettere il passaggio di automezzi pesanti e la manutenzione delle aree di manovra. L'area è conseguentemente stata utilizzata sino al 2011. Successivamente, l'abbandono dell'attività ha determinato la progressiva ricrescita della vegetazione esistente. L'attuale distribuzione del popolamento vegetale può essere descritta come una successione ecologica di secondo livello tipica, ad una fase di evoluzione del tutto primitiva.

Le piante che hanno raggiunto un habitus arboreo infatti sono collocate prevalentemente nello spazio in vicinanza degli elementi prefabbricati in CLS, mentre assumono dimensioni via via più contenute man mano che da questi ci si discosta di pochi metri. La condizione attuale del popolamento è quindi riconducibile ad una formazione atipica ed in evoluzione, caratterizzata dalla presenza dominante di Pioppo nero (*Populus nigra*) accompagnato da modesta quantità di soggetti di Robinia pseudoacacia. La dimensione degli esemplari è alquanto modesta, essendo caratterizzata da alcune piante di dimensioni massime di 20 cm di diametro e altezza di 6 metri, accompagnate dalla gran parte degli individui di dimensioni contenute, con diametro variabile tra cinque e 15 cm ed altezze tra 1,5 e 5 metri. In riferimento a questi caratteri dimensionali si può quindi stimare che l'età della maggior parte degli individui e polloni (getti avventizi nati da gemme radicali o alla base del fusto) presenti sia variabile tra 1 e 6 anni. La comunità è completata dalla presenza di arbusti tappezzanti (altezza massima 1,2 metri circa) quali Rosa canina, *Rubus* sp., *Buddleja davidii*, tipicamente caratterizzanti incolti e aree marginali in stato di abbandono. Il valore ecologico, biologico e paesaggistico del popolamento, nella situazione presente è da considerare assolutamente nullo, in quanto non rappresenta un ambiente stabilizzato generatore di biodiversità e nemmeno si caratterizza quale corridoio ecologico.

Lungo il confine nord del mappale 383 si riscontra la presenza di alcune piante di *Platanus X acerifolia*, residuo di un vecchio filare posto a confine della proprietà ed esterno alla area boscata.

L'area boscata contermina al mappale 383 presenta invece, a differenza di quanto descritto per l'area in trasformazione, una condizione di bosco in essere ad uno stato evolutivo più avanzato e sicuramente affermato.

L'area ha forma pressoché rettangolare, con orientamento del lato maggiore Nord-Sud e risulta confinato come segue:

- Verso nord (mappale 110) da un piazzale asfaltato (accesso al mappale 383) in pessimo stato manutentivo.
- Verso est (mappale 383 – oggetto di richiesta di trasformazione) risulta in continuità con l'area descritta precedentemente e individuata come "boscata" dalla tavola n. 1 del P.I.F.
- Verso Sud (mappale 116) con una area asfaltata adibita a parcheggio.
- Verso Ovest (mappale 119, 120, 33) con la pista ciclopedonale fiancheggiante la strada provinciale.

A lato di questa sussiste un filare alberato di *Tilia platiphyllos*, che divide la pista ciclopedonale dalla strada.

Questo tratto di bosco è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di Robinia pseudoacacia, che risulta essere senza ombra di dubbio la specie dominante del popolamento forestale. I parametri dimensionali degli esemplari presenti hanno diametri contenuti entro i 25 cm ed altezze limitate,

prevalentemente entro gli 8 – 10 metri. La Robinia è accompagnata da specie accessorie arboree ed arbustive, quali alcuni soggetti di *Ulmus minor*, *Sambucus nigra*, *Corylus avellana* e *Rosa canina*. L'area boscata non appare minimamente gestita, se non con tagli selettivi di esemplari per motivi di sicurezza degli ambienti contermini (strada e pista ciclopedonale).

Per la qualità e dimensioni delle piante presenti la forma di governo è quella del bosco ceduo. La qualità generale dell'area è assolutamente modesta. Non risultano infatti presenti esemplari di pregio e la maggior parte delle piante presentano importanti criticità dal punto di vista fitosanitario e meccanico. Molte piante sono debilitate, stroncate, disseccate in più punti. Anche il valore ecologico dell'area è pressoché nullo, a causa delle sue ridotte dimensioni che di fatto impediscono la creazione di un habitat in grado di ospitare una biocenosi articolata. Piuttosto il suolo appare fittamente ricoperto da rifiuti di ogni sorta che contribuiscono a cancellare ogni funzione benefica dell'area. Dal punto di vista visivo l'area non contribuisce positivamente alla percezione del paesaggio, non solo per il degrado in cui versa, ma anche in ragione della mancanza di collegamento con la matrice storica delle aree boscate tipiche del territorio. Si presenta invece come tipica formazione boscata antropogenica, cioè formatasi a seguito di abbandono di aree prive di utilizzazione.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali specie rilevate:

AREA	SPECIE	STRATO ALTO ARBOREO	STRATO BASSO ARBOREO	STRATO ARBUSTIVO
INTERVENTO Trasformazione bosco per realizzazione intervento immobiliare	<i>Populus nigra</i>	-	<i>dominante</i>	accessoria
	<i>Populus alba</i>	-	<i>accessoria</i>	accessoria
	<i>Cornus sanguinea</i>	-	-	accessoria
	<i>Robinia pseudoacacia</i>	-	<i>Accessoria</i>	accessoria
	<i>Rosa canina</i>	-	-	dominante

AREA	SPECIE	STRATO ALTO ARBOREO	STRATO BASSO ARBOREO	STRATO ARBUSTIVO
Bosco confinante con l'area in trasformazione per realizzazione intervento immobiliare	<i>Robinia pseudoacacia</i>	-	<i>dominante</i>	-
	<i>Ulmus minor</i>	-	<i>accessoria</i>	
	<i>Sambucus nigra</i>	-	-	accessoria
	<i>Rosa canina</i>	-		accessoria

3e) SUPERFICI INTERESSATE DALLA RICHIESTA

Le superfici interessate alla trasformazione del bosco appartengono alle tipologie forestali rilevate.

L'area occupata dal bosco all'interno del mappale 383 ed oggetto della richiesta di trasformazione, pari a 7.466,00 m², deve essere ricavata dal perimetro riportato all'interno del P.I.F. vigente, in quanto, come descritto precedentemente e secondo normativa, è questa che deve essere considerata ai fini del calcolo della superficie da trasformare.

L'area di progetto è stata pertanto sovrapposta su Sistema Informativo Territoriale alla superficie boscata così come desunta dalle tavole del P.I.F., dall'ortofoto e dalla carta tematica relativa ai "tipi forestali reali", risorsa presente in formato WMS sul geoportale di Regione Lombardia. Questo dato può essere considerato assolutamente rispondente alle necessità poiché rappresenta il dato certificato dalla Regione stessa.

Il contorno è stato successivamente caricato su strumento GPS di campagna – modello Garmin e-trek30 al fine di verificare in sito la dimensione della particella forestale e valutare la presenza di aree relitte.

Anche la porzione rimanente di bosco è stata perimetrata con GPS, trovando un'area rispondente a quella cartografata, salvo alcune rettifiche date dalla non facile distinzione tra il filare alberato di tigli esistente ed il bosco stesso. Occorre comunque sottolineare che il P.I.F. è stato elaborato tramite fotointerpretazione e riporta quindi dei contorni di forma piuttosto semplificati rispetto alla realtà. Per la porzione di bosco esistente tale situazione non costituisce problema, essendo l'area nettamente delimitata dalla recinzione e dalla pista ciclopedonale.

Dall'analisi del sito condotta e dalla verifica GPS effettuata, si evince che dalla trasformazione dell'area, la porzione rimanente di bosco sui mappali 109, 112 e 117 perda di fatto le qualità dimensionali per potere essere classificata bosco e debba pertanto rientrare nel successivo calcolo degli oneri di compensazione.

Le geometrie relative alla superficie in trasformazione sono state successivamente elaborate con il software di analisi territoriale QGIS e riportante la seguente tabella attributi:

id	Superficie in m2	Tipologia forestale	note
1	7.466,00	Formazione antropogena in evoluzione mappale 383	Superficie in trasformazione
2	740,00	Formazione antropogena in evoluzione mappale 383	Superficie relitto di Tecnoplan Srl (da compensare)
3	1.300,00	Robiniето	Superficie relitto di proprietà del Comune (da compensare)
TOTALE	9.506,00		

3f) ANALISI DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE ALLA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO

Allo stato attuale non è possibile ipotizzare una diversa localizzazione degli interventi in quanto l'intervento è ubicato in area specificatamente destinata allo scopo dallo strumento di gestione urbanistica vigente. Inoltre si ritiene che la posizione dello stesso sia quella di minore impatto in riferimento alla conservazione degli ecosistemi presenti nel territorio considerato, poiché interne ad una area già isolata dalle contermini, circondata da strade di intenso traffico e aree industriali, ove quindi gli impatti dati dalla trasformazione si possono considerare del tutto irrilevanti.

3g) ANALISI DEGLI IMPATTI SUL BOSCO SIA DIRETTI SIA INDIRETTI E DELLE MITIGAZIONI PREVISTE

Nel complesso l'area forestale sopra descritta non presenta caratteri di significativa importanza in termini paesaggistici, ecologici e protettivi del suolo.

L'impatto diretto e indiretto esercitato dalle opere descritte nella relazione tecnica di dettaglio dell'intervento e nelle tavole ad essa allegate, non appare significativo e limitato unicamente all'asportazione di habitat, mentre appaiono nulli gli impatti relativi all'aumento dell'effetto margine, alla possibilità di inquinamento floristico ed all'aumento del flusso degli inquinanti a causa della posizione marginale della stessa.

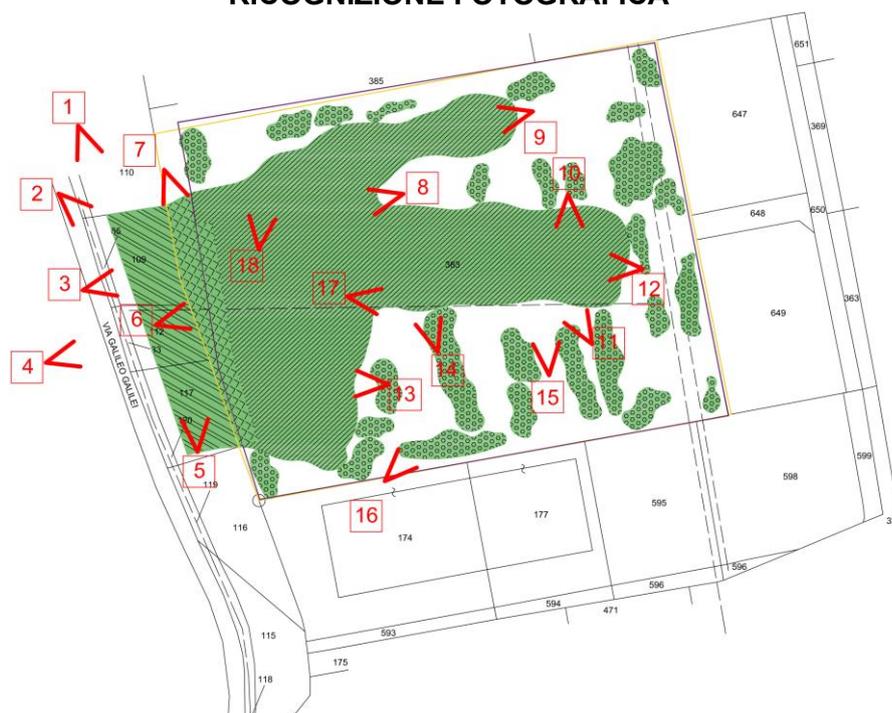
3h) MISURE COMPENSATIVE

Dovendo realizzare un intervento compensativo per le aree a bosco di cui viene richiesta la trasformazione occorre procedere a quantificare l'importo della compensazione così come definito nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.I.F.

Il costo degli interventi compensativi è determinato in base a quanto stabilito dai "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi" (d.lgs. 227/2001, art. 4, l.r. 31/2008, art. 43), approvati con d.g.r. 8/675/2005 e successivamente modificati con d.g.r. 8/2024/2006, 8/3002/2006 e 9/2848/2011 e verrà definito dagli organi competenti.

Per l'intervento in oggetto verrà richiesta compensazione mediante monetizzazione.

RICOGNIZIONE FOTOGRAFICA





Fotografia n. 1:

Ripresa fotografica esterna all'area da posizione nord.

In primo piano la pista ciclopeditale e il filare di tigli.

Sulla sinistra l'area boscata esistente si nota lo stato di degrado in cui versa la vegetazione presente.



Fotografia n. 2:

Ripresa fotografica esterna all'area da posizione nord (da pista ciclopedonale).
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sui mappali 109, 112, 117.
Prevalente presenza di robinie di differente dimensione ed età, il popolamento si caratterizza per un elevato degrado dato da vegetazione stentata e presenza gli abbondanti rifiuti al suolo.



Fotografia n. 3:

Ripresa fotografica esterna all'area da posizione ovest (da pista ciclopedonale).
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sui mappali 109, 112, 117.
Prevalente presenza di robinie di differente dimensione ed età, il popolamento si caratterizza per un elevato degrado dato da vegetazione stentata e presenza gli abbondanti rifiuti al suolo.
In questa immagine si evince il degrado vegetativo delle piante presenti. Molte risultano stroncate, debilitate e fittamente ricoperte da edera.



Fotografia n. 4:

Ripresa fotografica esterna all'area da posizione ovest (da strada provinciale).
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sui mappali 109, 112, 117.
Prevalente presenza di robinie di differente dimensione ed età, il popolamento si caratterizza per un elevato degrado dato da vegetazione stentata.
Le piante risultano fittamente ricoperte da edera ed altre piante epifite segno di degrado e assenza di interventi manutentivi.



Fotografia n. 5:

Ripresa fotografica interna all'area da posizione sud.

Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sui mappali 109, 112, 117.

Prevalente presenza di robinie di differente dimensione ed età, il popolamento si caratterizza per un elevato degrado dato da vegetazione stentata e presenza gli abbondanti rifiuti al suolo.

In primo piano alcuni esemplari stroncati a circa 3,5 metri di altezza.



Fotografia n. 6:

Ripresa fotografica interna all'area da posizione ovest (verso mapp. 383).

Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sui mappali 109, 112, 117.

Prevalente presenza di robinie di differente dimensione ed età, il popolamento si caratterizza per un elevato degrado dato da vegetazione stentata e presenza gli abbondanti rifiuti al suolo.

In primo piano alcuni esemplari stroncati a circa 3,5 metri di altezza.

La dimensione diametrica della prevalenza dei soggetti non supera i 25 cm.



Fotografia n. 7:

Ripresa fotografica al limite dell'area da posizione nord (verso mapp. 383 e 109).
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sui mappali 109 (a destra) e della vegetazione presente nel mappale 383, ove le operazioni di taglio condotte nell'anno 2004 hanno arrestato la normale evoluzione e riportato il popolamento ad uno stato più arretrato e pioniero. Altezza e diametro delle piante presenti risultano molto ridimensionati rispetto a quelli presenti nel mappale 383.



Fotografia n. 8:

Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione est (verso ovest).

Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.

Prevalente presenza di piante di ridotte dimensioni date dalla crescita dei polloni delle piante presenti sulle ceppaie, insieme a vegetazione di recente formazione per assenza di tagli manutentivi negli spazi non classificati come boscati.



Fotografia n. 9:

Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione est (verso ovest) – al limitare est della porzione di bosco.

Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.

Prevalente presenza di piante di ridotte dimensioni date dalla crescita dei polloni delle piante presenti sulle ceppaie, insieme a vegetazione di recente formazione per assenza di tagli manutentivi negli spazi non classificati come boscati.



Fotografia n. 10:

Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione nord/est (verso sud) – al limitare est della porzione di bosco.

Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.

Prevalente presenza di piante di ridotte dimensioni date dalla crescita dei polloni delle piante presenti sulle ceppaie. Diametri dei polloni presenti molto contenuti, per la maggior parte entro gli 8 – 10 cm.



Fotografia n. 11:

Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione sud/est (verso nord/ovest) – al limitare est della porzione di bosco.

Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.

Prevalente presenza di vegetazione di recente formazione per assenza di tagli manutentivi negli spazi non classificati come boscati.

Le piante di maggiore dimensione si trovano in prossimità degli elementi in CLS depositati nell'area.



Fotografia n. 12:

Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione est (verso ovest) – al limitare est della porzione di bosco.

Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.

Prevalente presenza di piante di ridotte dimensioni date dalla crescita dei polloni delle piante presenti sulle ceppaie, insieme a vegetazione di recente formazione per assenza di tagli manutentivi negli spazi non classificati come boscati.

Numerosi polloni di ridotte dimensioni con densità medio/elevata, tipica di boschi in neoformazione e poco evoluti.



Fotografia n. 13:

Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione est (verso ovest) – al limitare est della porzione di bosco.

Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.

Prevalente presenza di piante di ridotte dimensioni date dalla crescita dei polloni delle piante presenti sulle ceppaie. – particolare di una ceppaia tipo di *Populus nigra*. Il calibro forestale permette di apprezzare la ridotta dimensione diametrica degli stessi, prevalentemente contenuta entro gli 8 cm di diametro. Età dei polloni variabile tra 1 e 8 anni.



Fotografia n. 14:

Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione sud (verso nord) – al limitare est della porzione di bosco.

Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.

Prevalente presenza di piante di ridotte dimensioni date dalla crescita dei polloni delle piante presenti sulle ceppaie, insieme a vegetazione di recente formazione per assenza di tagli manutentivi negli spazi non classificati come boscati.

Le piante di maggiori dimensioni, generalmente di diametro entro i 20 cm. Sono quelle cresciute in prossimità degli elementi in CLS depositati all'interno dell'area.



Fotografia n. 15:

Ripresa fotografica esterna all'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione sud (verso nord) – al limitare della porzione di bosco.
Particolare della vegetazione di transizione tra l'area classificata come bosco ai sensi del PIF e di quella spontaneamente formatasi per assenza degli interventi di manutenzione delle aree circostanti. Diametri contenuti entro i 4 cm. E altezza delle piante contenute entro metri 1,5.



Fotografia n. 16:

Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione sud/ovest (verso est).

Particolare della vegetazione di transizione tra l'area classificata come bosco ai sensi del PIF e di quella spontaneamente formatasi per assenza degli interventi di manutenzione delle aree circostanti. Prevalenza di vegetazione erbacea pioniera di incolti ed aree degradate. In secondo piano il limitare dell'area classificata come bosco, con piante di maggiori diametri e altezze (comunque contenuti entro 8 – 10 cm di diametro e 6 metri di altezza).



Fotografia n. 17:

Ripresa fotografica interna all'area boschiva del mapp. 383.
Particolare della vegetazione presente nell'area classificata bosco, cresciuta successivamente agli interventi di taglio dell'anno 2004. Dimensioni medie delle piante entro i 20 cm e presenza di numerosi polloni di ceppaia e radicali.



Fotografia n. 18:

Ripresa fotografica interna all'area boschiva del mapp. 383.
Particolare della vegetazione presente nell'area classificata bosco, cresciuta successivamente agli interventi di taglio dell'anno 2004. Dimensioni medie delle piante entro i 20 cm e presenza di numerosi polloni di ceppaia e radicali.

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO
ED INSERIMENTO NELL'INTORNO**

4a) DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica riguarda la realizzazione di un nuovo capannone situato in via Galileo Galilei angolo via Giuseppe di Vittorio nel Comune di Vignate 20050 (MI).

La via Galileo Galilei nei pressi del civico 39 costituisce una via destinata principalmente al traffico locale e di collegamento fra gli isolati prettamente a destinazione industriale.

Percettivamente non costituisce un ambito di interesse panoramico e di visibilità.

L'ubicazione del fabbricato nel territorio urbanizzato, è caratterizzato dalla conformazione tipologica dell'intorno. L'immobile pur essendo arretrato rispetto la cortina stradale, ha un rapporto diretto. L'interesse vedutistico, quindi, è da ricercare nel rapporto edificio/strada, prospetto principale/via Galileo Galilei. La tipologia dell'intervento risulta compatibile con l'intorno.

L'intervento consta nella realizzazione di un capannone industriale da adibirsi ad officina meccanica di mezzi pesanti con servizi inerenti annessi.

L'edificio ha una forma ad "L" e si sviluppa per la parte dell'officina a piano terra mentre per i servizi annessi su due livelli, piano terra e piano primo, tale porzione è quella di rappresentanza che affaccia ad ovest su via Galileo Galilei.

Il volume è di forma semplice, così come richiesto dal sistema costruttivo prefabbricato previsto per la sua realizzazione.

L'officina meccanica adibita a mezzi pesanti sarà un'officina autorizzata Mercedes Benz quindi le caratteristiche delle finiture e dei colori sono una specifica richiesta del loro "*Corporate Identity esterno*" che prevede che il capannone dev'essere di colore nero, la scritta Mercedes-Benz dev'essere di colore bianco, orientata verso la strada, le lettere devono avere una superficie frontale piana e la loro grandezza dev'essere proporzionata in base all'altezza della facciata.

Per tali caratteristiche estetiche e materiche e per lo sviluppo degli spazi progettuali, l'edificio nel suo insieme, ha un aspetto decisamente più moderno e gradevole rispetto ai capannoni anni 70 che circondano il lotto di intervento.

L'attività prevede l'esigenza all'interno del lotto di un piazzale di ampie dimensioni parte da adibire a parcheggio e/o sosta, parte per far transitare i mezzi e che permetta loro i corretti spazi di manovra.

L'area esterna sarà realizzata parte in CLS e parte in blocchetti drenanti tipo Esadrain - Record per garantire la superficie drenante richiesta da normativa.

Le attività previste sono così disposte:

- Al piano terra gli uffici di accoglienza alla clientela, gli uffici amministrativi, l'officina meccanica con i servizi inerenti ammessi.
- Al piano primo sono previsti la sala server, gli spogliatoi uomini/donne, l'infermeria, l'area break, gli uffici openspace ed il magazzino.

Per garantire l'accesso in sicurezza sulla copertura, su cui verranno installati i pannelli fotovoltaici, è previsto un locale tecnico che permette alla scala di servire anche questo livello.

Per l'invarianza idraulica è prevista una vasca sotto il parcheggio automezzi di lunghezza pari a 90 m, larghezza 5 m e altezza 5 m per un volume totale di 2.225 mc.

L'accesso all'area avverrà tramite un cancello carraio scorrevole posto ad ovest verso via Galileo Galilei. E' previsto un ulteriore cancello carraio di servizio ad est verso Via Giuseppe di Vittorio, in quanto la proprietà ha un diritto di passo sul mappale 648.

4b) PROGETTO AREE A VERDE DI NUOVO IMPIANTO

Nell'area esterna sono previsti degli spazi a verde, nel lato ovest adiacente all'area di manovra delle auto dipendenti verrà mantenuto parte del bosco esistente in adiacenza al bosco di proprietà del Comune, entrambi oggetto del progetto di miglioramento forestale (punto 5 dell'indice) .

Nella parte a sud per dare continuità al bosco rimanente e mantenere un rapporto vedutistico edificio/verde, verde/strada verranno piantumati degli esemplari di *Ulmus minor*.

Lungo il lotto adiacente alla recinzione metallica elettrosaldata è stata prevista una cortina a verde informale, mista costituita dalle essenze di *Pyrus calleryana* "chanticleer" e *Abelia x Grandi Flora*.

Tale verde ha come funzioni: mantenere una continuità con l'esistente presente sul lato Ovest, definire lo spazio del lotto rispetto le altre proprietà anche se da tutti i lati sono presenti fabbricati a destinazione commerciale/produttiva, mitigare gli sbalzi termici estivi causati dalla superficie artificiale, fungere da cattura e filtro per le polveri e genera un miglioramento estetico dello spazio urbanizzato.

VEGETAZIONE ED ESSENZE DI NUOVO IMPIANTO

Il progetto di realizzazione del complesso industriale prevede la piantumazione di elementi arborei ed arbustivi a mitigazione dell'impatto visivo e funzionali alla connessione ecologica delle aree vicine.

Nel caso specifico la scelta della vegetazione, arborea e arbustiva, prevede la messa a dimora di piante ornamentali adatte alle condizioni pedoclimatiche dei luoghi che già vengono utilizzate per la realizzazione di giardini in ambito urbano. Saranno impiegate per particolari pregi estetici e funzionali rispetto al progetto e avranno delle caratteristiche morfologiche in grado di inserirsi con coerenza nel contesto paesaggistico del luogo.

Gli obiettivi che dovrà raggiungere la vegetazione di progetto sono molteplici e di seguito riportati:

- adeguata dimensione a sviluppo vegetativo completato, in dipendenza dello spazio disponibile;
- resistenza meccanica agli agenti atmosferici avversi;
- rusticità e resistenza alle malattie;
- resistenza all'inquinamento;
- resistenza alla siccità;

Nello specifico, le aree in cui svolgere la piantumazione sono specificatamente la porzione perimetrale del lotto (identificata con il numero 9 nella tavola n. 6/9).

Nel caso della porzione di verde lineare di confine, in base alle dimensioni delle airole (2,50 m) si prevede l'inserimento di un filare arboreo capace di svolgere adeguatamente le funzioni di mitigazione richieste e capace di adattarsi adeguatamente agli spazi presenti. La scelta è dunque ricaduta su una specie ornamentale molto rustica sovente utilizzata nelle alberature stradali e precisamente *Pyrus calleryana* "chanticleer". Elemento di pregio della specie scelta è la capacità di adattarsi ai limitati spazi di espansione radicale, oltre ad avere differenti elementi ornamentali di pregio che si susseguono nelle differenti stagioni. In particolare la pianta si caratterizza per una abbondante e colorata fioritura di colore bianco nel periodo primaverile. Oltre la fioritura esuberante la pianta è ugualmente apprezzata per il suo portamento ordinato con chioma ovale affusolata, foglie dal colore verde intenso che virano al, giallo, arancio e rosso nel periodo autunnale. La pianta presenta un'ottima adattabilità ai vari tipi di suolo e di ambienti di crescita, compreso il clima urbano. Richiede un'esposizione soleggiata ma tollera la parziale ombra. Il sesto di impianto indicato per la specie in filare è di 5 metri di distanza tra una pianta e l'altra. Lo spazio compreso tra due esemplari verrà quindi completato con l'inserimento di due piante di *Abelia X grandiflora*. Questo arbusto è capace di completare la formazione lineare data dal *Pyrus calleryana* "chanticleer", esprimendo nel periodo di inizio estate una abbondante e prolungata fioritura. La specie si adatta bene a differenti condizioni di suolo ed ambientali e risulta idonea a formare schermature di altezza medio bassa in aree industriali. In funzione delle dimensioni delle airole si prevede l'inserimento complessivamente 70 esemplari di *Pyrus calleryana* "chanticleer" e di 140 piantine di *Abelia x grandiflora*.

Per quanto concerne le operazioni di impianto, queste saranno realizzate al termine del cantiere edile, in modo da evitare il danneggiamento delle essenze messe a dimora. Le airole dovranno essere predisposte assicurando la rimozione di pietre di grandi dimensioni e assicurando la permeabilità dello strato sotto superficiale del terreno. Lo strato di terreno colturale dovrà essere di prima qualità e vagliato. La piantumazione delle essenze prevederà la realizzazione di buche di adeguate dimensioni in rapporto alla grandezza vivaistica degli esemplari, pari a piante di altezza 3,5 metri e misura vivaistica 12 – 14 per quanto riguarda il *Pyrus calleryana* "chanticleer", mentre vaso 18 per quanto concerne *Abelia*.

La piantumazione sarà preceduta da una concimazione di fondo attraverso l'apporto di concime organo-minerale in ragione di 30 g circa per pianta di concime ternario, più 2 Kg. A pianta di concime organico pellettato e disidratato, disposto ed incorporato nel terreno.

Le piante arboree saranno accompagnate da pali tutori al fine di accompagnare l'affrancamento al suolo e la fase di attecchimento e crescita nei primi anni.

Il terreno delle aiole sarà coperto da telo pacciamante antialga di colore verde al fine di impedire la crescita di vegetazione erbacea infestante di difficile gestione. Tutte le piante saranno raggiunte da un impianto di microirrigazione con ala gocciolante autocompensante che verrà distesa direttamente sul telo pacciamante, in modo da raggiungere e poter soddisfare le esigenze di tutte le piante messe a dimora.

Per quanto concerne l'area verde nella porzione sud/ovest del complesso, la superficie complessiva consente di contemplare l'inserimento di tre esemplari di alberi ad alto fusto di prima grandezza. In tale contesto si ritiene ottimale l'inserimento della specie *Ulmus minor* (identificata con il numero 10 nella tavola n. 6/9), albero di grande diffusione, autoctono, apprezzato per la elevata adattabilità e resistenza in ambiente urbano ed industriale. La stessa specie è annoverata tra quelle presenti nella porzione di bosco esterna alla recinzione. Richiede inoltre una ridotta manutenzione avendo una crescita graduale nel tempo. Dal punto di vista ornamentale la specie è apprezzata per il portamento e la colorazione del fogliame.

L'impianto avverrà rispettando una distanza minima di 8 metri tra una pianta e l'altra, in modo da creare un gruppo omogeneo. La modalità di impianto sarà la medesima già descritta per il *Pyrus calleryana* "chanticleer". Il terreno di questa parte di area sarà successivamente inerbito con un miscuglio di graminacee prative specifiche per tappeti erbosi a basso calpestio.

Le attività di manutenzione dell'impianto prevedono la potatura di formazione degli esemplari e la rimozione di ramificazioni secche, la raccolta delle foglie nel periodo autunnale, la concimazione primaverile, il controllo regolare dell'impianto di irrigazione, compreso la messa in servizio all'inizio della stagione vegetativa, il taglio regolare dell'erba nell'area di piantumazione dei *Ulmus minor*, per un numero di interventi minimo pari a 5 per ogni anno.

Nel corso del quinto anno successivo all'impianto dovranno essere eliminati i pali tutori.



Fotografia n. 1:

Pyrus calleryana "chanticleer"



Fotografia n. 2:

esempio di utilizzo di *Pyrus calleryana* "chanticleer" allevata ad albero



Fotografia n. 3:

Pyrus calleryana "chanticleer" in veste autunnale



Fotografia n. 4:

Abelia X grandiflora



Fotografia n. 5:

Abelia X grandiflora



Fotografia n. 6:

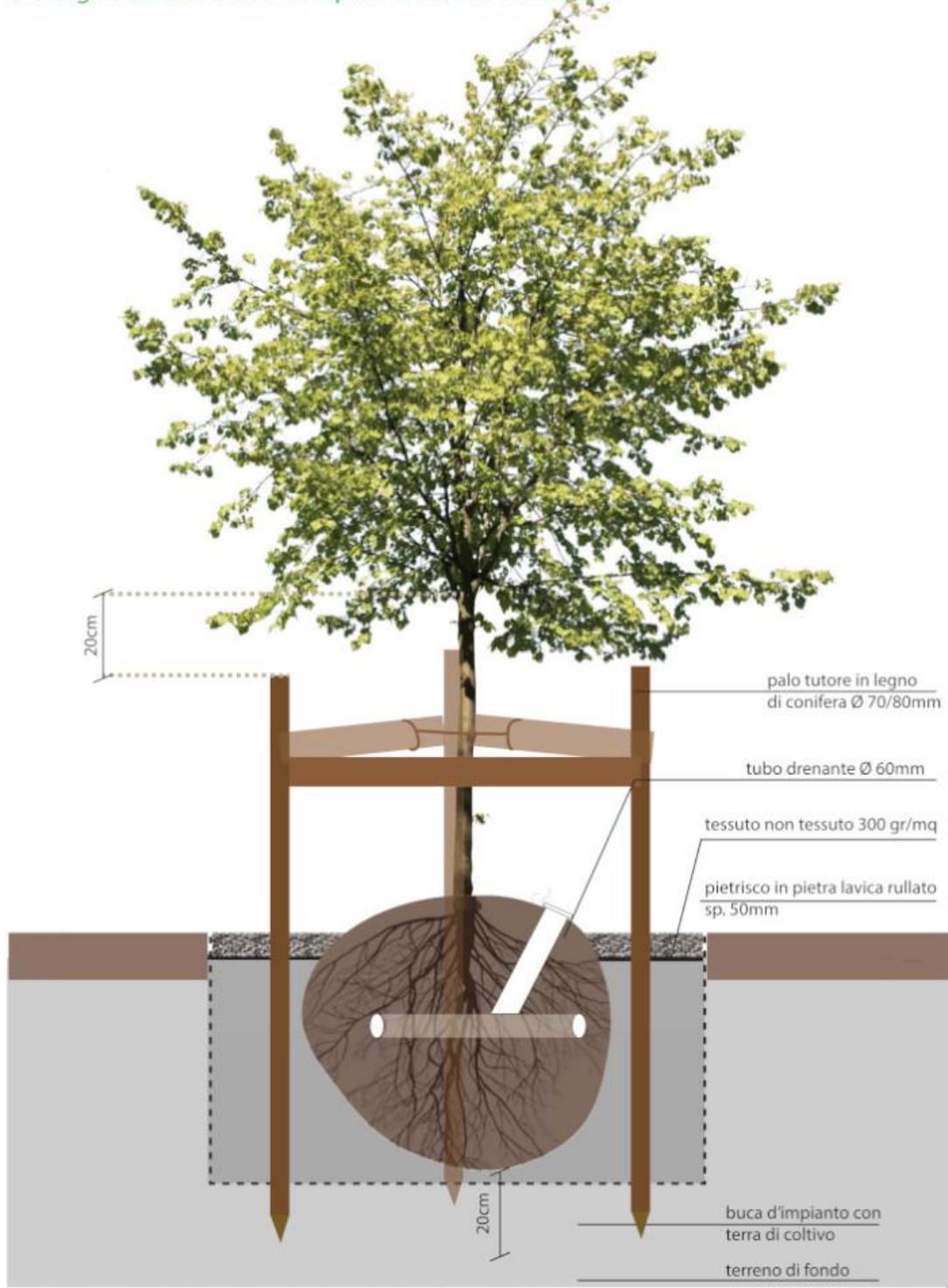
Ulmus minor



Fotografia n. 7:

Ulmus minor – vista del portamento della pianta

Dettaglio asola e buco d'impianto nuova alberatura



Fotografia n. 8:
esempio di schema di impianto delle essenze arboree

Comune di Vignate (MI)
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
 Proprietà: Tecnoplan S.r.l. - Committente: B.&V. Holding S.r.l.

Il computo metrico allegato relativo alle nuove piantumazioni è stato ricavato dai prezziari di riferimento per i lavori forestali della Regione Lombardia e dalla conoscenza diretta del mercato di riferimento.

OPERAZIONI DI IMPIANTO OPERE A VERDE					
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	COSTO TOTALE
	CURE COLTURALI				
PUOC 1400	Esecuzione di messa a dimora di piante in zolla o in vaso ad alberetto circ. 10/12 e 12/14 cm. Con altezza fino a 2-3 m. compreso tracciamento, scavo di dimensioni 50x50 cm, profondità di 70 cm.; compresi 30 gr. Di concime minerale tipo Nitrophoska, più concime organico pellettato disidratato, 25 litri di terriccio (composto al 50% di sabbia lavata, 20% di torba acida, 20 % di terra sabbiosa e 10% di sostanza organica) e 2 pali tutori di conifera scortecciati appuntiti e trattati altezza 2,5 metri e diametro di 5/7 cm., per un minimo di 40 piante compresa la prima irrigazione con un apporto minimo di 50 lt/pianta, con fornitura idrica a carico del committente	n	€ 48,50	70	€ 3.395,00
PUOC 1600	Esecuzione di messa a dimora di piante in zolla o in vaso ad alberetto circ. 18/20 e 20/25 cm. Con altezza fino a 4-5 m. compreso tracciamento, scavo di dimensioni 50x50 cm, profondità di 70 cm.; compresi 30 gr. Di concime minerale tipo Nitrophoska, più concime organico pellettato disidratato, 25 litri di terriccio (composto al 50% di sabbia lavata, 20% di torba acida, 20 % di terra sabbiosa e 10% di sostanza organica) e 3 pali tutori di conifera scortecciati appuntiti e trattati altezza 2,5 metri e diametro di 5/7 cm., compresa la prima irrigazione con un apporto minimo di 50 lt/pianta, con fornitura idrica a carico del committente	n	€ 77,00	3	€ 231,00
PUOC 1900	Esecuzione di messa a dimora di cespugli in zolla o in vaso con altezza da 100 a 200 cm. compreso tracciamento, scavo; compresi 30 gr. di concime minerale tipo Nitrophoska, più concime organico pellettato disidratato, 10 litri di terriccio (composto al 50% di sabbia lavata, 20% di torba acida, 20 % di terra sabbiosa e 10% di sostanza organica) compresa la prima irrigazione con un	n	€ 8,00	140	€ 1.120,00

Comune di Vignate (MI)
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
Proprietà: Tecnoplan S.r.l. - Committente: B.&V. Holding S.r.l.

	apporto minimo di 10 lt/pianta, con fornitura idrica a carico del committente				
IRR01	Realizzazione di impianto irriguo a goccia, predisposizione pozzetto ed allacciamento al contatore	n	€ 2.500,00	1	€ 2.500,00
IRR02	Realizzazione di impianto irriguo a goccia: rete di distribuzione principale (diametro 40 mm) per impianto irriguo ad ala gocciolante, comprensivo di allaccio al contatore esistente, di scavi, forniture e ripristini	m	€ 11,00	400	€ 4.400,00
IRR03	Realizzazione di impianto irriguo a goccia: stacco di ala gocciolante da rete esistente, comprensivo di stacco di max 5 metri dalla condotta principale ed anello di ala gocciolante disposto sulla zolla di alberi ed arbusti, compreso di scavi, forniture e ripristini	cad	€ 6,00	213	€ 1.278,00
IRR04	Realizzazione di impianto irriguo a goccia: fornitura e posa di pozzetto di allacciamento alla rete idrica con collettori, valvole di scarico, elettrovalvola con programmatore a batteria	cad	€ 3,00	360	€ 1.080,00
MAT	Telo pacciamante verde in polipropilene drenante gr. 100/mq	mq	€ 1,60	350	€ 560,00
FOR VEG	Pyrus calleryana "chanticleer" allevato ad alberetto - dimensioni vivaistiche secondo relazione	cad	€ 370,00	70	€ 25.900,00
FOR VEG	Ulmus minor - dimensioni vivaistiche secondo relazione	cad	€ 350,00	3	€ 1.050,00
FOR VEG	Abelia x grandiflora - dimensioni vivaistiche secondo relazione	cad	€ 25,00	140	€ 3.500,00
TOTALE OPERE DI IMPIANTO					€ 45.014,00

Comune di Vignate (MI)
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
Proprietà: Tecnoplan S.r.l. - Committente: B.&V. Holding S.r.l.

OPERAZIONI DI MANUTENZIONE nuovi impianti (anni 1 - 5)					
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	COSTO TOTALE
	CURE COLTURALI				
puoc 7300	Esecuzione di potatura di formazione e di mantenimento di giovani esemplari di altezza inferiore a 6 metri, con potatura di ritorno, rimonda del secco, carie e comunque secondo la forma campione stabilita dalla D.L., con sgombero e trasporto in discarica di ogni materiale di risulta	n	€ 25,00	73	€ 1.825,00
puoc 8200	Esecuzione di potatura di formazione di contenimento e risanamento di arbusti secondo la forma campione stabilita dalla D.L., con sgombero e trasporto in discarica di ogni materiale di risulta	n	€ 6,50	140	€ 910,00
TOTALE MANUTENZIONE ANNUALE					€ 2.735,00

4c) MATERIALI IN PROGETTO

I materiali di finitura in progetto saranno:

- struttura in c.a.p. prefabbricata
- copertura in tegole prefabbricati con lucernari ed EFC
- finitura capannone colore nero grafite RAL 9011 e colore grigio segnale RAL 7004
- infissi esterni in alluminio colore nero grafite RAL 9011
- insegne colore bianco RAL 9003
- porte e portoni in alluminio colore grigio segnale RAL 7004
- illuminazione costituita da pali collocati in prossimità degli ingressi e corpi a parete sul capannone
- piazzale costituito in parte in CLS e parte in blocchetti drenanti tipo Esadrain - Record
- recinzione costituita da muretto in c.a. e rete metallica elettrosaldata in grigliato rettangolare colore grigio argento RAL 7001
- recinzione costituita da muretto in c.a. e a maglia romboidale colore verde muschio RAL 6005

4d) VALUTAZIONI AMBIENTALI

Dall'inquadramento territoriale dell'area di intervento, si dà atto che la cartografia, nel riportare la presenza dell'elemento boschivo a valere sulle aree in oggetto, non segnala la presenza, in sito, di ulteriori e diversi elementi di valenza ambientale e/o paesaggistica necessitanti di salvaguardia, quali, tra gli altri e a titolo esemplificativo, gli elementi afferenti al sistema della rete ecologica (corridoi e gangli), che, per l'appunto, non risultano presenti sulle aree poste ad oggetto della presente procedura autorizzativa.

Il bosco come già precedentemente analizzato non presenta caratteri di significativa importanza in termini paesaggistici, ecologici e protettivi del suolo. Per l'intervento oggetto di richiesta non è possibile ipotizzare un diverso layout e sviluppo se non quello sviluppato in progetto che prevede la necessita di trasformazione e compensazione del bosco.

L'intervento inoltre rispetta specificatamente la destinazione prevista dallo strumento di gestione urbanistica comunale vigente.

Si ritiene inoltre che l'intervento, seppur di una certa entità si collochi all'interno di un'area circondata da strade di intenso traffico e aree industriali ove quindi gli impatti dati dalla trasformazione non modificano in modo rilevante l'assetto odierno del paesaggio circostante.

I materiali di finitura scelti, gli stili ed i colori sono in linea con i materiali locali e della zona, ciò agevola la mitigazione e la compensazione dell'opera rispetto all'ambiente circostante, mantenendo un equilibrio con l'intorno.

Inoltre visto lo stato di degrado del lotto si ritiene che l'opera apporterà un impatto migliorativo sull'area circostante e sul territorio comunale.

A seguire delle simulazioni fotografiche post-operam.



Stato di fatto – Vista da Via Galileo Galilei a Ovest da lato strada



Progetto – Vista da Via Galileo Galilei a Ovest da lato strada



Stato di fatto – Vista dell'ingresso dalla pista ciclabile-pedonale di Via Galileo Galilei da Nord-Ovest



Progetto – Vista dell'ingresso dalla pista ciclabile-pedonale di Via Galileo Galilei da Nord-Ovest



Stato di fatto – Vista da Via Giuseppe di Vittorio da Sud-Est



Progetto – Vista da Via Giuseppe di Vittorio da Sud-Est

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO FORESTALE

5a) PREMESSA

Il presente progetto di miglioramento viene redatto secondo le indicazioni contenute nella comunicazione di parere della commissione paesaggio della Città Metropolitana di Milano del 25/05/2023 prot. 82185.

L'intervento di realizzazione del presente progetto ricade su una superficie complessiva di m² 2040,00. Tale area risulta di proprietà della società Tecnoplan srl per m² 740,00 e del comune di Vignate per i restanti m² 1300,00

Eseguiti i sopralluoghi e i rilievi necessari delle aree si riportano di seguito la relazione di progetto e i relativi allegati di competenza elaborati.

Il presente progetto viene realizzato al fine di garantire la sussistenza di una superficie boscata (in parte esistente) di minimo 2000 m² e larghezza di 20 m, secondo quanto riportato nel parere della commissione paesaggio riunitasi il giorno 19/05/2023.

5b) UBICAZIONE E STATO DEI LUOGHI

Le aree di intervento sono ubicate in comune di Vignate (Mi), in via Galileo Galilei, al limite ovest dell'area industriale di progetto (identificata con il numero 8 e 11 nella tavola n. 5/9). I mappali interessati risultano i seguenti:

1. Mappale n. 117 fg 4: porzione di superficie già interessata dalla presenza di bosco di proprietà comunale;
2. Mappale n. 112 fg 4: porzione di superficie già interessata dalla presenza di bosco di proprietà comunale;
3. Mappale n. 109 fg 4: porzione di superficie già interessata dalla presenza di bosco di proprietà comunale;
4. Mappale n. 383 fg. 4: porzione di superficie già interessata dalla presenza di bosco di proprietà Tecnoplan srl;

L'accesso alle aree risulta agevole attraverso strada asfaltata e risulta interposto tra l'area industriale di progetto e la pista ciclabile comunale esistente lungo la via Galilei, come si evince dalle tavole grafiche di progetto.

Le aree individuate sono interessate dalla presenza di una porzione di bosco residua dall'intervento di realizzazione del complesso industriale.

Per quanto in particolare riguarda il bosco esistente, si evidenzia quanto segue.

Il tratto di bosco esistente è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di Robinia pseudoacacia, che risulta essere senza ombra di dubbio la specie dominante del popolamento forestale.

I parametri dimensionali degli esemplari presenti hanno diametri contenuti entro i 25 cm ed altezze limitate, prevalentemente entro gli 8 – 10 metri. La Robinia è accompagnata da specie accessorie arboree ed arbustive, quali alcuni soggetti di *Ulmus minor*, *Sambucus nigra*, *Corylus avellana* e *Rosa canina*.

L'area boscata non appare minimamente gestita, se non con tagli selettivi di esemplari per motivi di sicurezza degli ambienti contermini (strada e pista ciclopedonale). Per la qualità e dimensioni delle piante presenti la forma di governo è quella del bosco ceduo. La qualità generale dell'area è assolutamente modesta. Non risultano infatti presenti esemplari di pregio e la maggior parte delle piante presentano importanti criticità dal punto di vista fitosanitario e meccanico. Molte piante sono debilitate, stroncate, disseccate in più punti. Anche il valore ecologico dell'area è limitato, a causa delle ridotte dimensioni che di fatto impediscono la creazione di un habitat in grado di ospitare una biocenosi articolata. Piuttosto il suolo appare fittamente ricoperto da rifiuti di ogni sorta che contribuiscono a minimizzare le funzioni benefiche dell'area.

Il miglioramento forestale sarà quindi indirizzato ad ottenere l'obiettivo di miglioramento del bosco esistente per una superficie complessiva di m² 2040,00.

5c) INTERVENTI DI PROGETTO

Gli interventi compensativi propongono di attuare delle operazioni selvicolturali di miglioramento forestale dell'area boscata ricadenti nei mappali indicati, in modo tale da diminuire la competitività delle specie invasive e stabilendo in tal modo una connessione ottimale tra il bosco esistente e le aree verdi contermini, migliorando nel complesso la complessità biologica e la funzionalità ecosistemica degli ambienti.

L'intervento prevede la messa a dimora di latifoglie autoctone e di pregio tipiche dell'areale e prevalentemente appartenenti all'associazione del "*Quercus – carpinetum*", vegetazione potenziale della regione, caratterizzata dalla presenza, oltre alla farnia ed al carpino bianco, di acero campestre, olmo, tiglio nonché arbusti quali corniolo, evonimo europeo, nocciolo e biancospino. La presenza di variate specie vegetali, sia di habitus arboreo che di habitus arbustivo, nell'impianto consente di aumentare il grado di complessità biologica al fine di rendere l'area idonea ad ospitare mesofauna e entomofauna, oltre che, assicurare la funzione di connessione ecologica con le aree agricole presenti oltre la via Galilei. Si deve rilevare come la abbondante presenza Robinia pseudoacacia all'interno della associazione forestale presente rende priva di senso l'ipotesi di eradicazione della stessa, anche perché questo vorrebbe dire eliminare gran parte delle piante anche nel bosco esistente. La specie quindi sarà gestita e controllata durante le operazioni di impianto e di manutenzione successiva al fine di evitarne la eccessiva proliferazione per disseminazione.

5c.1 Miglioramento forestale – operazioni preliminari

Le azioni di miglioramento forestale nelle aree già colonizzate dal bosco saranno volte alla pulizia dell'area dalle specie infestanti o invasive, con successiva piantumazione sotto chioma di specie forestali in modo da poter condizionare positivamente la rinnovazione della biocenosi, attraverso l'aumento degli individui riconducibili a specie di pregio e ridurre l'incidenza e la proliferazione di Robinia pseudoacacia. La piantumazione delle giovani piantine sarà preceduto dalla pulizia della vegetazione infestante erbacea e sarmentosa tramite decespugliamento dell'area ed allontanamento del materiale di risulta. Le operazioni di decespugliamento saranno condotte in modo da preservare il più possibile la vegetazione di rinnovazione naturale e gli arbusti di valore presenti nell'area.

Successivamente alla eliminazione della vegetazione infestante saranno condotti tagli di selezione scelti puntualmente dalla DL in modo da eliminare piante morte o eccessivamente deperite, conducendo inoltre un diradamento basso delle piante di Robinia pseudoacacia.

Successivamente a questa operazione si provvederà a selezionare, all'interno dei gruppi di rinnovazione già presenti, gli astoni e i polloni di ceppaia migliori, eliminando tramite taglio con attrezzatura manuale o meccanica quelli sottomessi, danneggiati o in sovrannumero.

Al termine della selezione si provvederà a segnare la posizione del soggetto destinato ad accrescimento tramite canna di bambù tinta di rosso nella estremità fuori terra. Intorno agli individui eventualmente nati da seme si posizionerà un disco di materiale pacciamante biodegradabile ed una protezione tipo "shelter".

Al termine della fase di decespugliamento si provvederà ad eseguire la semina a spaglio di un miscuglio polifita di essenze erbacee (graminacee e leguminose) al fine di costituire una copertura del suolo che possa contrastare la crescita eccessiva di rovi ed altre piante sarmentose.

5c.2 Miglioramento forestale – messa a dimora della vegetazione

Per quanto riguarda l'impianto, dopo avere provveduto al picchettamento e tracciamento delle file secondo le distanze indicate successivamente, si procederà con le seguenti operazioni:

1. Apertura di una buca di cm 40x40x40 da eseguirsi con attrezzatura meccanica. Occorrerà in questo frangente fare attenzione al tenore di umidità del terreno, onde evitare che le attrezzature provochino il compattamento del suolo sui bordi della buca e la formazione dell' "effetto vaso", al fine di permettere una pronta e diffusa radicazione delle piantine nel suolo.

2. Fornitura e messa a dimora delle piante in contenitore.
 - Le specie arboree comprendono esemplari di *Quercus robur* (Farnia), *Acer pseudoplatanus* (Acero di monte), *Acer campestre* (Acero campestre), *Carpinus betulus* (Carpino bianco), *Ulmus minor* (Olmo campestre), *Tilia cordata* (Tiglio selvatico), allevate in vaso di diametro 18 – 20 cm. e di età minima S1T2.
 - Le specie arbustive comprendono esemplari di *Corylus avellana* (Nocciolo), *Crataegus monogyna* (Biancospino), *Euonymus europaeus* (Fusaggine), *Cornus sanguinea* (Sanguinello), *Sambucus nigra* (*Sambuco*) allevate in vaso di diametro 14 – 16 cm. e di età minima S1T1
3. Rinterro manuale delle piantine utilizzando il terreno fine scavato in precedenza. L'interramento non dovrà in ogni caso superare il livello del colletto delle piante stesse.
4. Concimazione starter localizzata utilizzando 20 grammi/pianta di fertilizzanti tipo "Osmocote".
5. Posizionamento di un disco pacciamante biodegradabile di diametro 55 cm.
6. Posa di due tutori costituiti da canne di bambù di lunghezza adeguata alla pianta messa a dimora, Si provvederà a colorare la cima fuori terra delle aste di rosso al fine di individuare prontamente la pianta durante le operazioni successive di manutenzione.
7. Posa di protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza adeguata alla pianta messa a dimora.

Le operazioni di impianto devono essere previste tra il mese di ottobre ed il mese di marzo, al fine di garantire un pronto attecchimento delle piante collocate a dimora.

Le operazioni di pulizia dell'area saranno seguite da piantumazione sotto chioma di piantine appartenenti alle specie prima indicate, prevalentemente appartenenti a specie a rapido affrancamento, in modo da contrastare efficacemente la forza competitiva di *Robinia pseudoacacia*. In tale situazione si utilizzerà un sesto di impianto teorico di 4 x 4 metri Non saranno tracciati filari o sestini di impianto particolari, ma verranno stabilite le posizioni specifiche delle piantine in funzione della copertura già presente.

Si ipotizza di intervenire con tracciamento di file regolari con disposizione a quinconce, mantenendo tuttavia distanze non rigide tra le differenti piante al fine di rendere l'impianto non eccessivamente schematico ed ordinato, simulando in tal modo una disposizione relativa delle piante simile a quella

che viene a determinarsi in un contesto naturaliforme. La disposizione delle piante sulle file risulterà sfalsata rispetto a quella precedente e successiva.

La posizione di impianto sarà stabilita anche in funzione degli apparati radicali già presenti che non dovranno in nessun caso essere lesionati dalle operazioni colturali.

Per quanto concerne il numero e le specie da mettere a dimora si adotteranno le seguenti proporzioni:

Area totale di intervento:	2040,00 m ²
Impianto teorico:	4 x 4 m
Numero totale di piante:	130
Di cui alberi:	100
Di cui arbusti:	30

Le specie arbustive saranno poco più del 20% del totale delle piante, pertanto 30 arbusti. Di seguito si riportano le percentuali relative di ogni specie considerata nelle differenti aree. Si è ritenuto opportuno inserire un buon numero di specie al fine di aumentare la complessità dell'associazione forestale.

In dettaglio le piante da inserire saranno le seguenti:

SPECIE ARBOREE		
SPECIE	% indicativa	NUMERO
<i>Acer pseudoplatanus</i>	20	20
<i>Acer campestre</i>	20	20
<i>Carpinus betulus</i>	20	20
<i>Quercus robur</i>	10	10
<i>Tilia cordata</i>	20	20
<i>Ulmus minor</i>	10	10
TOTALE	100	100

SPECIE ARBUSTIVE		
SPECIE	% inidicativa	NUMERO
<i>Corylus avellana</i>	20	6
<i>Crataegus monogyna</i>	20	6

<i>Euonymus alatus</i>	20	6
<i>Cornus sanguinea</i>	20	6
<i>Sambucus nigra</i>	20	6
TOTALE	100	30

La maggior parte delle essenze proposte permette la produzione di bacche eduli al fine di favorire la connessione ecologica con gli ambienti circostanti.

5c.3 Norme relative al reperimento e conferimento in cantiere del materiale vivaistico

Secondo quanto riportato nel R.R. 5/2007 e s.m.i. art 51, il materiale vivaistico da impiegare dovrà essere prodotto e commercializzato in conformità al decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione) e al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 (Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali), nonché corredato, nei casi previsti dalla predetta normativa, da:

- a) certificato principale di identità, ai sensi dell'articolo 6, del d.lgs. 386/2003;
 - b) passaporto delle piante dell'Unione europea sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione.
- Sempre ai sensi dell'art 51, comma 4 del R.R. 5/2007, le piante non dovranno appartenere a cultivar ornamentali o sterili e devono essere prodotte con materiale della stessa regione di provenienza dell'area in cui si effettua l'intervento.

Le piante dovranno essere scelte tra quelle meglio conformate, prestando particolare attenzione alla morfologia del materiale. In particolare:

1. Apparato aereo:

Dovrà essere esente da attacchi parassitari e stati di sofferenza, le dimensioni ed il colore dell'apparato fogliare dovranno essere quelli tipici per la specie considerata. Si dovrà fare attenzione alla presenza di macchie e necrosi.

Il fusto non dovrà presentare fessurazioni, scottature, escrescenze anomale, rigonfiamenti, sfilacciature, ecc.

Si dovrà verificare la presenza di una gemma apicale sana e ben conformata.

Lo sviluppo del colletto dovrà essere proporzionato al fusto ed all'ampiezza dell'apparato radicale.

I rami, qualora presenti, non dovranno competere con la gemma apicale del fusto.

2. Apparato radicale:

Dovrà essere valutato lo sviluppo dell'apparato radicale rispetto all'apparato aereo, evitando in ogni caso piante con radici deformate dal contenitore o con eccessiva spiralizzazione.

3. Rapporto chioma/radici:

Tale parametro dovrà essere valutato scegliendo le piante che mostrano un maggior equilibrio tra lo sviluppo della parte aerea e dell'apparato radicale, scartando le piante troppo alte o non sufficientemente sviluppate rispetto la dimensione del contenitore e dell'apparato radicale, in ogni caso rispettando gli standard vivaistici.

5c.4 Piano di manutenzione

I lavori di manutenzione costituiscono una fase fondamentale per la realizzazione della compensazione e per garantire il successo di affrancamento dell'area boscata nel suo complesso.

La mancanza di una adeguata manutenzione o la sua errata o incompleta realizzazione sono destinate a portare un sicuro insuccesso dell'opera.

Data la particolarità dell'area nel suo insieme, si ritiene opportuno prevedere un piano manutentivo che accompagni il popolamento arboreo almeno nei primi dieci anni successivi all'impianto, superiore al tempo indicato nella dgr 8/675 in virtù della particolare conformazione dell'area.

5c.4.1 Controllo della vegetazione infestante

Al fine di contenere lo sviluppo della flora infestante, soprattutto erbacea, si dovranno eseguire, nei primi quattro anni, durante i mesi di attività vegetativa, cinque tagli della vegetazione erbacea e sarmentosa. Tale lavorazione potrà essere condotta mediante utilizzo di decespugliatore spalleggiato in ogni caso intervenendo manualmente in prossimità delle piante poste a dimora e della rinnovazione naturalmente presente. Al termine delle operazioni si provvederà ad allontanare il materiale di risulta qualora la quantità non permetta di accatastarlo ordinatamente in loco.

Tale lavorazione potrà essere condotta eseguendo tre interventi tra maggio e settembre dal quinto fino al settimo anno dall'impianto.

Contemporaneamente alle operazioni di taglio e decespugliamento verrà eseguita la selezione di eventuali piante novelle nate successivamente all'impianto e dei polloni emessi dalle ceppaie preesistenti. Particolare attenzione dovrà essere condotta nella eliminazione dei polloni annuali di Robinia pseudoacacia, contemporaneamente all'affrancamento della vegetazione piantumata. Tale lavorazione dovrà essere effettuata con tronca rami, segacci manuali e solo eccezionalmente tramite utilizzo di motosega specifica per operazioni di potatura, avente una catena capace di limitare al massimo la slabbratura della corteccia e ferite ai polloni da mantenere.

5c.4.2 Sostituzione delle fallanze

Tra i primi di ottobre e la fine di marzo del primo e secondo anno successivi alla messa a dimora, dovranno essere sostituite in garanzia le piante disseccate (mediamente 10%), durante gli anni successivi dovranno essere sostituite a cura della ditta esecutrice della manutenzione le piante presentanti traumi incompatibili con la sopravvivenza a lungo termine del vegetale a causa di errori nelle operazioni manutentive (es. scortecciatura del colletto provocata dal decespugliatore).

5c.4.3 Irrigazione

In caso di insorgenza di periodi di siccità prolungata potrà rendersi necessario intervenire con irrigazioni di soccorso, pena il disseccamento delle piante poste a dimora.

Il numero delle irrigazioni di soccorso sarà in funzione delle condizioni climatiche nel periodo estivo, in ogni caso si dovrà porre particolare attenzione nel primo biennio successivo all'impianto.

5c.4.4 Manutenzione delle protezioni

Ogni anno andranno risistemati manualmente i tubi "shelter" di protezione, i sostegni danneggiati dalla neve o dagli animali, sostituendo quelli distrutti sino al corretto affrancamento delle piantine, dovrà essere nel contempo verificato che la legatura delle canne di bambù alle piante non produca strozzamenti alla corteccia delle piante.

5c.4.5 Selezione e contenimento di Robinia pseudoacacia

Durante gli anni di affrancamento della popolazione del nuovo impianto e delle piantumazioni sottochioma dovrà essere data particolare attenzione al controllo della crescita dei polloni e dei nuovi individui nati da seme di Robinia pseudoacacia. Ogni anno per tutta la durata della manutenzione settennale andrà quindi eseguito il taglio dei polloni sovrannumerari di Robinia pseudoacacia, al fine di evitare eccessiva competizione con i nuovi impianti e la rinnovazione artificiale posta a dimora.

Al fine di intervenire senza determinare danni alla vegetazione presente occorrerà intervenire privilegiando l'uso di attrezzatura manuale. Occorrerà successivamente provvedere all'accumulo ed allontanamento delle ramaglie o alla loro cippatura in posto.

Nel corso del nono e decimo anno, sulla base della crescita delle piante poste a dimora, potrà essere valutato il diradamento delle piante di robinia, in modo da facilitarne il ridimensionamento.

5c.5 Cronoprogramma dei lavori di impianto e delle successive manutenzioni

Intervento di miglioramento e piantumazione

ATTIVITA'	INIZIO LAVORI	+ 15 GIORNI	+ 1 MESI	+ 1,5 MESI
DECESPUGLIAMENTO E PULIZIA DELL'AREA				
ABBATTIMENTO PIANTE FUORI FORESTA				
LAVORAZIONE DEL TERRENO				
TAGLI DI CURAZIONE E AZIONI SELVICOLTURALI				
SEMINA ESSENZE ERBACEE				
APERTURA BUCHE E PIANTUMAZIONE				
INSTALLAZIONE TUTORI E PROTEZIONI				
COLLAUDO LAVORI				
DIREZIONE LAVORI				

Manutenzione:

ATTIVITA'	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5-9	ANNO 10
IRRIGAZIONE DI SOCCORSO						
ZAPPETTATURA DELL'ERBA AL COLLETTO						
SFALCIO ERBA						
CONCIMAZIONE						
POTATURA RAMI DANNEGGIATI NELLA RINNOVAZIONE						
SISTEMAZIONE DELLE PROTEZIONI E DEI TUTORI						

SOSTITUZIONE FALLANZE						
RIMOZIONE DELLE PROTEZIONI E DEI TUTORI						
VERIFICA IN ITINERE DELLA D.L.						
COLLAUDO FINALE						

5d) COSTO DEGLI INTERVENTI COMPENSATIVI PROPOSTI

Il computo metrico in allegato è stato eseguito prendendo come riferimento il “Prezziario dei lavori forestali” della Regione Lombardia, approvato con decreto n. 9068 del 23.06.2022 e s.m.i.. Ove previsto dal prezziario dei lavori forestali, è stata utilizzata la voce relativa alla minore difficoltà operativa, in considerazione della assenza di particolari limitazioni per l’area di riferimento.

L’ammontare complessivo delle opere e delle relative manutenzioni viene stimato in € 33.271,85

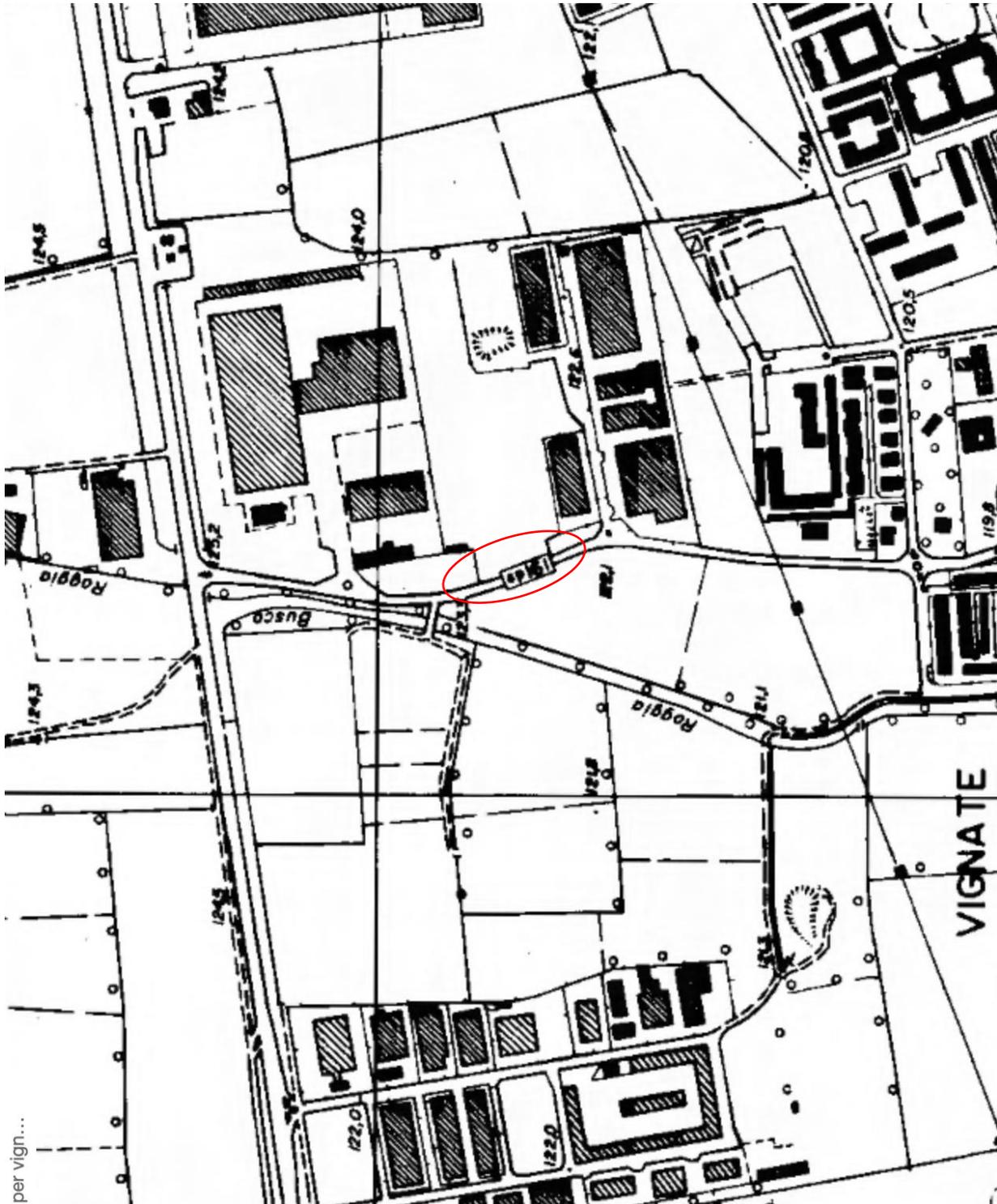
ALLEGATI:

Allegato 1 – Tavole di inquadramento (CTR, Catasto e Ortofoto)

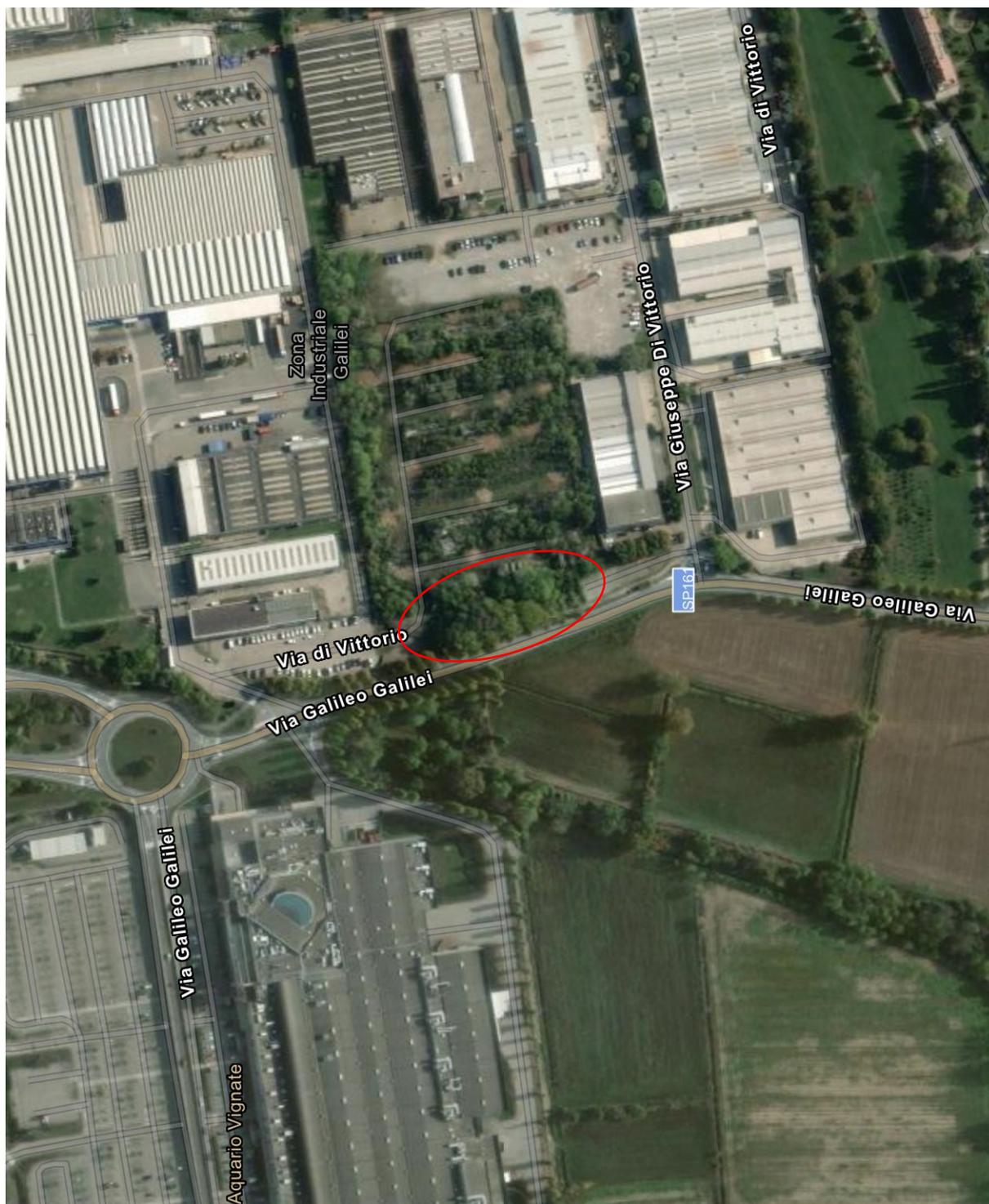
Allegato 2 – Computo Metrico Estimativo

Allegato 3 – Documentazione fotografica specie individuate per la piantumazione

ALLEGATO 1 – INQUADRAMENTO



Inquadrimento CTR



Inquadramento ortofoto



Inquadramento catasto

ALLEGATO 2 – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

OPERAZIONI SELVICOLTURALI DI MIGLIORAMENTO					
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	COSTO TOTALE
E	OPERAZIONI SELVICOLTURALI				
E.1.2	DIRADAMENTI E TAGLI DI CURAZIONE				
E.1.2.1.1	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - DIRADAMENTI E TAGLI DI CURAZIONE - Miglioria forestale consistente nell'eliminazione degli individui malati, malformati, polloni soprannumerari in caso di ceppaie, in particolare a carico di specie indesiderate; ramaglia: raccolta, allontanamento e successiva cippatura o trinciatura; legname: sramatura, esbosco e depezzatura con formazione temporanea di cataste a bordo strada carrabile. - Senza designazione dei candidati, prelievo di 100-200 piante a diametro variabile per ettaro - classe 1 di difficoltà operativa	ha	€ 2.4366,92	0,204	€ 497,13
D.1.1.5	OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Interventi preparatori del terreno finalizzati alla messa a dimora sotto copertura, comprendenti operazioni di pulizia da vegetazione infestante, taglio selettivo di polloni eccedenti su ceppaie, con salvaguardia di eventuale rinnovazione arborea/arbustiva di specie in sintonia con la scelta progettuale, allontanamento manuale e meccanico del materiale prodotto, indicazione di massima del tracciamento dell'impianto. Densità di copertura di riferimento: 50%.	ha	€ 3.695,68	0,204	€ 753,92
C.8.16	MATERIALI - MATERIALE VEGETALE - Miscuglio bilanciato di leguminose e graminacee per inerbimento	Kg	€ 5,28	10	€ 52,80

Comune di Vignate (MI)
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
 Proprietà: Tecnoplan S.r.l. - Committente: B.&V. Holding S.r.l.

D.1.6	TRACCIAMENTO				
D.1.6.2.1	OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - TRACCIAMENTO - Impianto di riferimento: Arboricoltura da legno a ciclo medio lungo per la produzione di legname di pregio - Tracciamento meccanico del terreno finalizzato alla posa di 600 piante/ha (sesto di impianto indicativo curvilineo e/o rettilineo, 4,0 x 4,0 m)	ha	€ 253,82	0,805	€ 51,78
D.2	OPERAZIONI DI MESSA A DIMORA				
D.2.6	RINNOVAZIONE ARTIFICIALE LOCALIZZATA				
D.2.6.3.1	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI DI MESSA A DIMORA - Rinnovazione artificiale localizzata (apertura buche, tutori, acquisto piante autoctone certificate). - Operazioni: apertura manuale di buca in terreno non lavorato e messa a dimora di piantine forestali in vaso di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari comprensivo di rincalzamento. Inclusa la fornitura del materiale vegetale franco cantiere. Parametri di riferimento: - classe 1 di difficoltà operativa, ipotesi di utilizzo 100 piantine	mod.	€ 795,48	1,30	€ 1.034,12
C.8.6	MATERIALI - MATERIALE VEGETALE - Fornitura, escluso il trasporto sul luogo della messa a dimora, di arbusti e piantine forestali di latifoglie. Parametri di riferimento: materiale certificato secondo il D.Lgs. n. 386/2003, piante in vaso di diametro 18-20 cm di età minima S1T2.	cad	€9,02	130	€ 1.172,60
C.1.7	MATERIALI - PROTEZIONI INDIVIDUALI, TUTORI, MATERIALI PLASTICI - Canna in bambù per sostegno piantine (lunghezza 1,80 m)	cad	0,74	130	€ 96,20
C.1.4	MATERIALI - PROTEZIONI INDIVIDUALI, TUTORI, MATERIALI PLASTICI - Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100	cad	1,1	130	€ 143,00
TOTALE OPERAZIONI DI MIGLIORAMENTO					€ 3801,55

Comune di Vignate (MI)
 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
 Proprietà: Tecnoplan S.r.l. - Committente: B.&V. Holding S.r.l.

OPERAZIONI DI MANUTENZIONE (anni 1 - 4)					
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	COSTO TOTALE
E	CURE COLTURALI				
E.1.1.4	Riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti e selezione dei polloni, con eventuale eliminazione delle rampicanti. Intervento da eseguire solo ove strettamente necessario al fine di ridurre la competizione di erbe e cespugli nei confronti delle giovani piante o per migliorare le condizioni per la germinazione e lo sviluppo dei semenzali. (Per questo tipo di operazione l'unità di misura rappresenta l'ettaro ragguagliato) - sette interventi annui su 0,204 ha. Totale superficie di intervento annuale: 1,428 ha	ha	€ 1.380,08	1,428	€ 1.970,75
	Riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti e selezione dei polloni, con eventuale eliminazione delle rampicanti. Intervento da eseguire solo ove strettamente necessario al fine di ridurre la competizione di erbe e cespugli nei confronti delle giovani piante o per migliorare le condizioni per la germinazione e lo sviluppo dei semenzali. Particolare attenzione sarà prestata al taglio delle giovani piante e polloni di Robinia pseudoacacia tramite taglio con troncaremi/motosega da potatura in modo da evitare il sopravvento delle stesse sulla rinnovazione presente. Compreso l'allontanamento del materiale di risulta o la sua cippatura in posto (Per questo tipo di operazione l'unità di misura rappresenta l'ettaro ragguagliato) - un intervento annuo su 0,204 ha. Totale superficie di intervento annuale: 0,204 ha	ha	€ 2.500,00	0,204	€ 510,00
D.6.4. mod	Sarchiatura/zappettatura del terreno intorno al colletto della piantina e rincalzatura della stessa - minimo cinque interventi annui per i primi quattro anni – in base al tempo mediamente impiegato per pianta	cad	€ 1,50	650	€ 975,00
D.1.1. mod	Contenimento invasione specie arbustive e arboree mediante estirpo manuale, compreso impiego di zappa/piccone per rimozione dell'apparato radicale. (numero stimato 100 all'anno)	U	€ 1,50	100	€ 150,00

Comune di Vignate (MI)
 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
 Proprietà: Tecnoplan S.r.l. - Committente: B.&V. Holding S.r.l.

Continua operazioni di manutenzione

CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	COSTO TOTALE
D.6.3.3	Risarcimento piante su precedente imboschimento, comprensivo della riapertura manuale delle buche, messa a dimora delle piantine in contenitore, reinterro e risistemazione della protezione individuale. Parametri di riferimento: piantine forestali in contenitore di cui al cod. C.8.6 (stimato 10%/anno)	cad	€ 11,08	13	€ 144,04
D.6.1.1.4	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 450 e 650 p.te/ha - superficie annuale di riferimento: 2,04 ha – 10 interventi/anno	ha	€ 188,06	2,04	€ 383,64
	TOTALE MANUTENZIONE ANNO 1				€ 4.132,68
	TOTALE MANUTENZIONE ANNO 2				€ 4.132,68
	TOTALE MANUTENZIONE ANNO 3				€ 4.132,68
	TOTALE MANUTENZIONE ANNO 4				€ 4.132,68

Continua operazioni di manutenzione

OPERAZIONI DI MANUTENZIONE anni 5 – 7					
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	COSTO TOTALE
E.1.1.4	Riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti e selezione dei polloni, con eventuale eliminazione delle rampicanti. Intervento da eseguire solo ove strettamente necessario al fine di ridurre la competizione di erbe e cespugli nei confronti delle giovani piante o per migliorare le condizioni per la germinazione e lo sviluppo dei semenzali. (Per questo tipo di operazione l'unità di misura rappresenta l'ettaro ragguagliato) - cinque interventi annui su 0,204 ha. Totale superficie di intervento annuale: 0,612 ha	ha	€ 1.380,08	1,02	€ 1407,68
	Riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti e selezione dei polloni, con eventuale eliminazione delle rampicanti. Intervento da eseguire solo ove strettamente necessario al fine di ridurre la competizione di erbe e cespugli nei confronti delle giovani piante o per migliorare le condizioni per la germinazione e lo sviluppo dei semenzali. Particolare attenzione sarà prestata al taglio delle giovani piante e polloni di Robinia pseudoacacia tramite taglio con troncaremi/motosega da potatura in modo da evitare il sopravvento delle stesse sulla rinnovazione presente. Compreso l'allontanamento del materiale di risulta o la sua cippatura in posto (Per questo tipo di operazione l'unità di misura rappresenta l'ettaro ragguagliato) - un intervento annuo su 0,204 ha. Totale superficie di intervento annuale: 0,204 ha	ha	€ 1.200,00	0,204	€ 244,80
	TOTALE MANUTENZIONE ANNO 5				€ 1.652,48
	TOTALE MANUTENZIONE ANNO 6				€ 1.652,48
	TOTALE MANUTENZIONE ANNO 7				€ 1.652,48
	TOTALE MANUTENZIONE ANNO 8				€ 1.652,48
	TOTALE MANUTENZIONE ANNO 9				€ 1.652,48
	TOTALE MANUTENZIONE ANNO 10				€ 1.652,48

Comune di Vignate (MI)
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
Proprietà: Tecnoplan S.r.l. - Committente: B.&V. Holding S.r.l.

	TOTALE COSTO DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE	€ 30.247,15
--	--	-------------

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI					
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	COSTO TOTALE
-	Attività di progettazione e direzione lavori	%	€ 30.247,15	0,1	€ 3.024,70

	TOTALE OPERE	€ 33.271,85
--	--------------	-------------

ALLEGATO 3 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

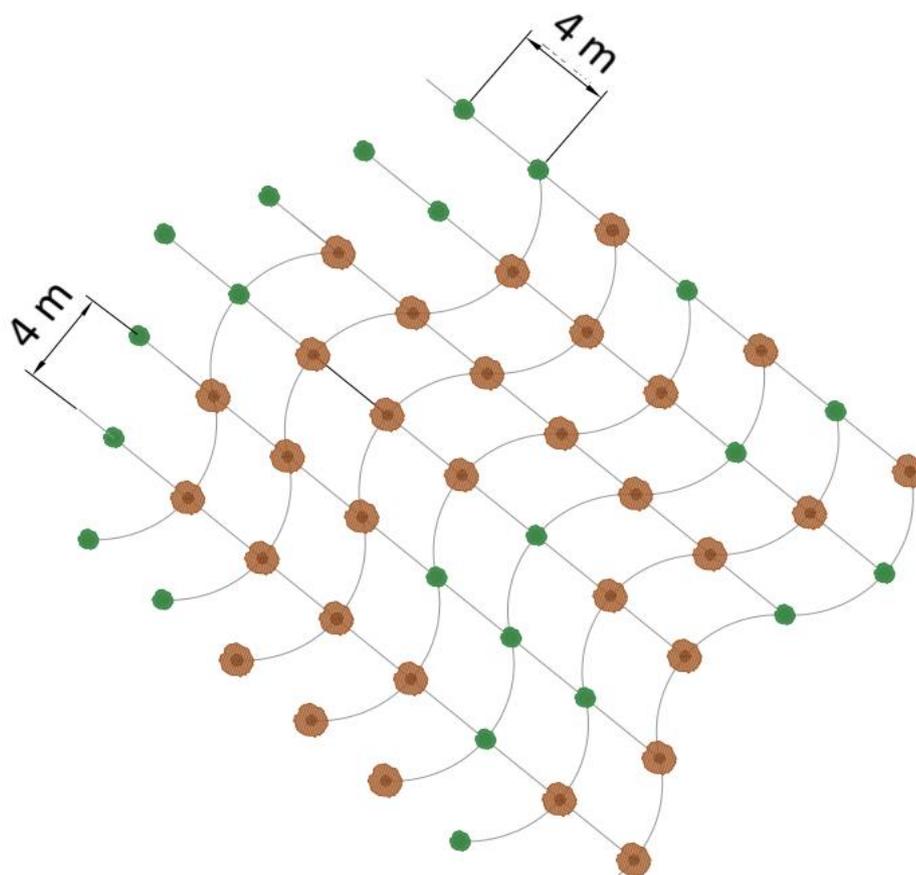


FOTOGRAFIA 1: bosco esistente

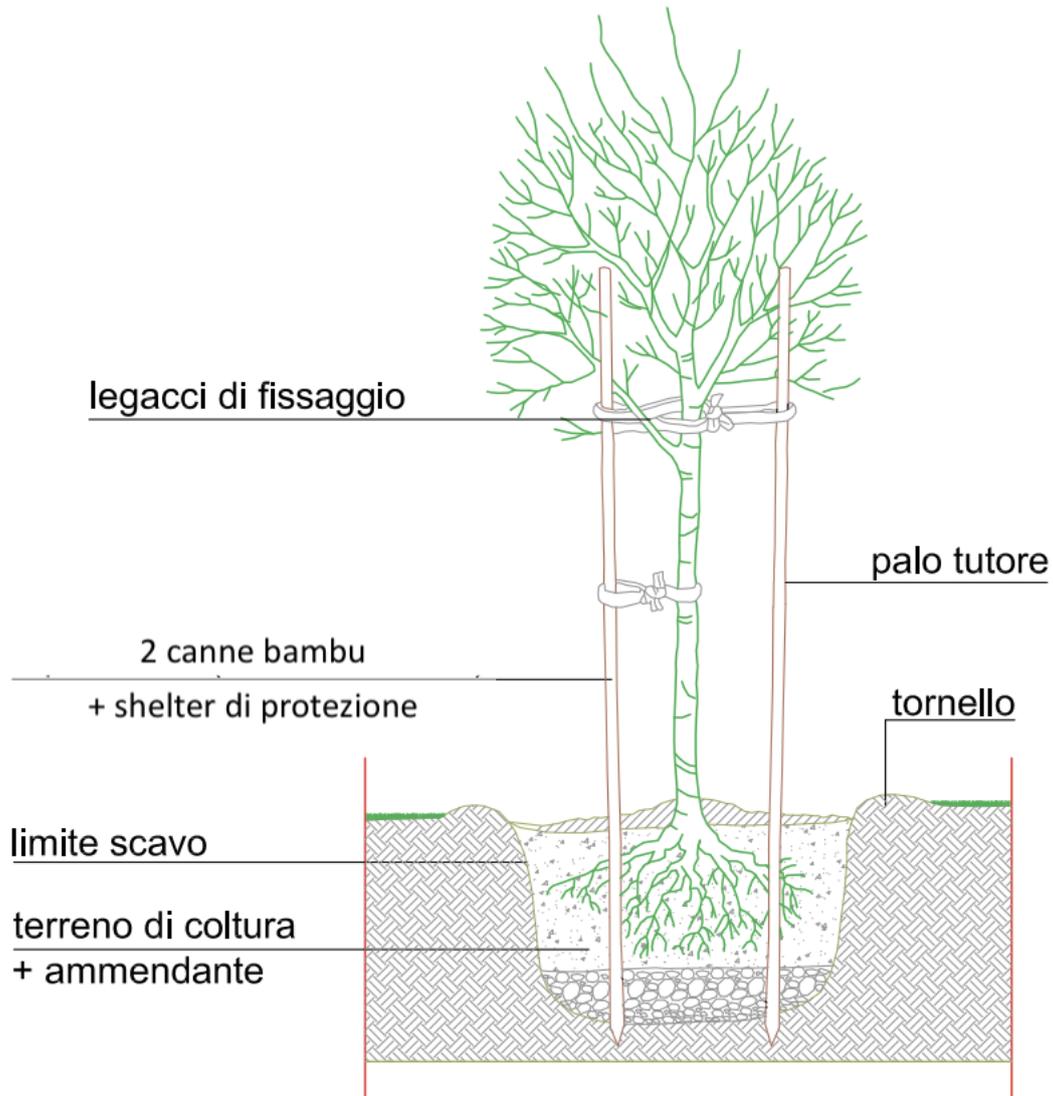


FOTOGRAFIA 2: bosco esistente

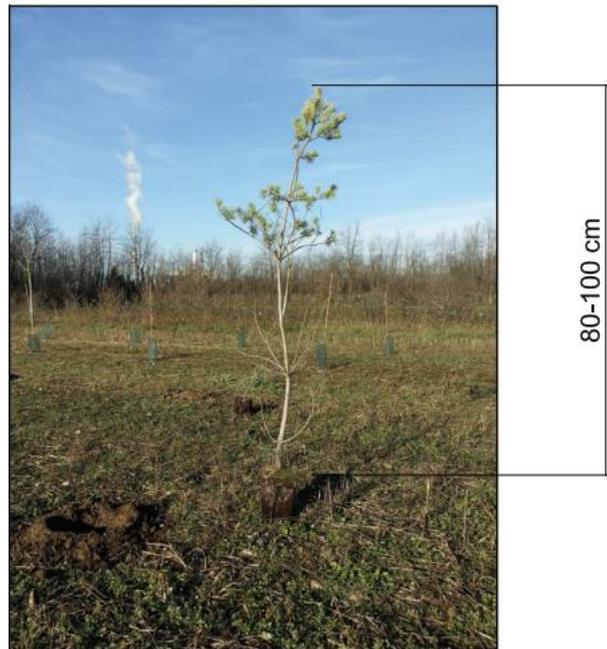
-  *Piantine forestali - Specie arboree*
-  *Piantine forestali - Specie arbustive*



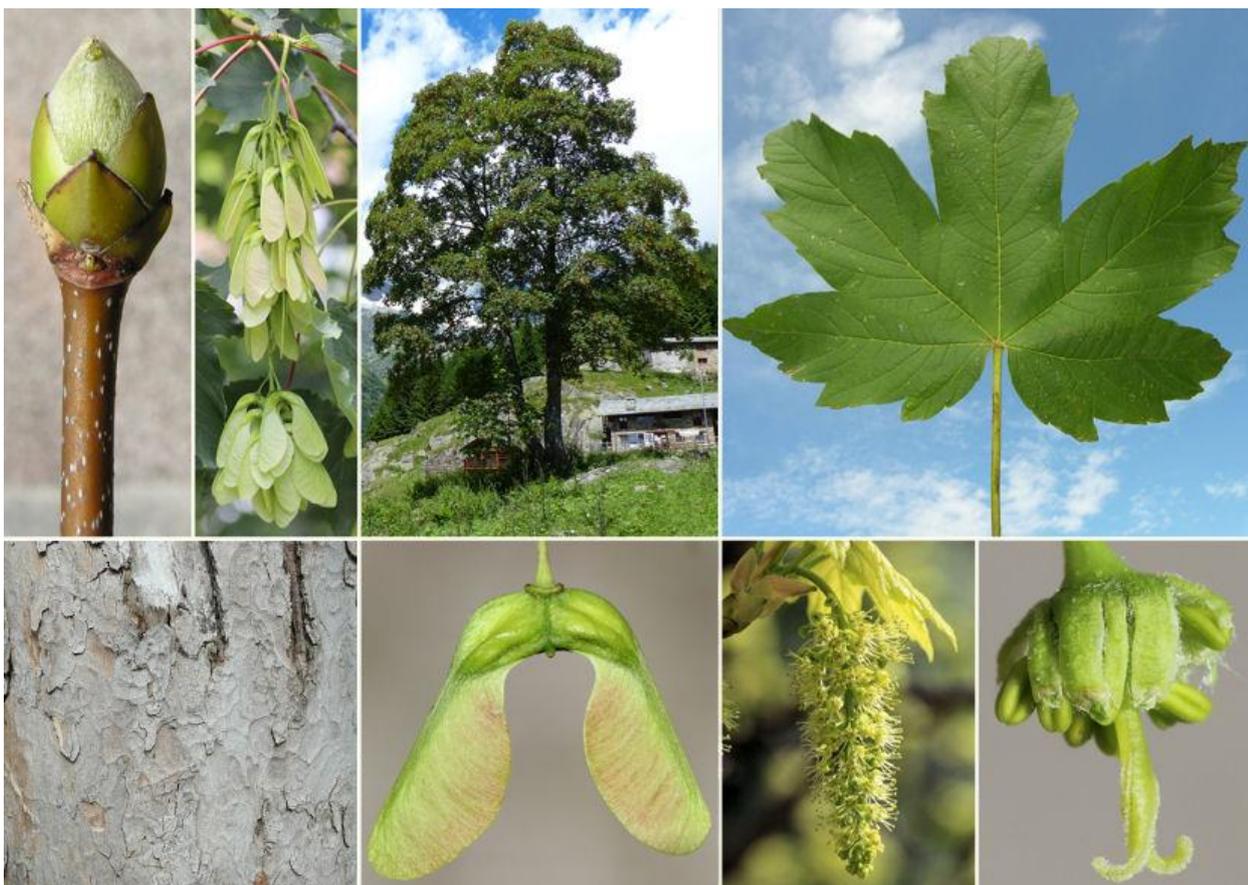
Schema indicativo del sesto di impianto



Schema indicativo di messa a dimora per le piantine forestali



Esempio di piantina forestale dimensioni S1T2



FOTOGRAFIA 3: Specie individuate per la piantumazione: *Acer pseudoplatanus*



FOTOGRAFIA 4: Specie individuate per la piantumazione: Acer campestre



FOTOGRAFIA 5: Specie individuate per la piantumazione: Carpinus betulus



FOTOGRAFIA 6: Specie individuate per la piantumazione: *Tilia cordata*



FOTOGRAFIA 7: Specie individuate per la piantumazione: *Quercus robur*



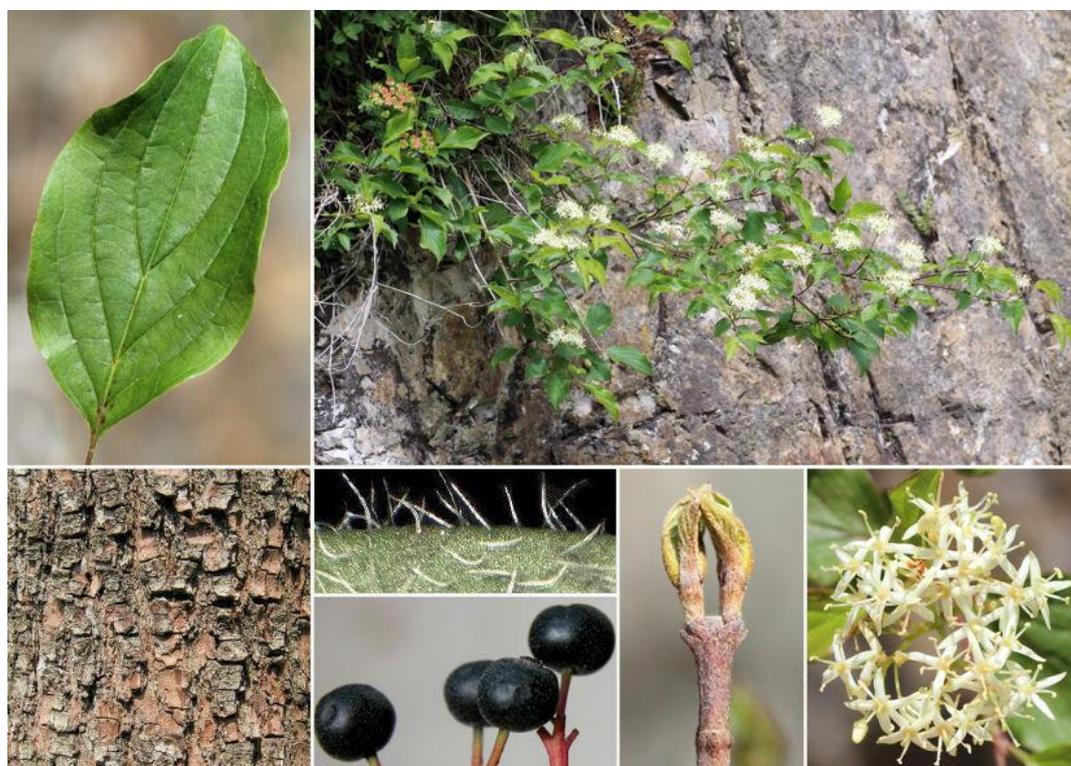
FOTOGRAFIA 8: Specie individuate per la piantumazione: *Ulmus minor*



FOTOGRAFIA 9: Specie individuate per la piantumazione: *Corylus avellana*



FOTOGRAFIA 10: Specie individuate per la piantumazione: *Sambucus nigra*



FOTOGRAFIA 11: Specie individuate per la piantumazione: *Cornus sanguinea*



FOTOGRAFIA 12: Specie individuate per la piantumazione: *Crataegus monogyna*



FOTOGRAFIA 13: Specie individuate per la piantumazione: *Euonimus europaeus*

Comune di Vignate (MI)
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
Proprietà: Tecnoplan S.r.l. - Committente: B.&V. Holding S.r.l.

Per ulteriori precisazioni si rimanda alla rappresentazione grafica allegata disposta sulle tavole:

- Tav. 1 Inquadramento territoriale: Ortofoto, Analisi territoriale, Sezioni ambientali
- Tav. 2 Inquadramento territoriale: Trasformazione bosco - Stato di fatto,
Comparativa e Progetto
- Tav. 3 Inquadramento: Documentazione fotografica stato rilevato del bosco
- Tav. 4 Progetto: Planimetria generale, schema flussi, particolari costruttivi
- Tav. 5 Progetto: Miglioramento forestale bosco, essenze arboree
- Tav. 6 Progetto: Vegetazione di nuovo impianto, essenze arboree
- Tav. 7 Progetto: Prospetti, Foto stato di fatto e simulazioni fotografiche del progetto
- Tav. 8 Progetto: Pianta piano terra, Pianta piano primo
- Tav. 9 Progetto: Pianta piano copertura, Sezioni

Missaglia, 10.07.2023

I Tecnici

Architetto Laura Galbusera

ARISTUDIOsrl
Laura Galbusera
Dir. Tecnico: Laura Galbusera
Ordine Architetti Monza n.3203

Dott. Agronomo Ismaele M. Pozzoli

Ismaele M. Pozzoli




LEGENDA:

- LOTTO DI PROPRIETA' TECNOPLAN S.R.L.
- EDIFICIO IN PROGETTO
- PARCO AGRICOLO SUD MILANO
- PARCHI COMUNALI
- BOSCHI (PIF Tavola 1 Sez. B6D2)
- ROGGIA RUFFINA non rientra nei corsi d'acqua di rilevanza paesistica (PTM Tavola 3B)
- PISTA CICLABILE
- VIA NUOVA CASSANESE
- SP CASSANESE
- VIA GALILEO GALILEI
- VIA GIUSEPPE DI VITTORIO
- EDIFICI RESIDENZIALI
- EDIFICI INDUSTRIALI
- ATTREZZATURE COLLETTIVE
- CENTRO COMMERCIALE ACQUARIO
- CORRIDOI ECOLOGICI PRIMARI esterni all'area di intervento (PTM Tavola 4)
- ▲ INSEDIAMENTI RURALI DI RILEVANZA PAESISTICA (PTM Tavola 3b)
- MULINO DA GRANO O PILA DA RISO (PTM Tavola 3B)

VISTA DALL'INTERNO DEL LOTTO DI PROPRIETA' VERSO NORD



VISTA DALL'INTERNO DEL LOTTO DI PROPRIETA' VERSO SUD



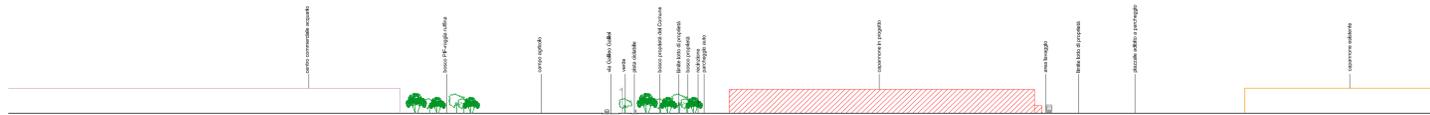
VISTA DALL'INTERNO DEL LOTTO DI PROPRIETA' VERSO EST



VISTA DALL'INTERNO DEL LOTTO DI PROPRIETA' VERSO OVEST



SEZIONE aa'



SEZIONE bb'



SEZIONE cc'



SEZIONE dd'



PROPRIETA': **Tecnoplan S.r.l.**

COMITENTE: **B. & V. Holding S.r.l.**

TITOLO: **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

SITO: **Comune di Vignate (MI)
Via Galileo Galilei n.39**

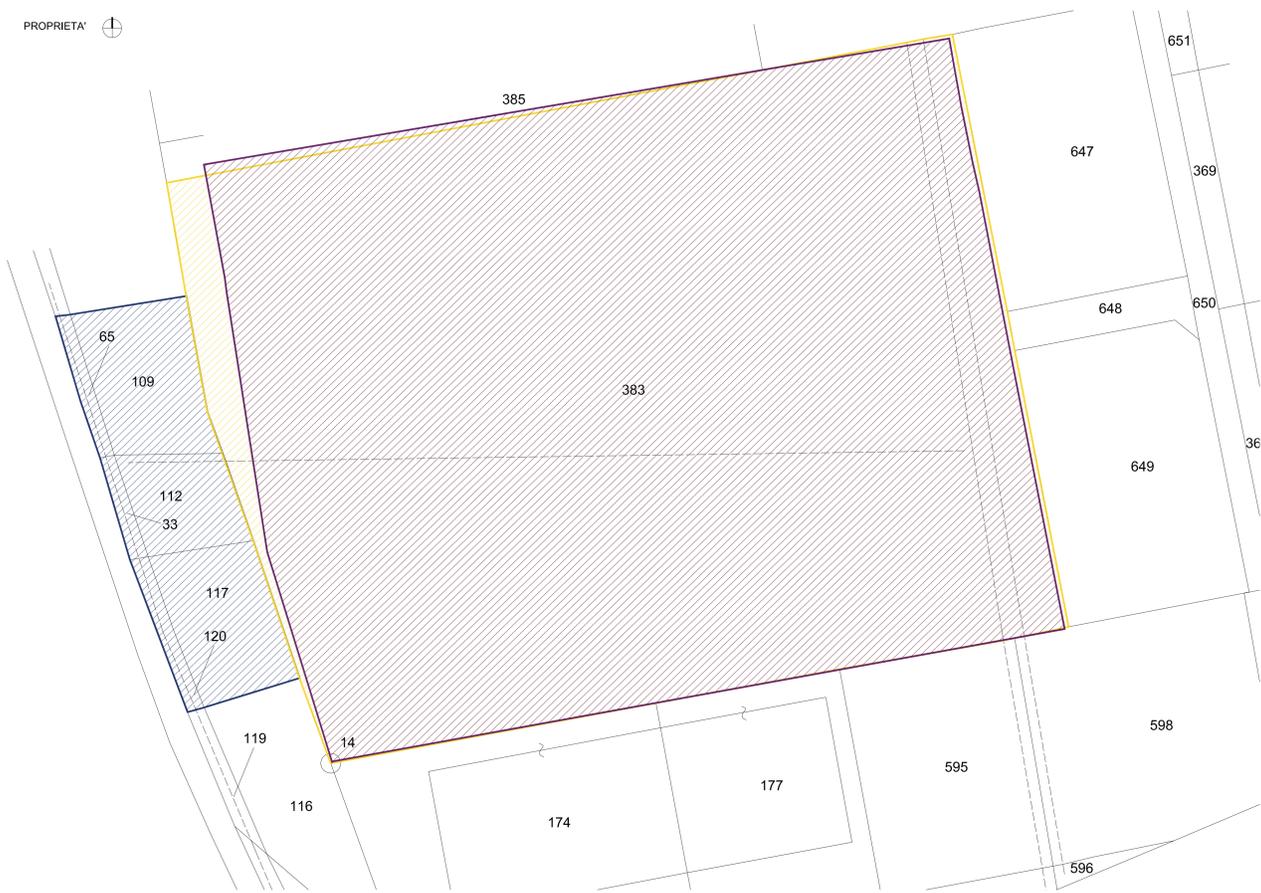
INGEGNERIA: **ARIS STUDIO SOCIETA' DI INGEGNERIA s.r.l.**
Missaglia - Via Galileo Galilei n.3 - tel. +39 039 6254.11 01 - e-mail: info@arisstudio.it

OGGETTO: **INQUADRAMENTO Ortofoto Analisi territoriale Sezioni ambientali**

DATA PROGETTO: 10.07.2023
FILE: AP
SCALA: 1:1000
CODICE CLIENTE: BVA01
DESIGNAZIONE FORSE: LC

1/9

PROPRIETA'



- MAPPALI PROPRIETA' DEL COMUNE (109, 112, 117) catastali = 1.500 mq
pollinea = 1.985,91 mq
- MAPPALI PROPRIETA' TECNOPLAN S.R.L. (383) catastali = 19.107 mq
pollinea = 19.021,75 mq
- LOTTO RECINTATO COME DA RILIEVO PROPRIETA' TECNOPLAN S.R.L. pollinea = 18.444,11 mq

STATO DI FATTO



- PISTA CICLABILE-PEDONALE
- VERDE A SUDDIVISIONE PISTA CICLABILE-PEDONALE DALLA VIA GALILEO GALILEI
- VIA GALILEO GALILEI
- MANUFATTI IN CEMENTO
- BOSCO PRESENTE NEI MAPPALI DEL COMUNE = 1.300 mq
- BOSCO DI PROPRIETA' TECNOPLAN SRL ESTERNO ED INTERNO ALLA RECINZIONE DA MANTENERE = 740 mq
- BOSCO DI PROPRIETA' TECNOPLAN SRL INTERNO ALLA RECINZIONE = 7.466 mq
- COLONIZZAZIONE SPONTANEA DI SPECIE ARBOREE E ARBUSTI = 3.022 mq

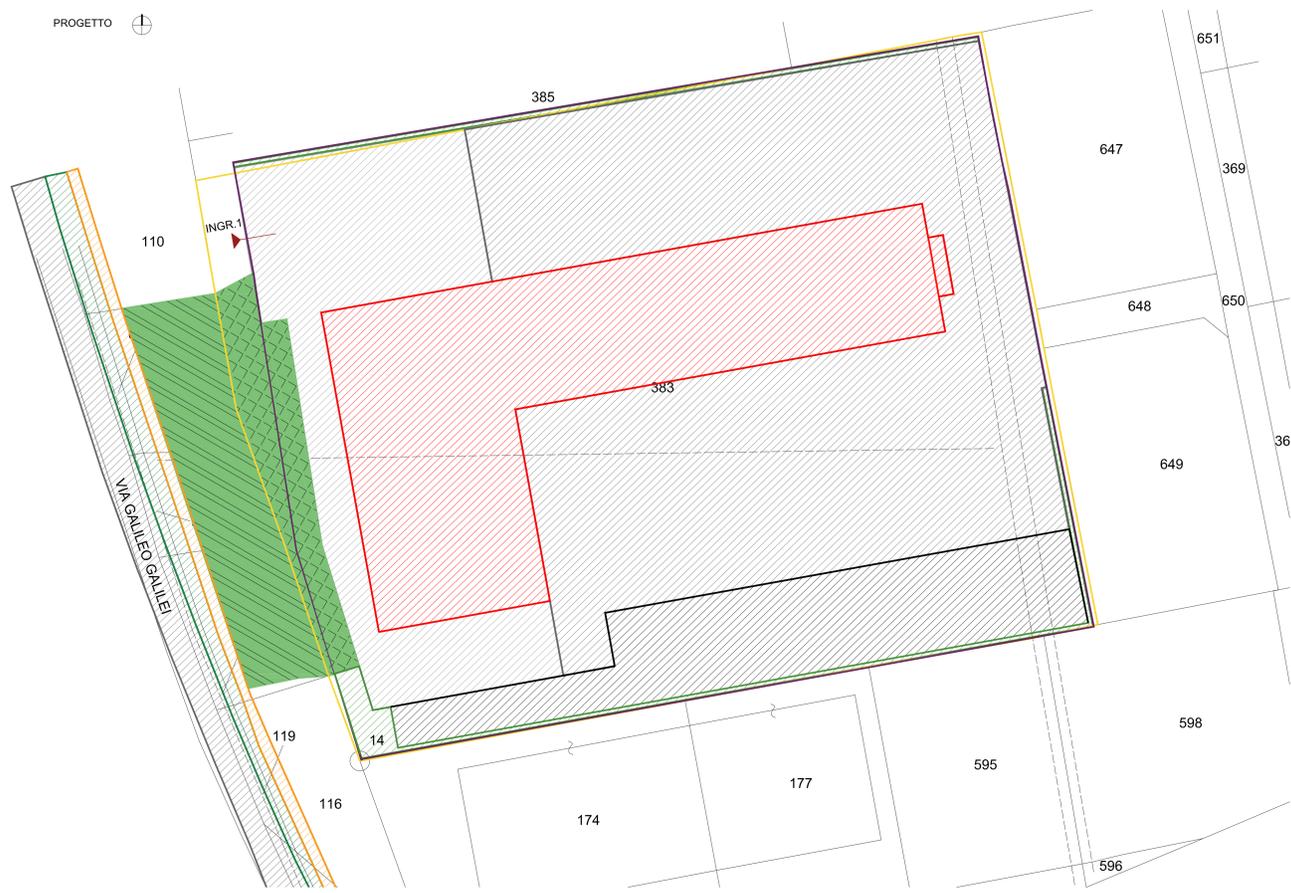
ESSENZE STATO RILEVATO: ROBINA PSEUDOACACIA, ULMUS MINOR, RUBUS FRUTICOSUS, SAMBUCUS NIGRA, CORYLUS AVELLANA

ESSENZE STATO RILEVATO: ROBINA PSEUDOACACIA, ULMUS MINOR, RUBUS FRUTICOSUS, PHYTOLACCA AMERICANA, CORYLUS AVELLANA

ESSENZE STATO RILEVATO: POPULUS NIGRA, POPULUS ALBA, ROBINA PSEUDOACACIA, CORNUS SANGUINEA, ROSA CANINA

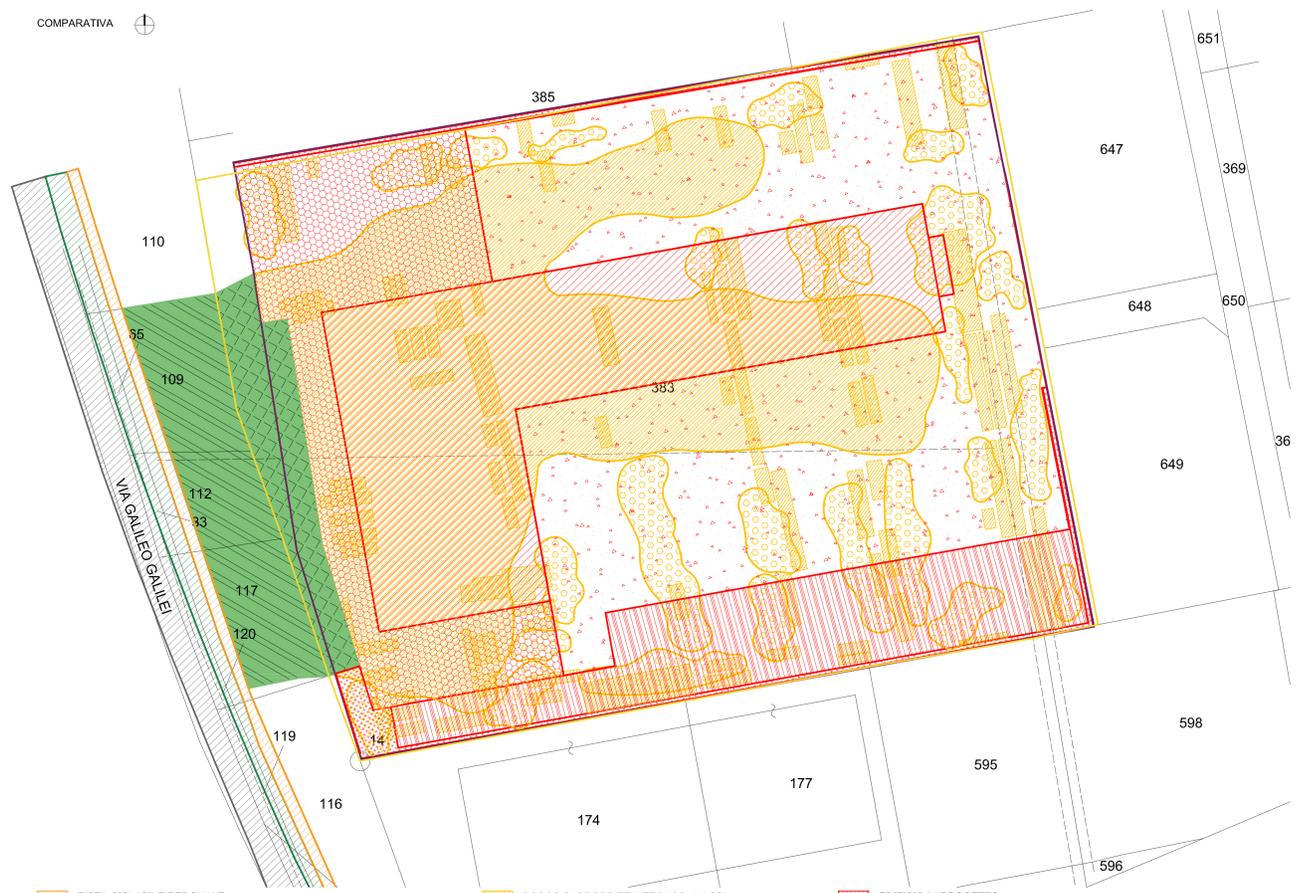
ESSENZE STATO RILEVATO: POPULUS NIGRA, PLATANUS X ACERIFOLIA, CORNUS SANGUINEA, ROSA CANINA

PROGETTO



- BOSCO DI PROPRIETA' DEL COMUNE DA MANTENERE
- BOSCO DI PROPRIETA' TECNOPLAN DA MANTENERE
- EDIFICIO IN PROGETTO
- AREA A VERDE IN PROGETTO
- AREA IN BLOCCHETTI DRENANTI
- AREA IN CLS
- AREA PARCHEGGIO
- ACCESSO AL LOTTO

COMPARATIVA



- PISTA CICLABILE-PEDONALE
- VERDE A SUDDIVISIONE PISTA CICLABILE-PEDONALE DALLA VIA GALILEO GALILEI
- VIA GALILEO GALILEI
- MANUFATTI IN CEMENTO
- BOSCO PRESENTE NEI MAPPALI DEL COMUNE = 1.300 mq
- BOSCO DI PROPRIETA' TECNOPLAN SRL ESTERNO ED INTERNO ALLA RECINZIONE DA MANTENERE = 740 mq
- BOSCO DI PROPRIETA' TECNOPLAN SRL INTERNO ALLA RECINZIONE = 7.466 mq
- COLONIZZAZIONE SPONTANEA DI SPECIE ARBOREE E ARBUSTI = 3.022 mq
- EDIFICIO IN PROGETTO
- AREA A VERDE IN PROGETTO
- AREA IN BLOCCHETTI DRENANTI
- AREA IN CLS
- AREA PARCHEGGIO

PROPRIETA': **Tecnoplan S.r.l.**

COMITENTE: **B. & V. Holding S.r.l.**

TITOLO: **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

SITO: **Comune di Vignate (MI) Via Galileo Galilei n.39**

COMITENTE:

IL PROGETTISTA:

IL DIRETTORE LAVORI:

L'IMPRESA:

OGGETTO: **INQUADRAMENTO Trasformazione Bosco Stato di fatto-Comparativa Progetto**

ARIS STUDIO SOCIETA' DI INGEGNERIA S.R.L.
 Missaglia - Via Galileo Galilei n. 3 - Tel. +39 039 0254.11.01 - e-mail: info@arisstudio.it

21.04.2023
 10.07.2023

DATA PROGETTO: FILE: SCALA: CODICE CLIENTE: DESIGNAZIONE: 2/9

16.09.2023 AP 1:000 04/01/23 02



Fotografia n. 1:
Ripresa fotografica esterna all'area da posizione nord.
In primo piano la pista ciclopedonale e il filare di tigli.
Sulla sinistra l'area boscata esistente si nota lo stato di degrado in cui versa la vegetazione presente.



Fotografia n. 2:
Ripresa fotografica esterna all'area da posizione nord (da pista ciclopedonale).
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sui mappali 109, 112, 117.
Prevalente presenza di robinie di differente dimensione ed età, il popolamento si caratterizza per un elevato degrado dato da vegetazione stentata e presenza gli abbondanti rifiuti al suolo.



Fotografia n. 3:
Ripresa fotografica esterna all'area da posizione ovest (da pista ciclopedonale).
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sui mappali 109, 112, 117.
Prevalente presenza di robinie di differente dimensione ed età, il popolamento si caratterizza per un elevato degrado dato da vegetazione stentata e presenza gli abbondanti rifiuti al suolo.
In questa immagine si evince il degrado vegetativo delle piante presenti. Molte risultano stroncate, debilitate e fitamente ricoperte da edera.



Fotografia n. 4:
Ripresa fotografica esterna all'area da posizione ovest (da strada provinciale).
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sui mappali 109, 112, 117.
Prevalente presenza di robinie di differente dimensione ed età, il popolamento si caratterizza per un elevato degrado dato da vegetazione stentata.
Le piante risultano fitamente ricoperte da edera ed altre piante epifite segno di degrado e assenza di interventi manutentivi.



Fotografia n. 5:
Ripresa fotografica interna all'area da posizione sud.
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sui mappali 109, 112, 117.
Prevalente presenza di robinie di differente dimensione ed età, il popolamento si caratterizza per un elevato degrado dato da vegetazione stentata e presenza gli abbondanti rifiuti al suolo.
In primo piano alcuni esemplari stroncati a circa 3,5 metri di altezza.



Fotografia n. 6:
Ripresa fotografica interna all'area da posizione ovest (verso mapp. 383).
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sui mappali 109, 112, 117.
Prevalente presenza di robinie di differente dimensione ed età, il popolamento si caratterizza per un elevato degrado dato da vegetazione stentata e presenza gli abbondanti rifiuti al suolo.
In primo piano alcuni esemplari stroncati a circa 3,5 metri di altezza.
La dimensione diametrica della prevalenza dei soggetti non supera i 25 cm.



Fotografia n. 7:
Ripresa fotografica al limite dell'area da posizione nord (verso mapp. 383 e 109).
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sui mappali 109 (a destra) e della vegetazione presente nel mappale 383, ove le operazioni di taglio condotte nell'anno 2004 hanno arrestato la normale evoluzione e riportato il popolamento ad uno stato più arretrato e pioniero. Altezza e diametro delle piante presenti risultano molto ridimensionati rispetto a quelli presenti nel mappale 383.



Fotografia n. 8:
Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione est (verso ovest).
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.
Prevalente presenza di piante di ridotte dimensioni date dalla crescita dei polloni delle piante presenti sulle ceppaie, insieme a vegetazione di recente formazione per assenza di tagli manutentivi negli spazi non classificati come boscati.



Fotografia n. 9:
Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione est (verso ovest) - al limitare est della porzione di bosco.
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.
Prevalente presenza di piante di ridotte dimensioni date dalla crescita dei polloni delle piante presenti sulle ceppaie, insieme a vegetazione di recente formazione per assenza di tagli manutentivi negli spazi non classificati come boscati.



Fotografia n. 10:
Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione nord/est (verso sud) - al limitare est della porzione di bosco.
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.
Prevalente presenza di piante di ridotte dimensioni date dalla crescita dei polloni delle piante presenti sulle ceppaie. Diametri dei polloni presenti molto contenuti, per la maggior parte entro gli 8 - 10 cm.



Fotografia n. 11:
Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione sud/est (verso nord/ovest) - al limitare est della porzione di bosco.
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.
Prevalente presenza di vegetazione di recente formazione per assenza di tagli manutentivi negli spazi non classificati come boscati.
Le piante di maggiore dimensione si trovano in prossimità degli elementi in CLS depositati nell'area.



Fotografia n. 12:
Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione est (verso ovest) - al limitare est della porzione di bosco.
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.
Prevalente presenza di piante di ridotte dimensioni date dalla crescita dei polloni delle piante presenti sulle ceppaie, insieme a vegetazione di recente formazione per assenza di tagli manutentivi negli spazi non classificati come boscati.
Numerosi polloni di ridotte dimensioni con densità medio/elevata, tipica di boschi in neoformazione e poco evoluti.



Fotografia n. 13:
Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione est (verso ovest) - al limitare est della porzione di bosco.
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.
Prevalente presenza di piante di ridotte dimensioni date dalla crescita dei polloni delle piante presenti sulle ceppaie. - particolare di una ceppaia tipo di Populus nigra. Il calibro forestale permette di apprezzare la ridotta dimensione diametrica degli stessi, prevalentemente contenuta entro gli 8 cm di diametro. Età dei polloni variabile tra 1 e 8 anni.



Fotografia n. 14:
Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione sud (verso nord) - al limitare est della porzione di bosco.
Si nota la vegetazione che caratterizza il bosco esistente sul mappale 383.
Prevalente presenza di piante di ridotte dimensioni date dalla crescita dei polloni delle piante presenti sulle ceppaie, insieme a vegetazione di recente formazione per assenza di tagli manutentivi negli spazi non classificati come boscati.
Le piante di maggiori dimensioni, generalmente di diametro entro i 20 cm. Sono quelle cresciute in prossimità degli elementi in CLS depositati all'interno dell'area.



Fotografia n. 15:
Ripresa fotografica esterna all'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione sud (verso nord) - al limitare della porzione di bosco.
Particolare della vegetazione di transizione tra l'area classificata come bosco ai sensi del PIF e di quella spontaneamente formatasi per assenza degli interventi di manutenzione delle aree circostanti. Prevalenza di vegetazione erbacea pioniera di ricolti ed aree degradate.
In secondo piano il limitare dell'area classificata come bosco, con piante di maggiori diametri e altezze (comunque contenute entro 8 - 10 cm di diametro e 6 metri di altezza).



Fotografia n. 16:
Ripresa fotografica al limitare dell'area boschiva interna al mapp. 383 da posizione sud/ovest (verso est).
Particolare della vegetazione di transizione tra l'area classificata come bosco ai sensi del PIF e di quella spontaneamente formatasi per assenza degli interventi di manutenzione delle aree circostanti. Prevalenza di vegetazione erbacea pioniera di ricolti ed aree degradate.
In secondo piano il limitare dell'area classificata come bosco, con piante di maggiori diametri e altezze (comunque contenute entro 8 - 10 cm di diametro e 6 metri di altezza).



Fotografia n. 17:
Ripresa fotografica interna all'area boschiva del mapp. 383.
Particolare della vegetazione presente nell'area classificata bosco, cresciuta successivamente agli interventi di taglio dell'anno 2004. Dimensioni medie delle piante entro i 20 cm e presenza di numerosi polloni di ceppaia e radicali.



Fotografia n. 18:
Ripresa fotografica interna all'area boschiva del mapp. 383.
Particolare della vegetazione presente nell'area classificata bosco, cresciuta successivamente agli interventi di taglio dell'anno 2004. Dimensioni medie delle piante entro i 20 cm e presenza di numerosi polloni di ceppaia e radicali.

PROPRIETA:
Tecnoplan S.r.l.

COMMITTENTE:
B. & V. Holding S.r.l.

TITOLO:
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

SITO:
**Comune di Vignate [MI]
Via Galileo Galilei n.39**

COMMITTENTE:
•

IL PROGETTISTA:
•

IL DIRETTORE LAVORI:
•

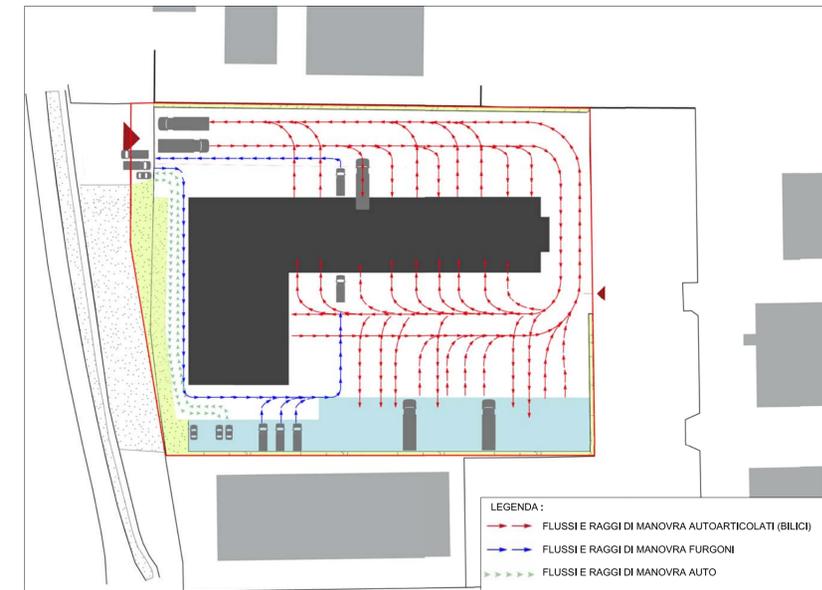
L'IMPRESA:
•

OGGETTO:
INQUADRAMENTO Documentazione fotografica stato rilevato del bosco

ARIS STUDIO SOCIETA' DI INGEGNERIA S.R.L.
Missaglia - Via delle Suffragette n.3 - tel. +39 039 924.11.01 - e-mail: info@aristudio.it

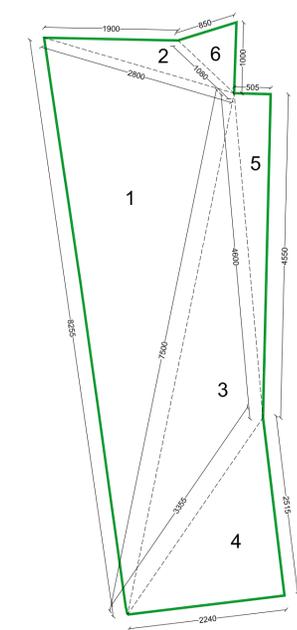
AGGIORNAMENTI	DATA AGG.	DESCRIZIONE
	21.04.2023	Integratori 01
	10.07.2023	Integratori 02 - modifiche da prescrizioni
	-	-

DATA PROGETTO	FILE	SCALA	CODICE CLIENTE	DISEGNATORE
16.03.2023	AP	-	BV01	LG



Calcoli della superficie bosco - Formula di Erone

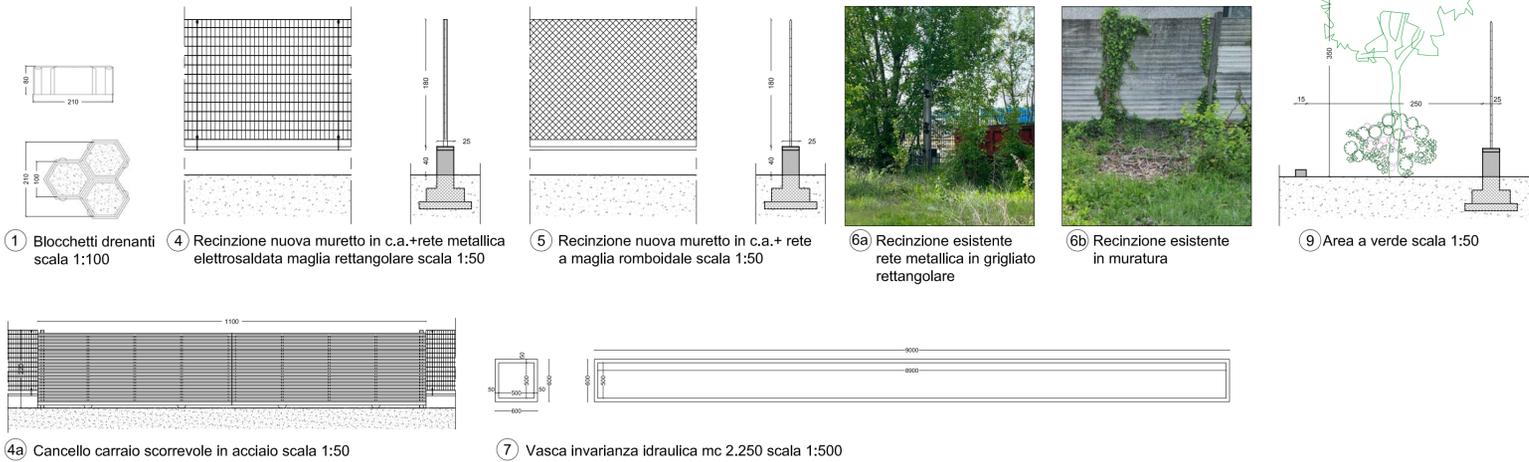
Individuazione triangolo	lato A	lato B	lato C	area singoli triangoli
1	82,55	28,00	75,00	1045,09
2	19,00	28,00	10,80	68,27
3	33,55	46,00	75,00	490,31
4	33,55	22,40	25,15	281,67
5	45,50	46,00	5,05	114,78
6	8,50	10,00	10,80	40,16
SUPERFICIE TOTALE	MQ.			2040,29



LEGENDA MATERIALI IN PROGETTO:

- LOTTO DI PROPRIETA' TECNOPLAN S.R.L.
- ① AREA IN BLOCCHETTI DRENANTI COLORE GRIGIO PERMEABILE AL 100%
- ② AREA IN CLS NON PERMEABILE
- ③ AREA PARCHEGGIO IN CLS NON PERMEABILE
- ④ RECINZIONE NUOVA MURETTO IN C.A. + RETE METALLICA ELETTROSALDATA IN GRIGLIATO RETTANGOLARE COLORE GRIGIO ARGENTO RAL 7001
- ④a CANCELLI PEDONALE E CARRAIO SCORREVOLE IN ACCIAIO COLORE GRIGIO ARGENTO RAL 7001
- ⑤ RECINZIONE NUOVA: MURETTO IN C.A. + RETE A MAGLIA ROMBOIDALE COLORE VERDE MUSCHIO RAL 6005
- ⑥a ⑥b RECINZIONI ESISTENTI: RETE METALLICA IN GRIGLIATO RETTANGOLARE ed IN MURATURA (vedi foto)
- ⑦ VASCA INVARIANZA IDRAULICA
- BOSCO RESIDUO DA MANTENERE
- ⑧ AREA VERDE DRENANTE IN PROGETTO - BOSCO RESIDUO DA MANTENERE
- ⑨ AREA VERDE DRENANTE - ESSENZE Pyrus Calleryana "Chanticleer" e Abelia X Grandi Flora
- ⑩ AREA VERDE DRENANTE - ESSENZA Ulmus Minor
- ⑪ BOSCO PROPRIETA' COMUNE VIGNATE - BOSCO RESIDUO DA MANTENERE
- Ⓜ PALI ILLUMINAZIONE COLLOCATI IN PROSSIMITA' DEGLI INGRESSI

PARTICOLARI COSTRUTTIVI



PROPRIETA': **Tecnoplan S.r.l.**
 COMMITTENTE: **B. & V. Holding S.r.l.**
 TITOLO: **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**
 SITO: **Comune di Vignate [MI] Via Galileo Galilei n.39**

ARIS STUDIO SOCIETA' DI INGEGNERIA S.R.L.
 Missaglia - Via delle Sulfiragette n.3 - tel. +39 039 924.11.01 - e-mail: info@aristudio.it

OGGETTO: **PROGETTO Planimetria generale Schema flussi Particolari costruttivi**

4/9

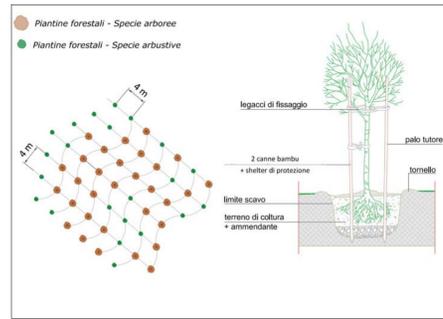
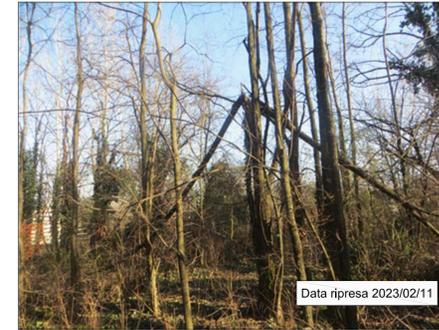
DATA AGGI.	DESCRIZIONE
21.04.2023	Integratori 01
10.07.2023	Integratori 02 - modifiche da prescrizioni

DATA PROGETTO	FILE	SCALA	CODICE CLIENTE	DISEGNATORE
16.03.2023	AP	1:500	BV001	LG



8 11 BOSCO RESIDUO DA MANTENERE SU CUI SI EFFETTUERA' UN PROGETTO DI MIGLIORAMENTO FORESTALE

Nell'area a bosco residua da mantenere pari a mq 2040,00 di proprietà in parte del Comune di Vignate in parte di Tecnoplan Srl, verrà effettuato un intervento mirato di miglioramento forestale come dettagliatamente descritto nell'allegato alla relazione paesaggistica. Verrà eseguita una pulizia dell'area dalle specie infestanti o invasive e una riqualificazione tramite nuova piantumazione di specie arboree e arbustive aumentando le specie di pregio, in modo da poter condizionare positivamente la rinnovazione della biocenosi. Gli interventi compensativi propongono di attuare delle operazioni selvicolturali di miglioramento forestale dell'area boscata, in modo tale da diminuire la competitività delle specie invasive, stabilire una connessione ottimale tra il bosco esistente e le aree verdi contermini e migliorare la complessità biologica e la funzionalità ecosistemica degli ambienti. L'intervento prevede la messa a dimora di latifoglie autoctone e di pregio tipiche dell'area e prevalentemente appartenenti all'associazione del "Quercus - carpinetum", vegetazione potenziale della regione, caratterizzata dalla presenza, oltre alla farnia ed al carpino bianco, di acero campestre, olmo, liglio nonché arbusti quali corniolo, evonimo europeo, nocciolo e biancospino, specie catalogate nelle immagini sottostanti. La presenza di variate specie vegetali, sia di habitus arboreo che di habitus arbustivo, nell'impianto consente di aumentare il grado di complessità biologica al fine di rendere l'area idonea ad ospitare mesofauna, entomofauna ed avifauna, oltre che, assicurare la funzione di connessione ecologica con le aree agricole presenti oltre la via Gallei.



PIANTINE FORESTALI
Schema indicativo del sesto di impianto e di messa a dimora



ACERO MONTANO
Nome botanico: Acer pseudoplatanus
Famiglia: Sapindaceae



ACERO CAMPESTRE
Nome botanico: Acer campestre
Famiglia: Sapindaceae



CARPINO BIANCO
Nome botanico: Carpinus betulus
Famiglia: Betulaceae



TIGLIO SELVATICO
Nome botanico: Tilia cordata
Famiglia: Malvaceae



FARNIA
Nome botanico: Quercus robur
Famiglia: Fagaceae



OLMO CAMPESTRE
Nome botanico: Ulmus minor
Famiglia: Ulmaceae



NOCCILO
Nome botanico: Corylus avellana
Famiglia: Betulaceae



SAMBUCO COMUNE
Nome botanico: Sambucus nigra
Famiglia: Adoxaceae



SANGUINELLA
Nome botanico: Cornus sanguinea
Famiglia: Cornaceae



BIANCOSPINO COMUNE
Nome botanico: Crataegus monogyna
Famiglia: Rosaceae



EVONIMO EUROPEO
Nome botanico: Euonymus europaeus
Famiglia: Celastraceae

PROPRIETA': **Tecnoplan S.r.l.**

COMMITTENTE: **B. & V. Holding S.r.l.**

TITOLO: **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

SITO: **Comune di Vignate [MI]
Via Galleo Gallei n.39**

OGGETTO: **PROGETTO Miglioramento forestale bosco Essenze arboree**

5/9

AGGIORNAMENTI	DATA AGG.	DESCRIZIONE
	21.04.2023	Integratori 01
	10.07.2023	Integratori 02 - modifiche da prescrizioni
	-	-

DATA PROGETTO	FILE	SCALA	CODICE CLIENTE	DISEGNATORE
16.03.2023	AP	1:1000	BV001	LG

ARIS STUDIO SOCIETA' DI INGEGNERIA S.R.L.
Missaglia - Via delle Suffragette n.3 - tel. +39 039 924.11.01 - e-mail: info@aristudio.it

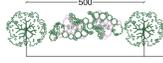
Attesto società di ingegneria s.r.l. garantisce il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n.196/2003

Riproduzione anche parziale vietata ai termini di legge

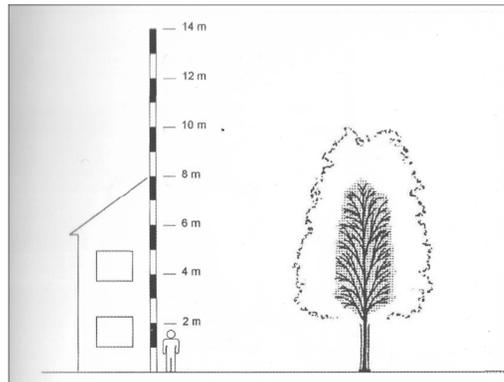
PLANIMETRIA AREA A BOSCO E AREE VERDE DI NUOVO IMPIANTO



9 PERO CHANTICLEER
Nome botanico: Pyrus Calleryana
Famiglia: Rosaceae



Pyrus Calleryana sesto di impianto 5 metri di distanza tra una pianta e l'altra



Caratteristiche particolari dell'albero

Albero di piccola taglia con grande considerazione ed utilizzazione ornamentale. Ramificazione fitta e ravvicinata al tronco, con abbondante e prolungata fioritura di colore bianco neve nel periodo primaverile. Portamento ordinato con chioma ovale affusolata, foglie dal colore verde intenso che virano al giallo in autunno. Ottima adattabilità ai vari tipi di suolo e di ambienti di crescita, compreso il clima urbano. Richiede una esposizione soleggiata, ma tollera la parziale ombra. Sviluppa una radice profonda nel suolo, con molte radici secondarie; predilige i suoli argillosi e sabbiosi, ma cresce bene in tutti i tipi di suolo. Albero piccolo ma multifunzionale, idoneo per aree a parco, viali urbani di piccole dimensioni, giardini, verde pensile. Possiede una buona resistenza alla siccità. Resistente ai patogeni e non necessita di tante potature, che devono essere orientate al mantenimento della forma nel rispetto dell'architettura della chioma. La cultivar Pyrus calleryana "Redspire", molto ornamentale anch'essa, è diversa da "Chanticleer" in quanto più affusolata e colonnare.

QUALITA' DELLA PIANTA

CARATTERISTICHE BOTANICHE	
Radici	Mediamente profonde e numerose radici secondarie
Fusto	Monocormico
Chioma e rami	Chioma compatta semi verticale, rami ravvicinati regolari
Corteccia	Ornamentale liscia grigio chiaro
Fioritura	Marzo - aprile, scenografica di color bianco rosato
Frutti	Non ornamentali, piccoli
Foglie - primavera	Verde smeraldo lucente
Colorazione autunnale	Giallo oro
Maturità vegetale	60 anni

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE ED AMBIENTALI

Suolo	Argillosi e sabbiosi, tutti
Esposizione	Soleggiata
Rusticità	Elevata
Resistenza al vento	Elevata
Resistenza al ristagno idrico	Elevata
Sensibilità al sale	Media
Resistenza all'inquinamento urbano	Media
Densità / ombreggiamento della chioma	60 - 70 % di ombreggiamento

CRITERI DI SCELTA

DIMENSIONE, MORFOLOGIA E TECNICA D'IMPIANTO	
Altezza max	8 - 10 metri
Classe dimensionale	3° grandezza
Forma e portamento	Ovoidale slanciata
Velocità di crescita	Rapida
Misura vivaistica minima di messa a dimora	18 - 20 (circonferenza del tronco ad 1 m. dal colletto) Corrisponde ad albero con zolla, con almeno n° 3 trapianti ed altezza di m. 4,0 - 4,50
Distanza ottimale d'impianto in filare	4 m.
Distanza minima dalle abitazioni	4 m. (raggio dal colletto)
Spazio di espansione radicale minimo	6 m. (raggio dal colletto)
Spazio di espansione radicale normale	6 m. (raggio dal colletto)
Sesto d'impianto in parco-giardino	40 mq/ pianta

MANUTENZIONE E CURA

Potature	Pochi interventi, periodici di formazione
Sensibilità a patogeni	Resistente
Concimazione	Di lungo periodo
Controllo della stabilità	Necessario a maturità e per impianti con frequente manutenzione

9 ABELIA X GRANDI FLORA
Nome botanico: Abelia x Grandiflora
Famiglia: Caprifoliaceae



Abelia x Grandiflora verranno inserite due piante tra i due esemplari di Pyrus Calleryana

QUALITA' DELLA PIANTA

CARATTERISTICHE BOTANICHE	
Nome Botanico	Abelia x Grandiflora
Chioma e rami	Chioma densa e ramificazione ravvicinata
Fioritura epoca	Giugno
Foglie	Sempreverdi
Frutti	Ornamentali
Fioritura colore	Rosa

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE ED AMBIENTALI

Suolo	Per tutti i tipi di suolo
Esposizione	Soleggiata
Rusticità	Alta, si adatta a molteplici ambienti
Resistenza all'inquinamento urbano	Media
Resistenza al ristagno idrico	Alta
Resistenza al sale	Media

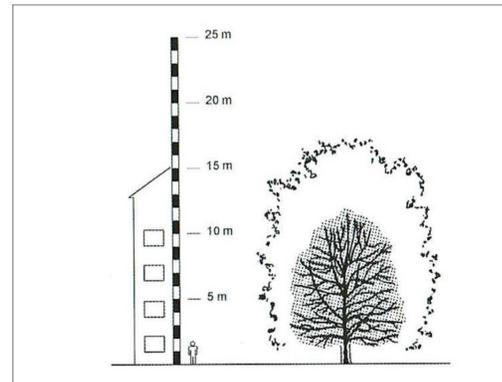
CRITERI DI SCELTA

CARATTERISTICHE BOTANICHE	
Altezza max	Fino a 2 metri ed oltre
Forma e portamento	Tonda aperta
Misura vivaistica minima d'impianto	Vaso 18 - cm 40
Distanza ottimale d'impianto in filare	40 cm
Sesto d'impianto o piante / Mq	4
Tempi di crescita	Media

10 OLMO CAMPESTRE
Nome botanico: Ulmus Minor
Famiglia: Ulmaceae



Ulmus minor 3 esemplari sesto di impianto 8 metri di distanza tra una pianta e l'altra



Caratteristiche particolari dell'albero

Albero molto ornamentale di grandi dimensioni a chioma tonda che tende ad un portamento irregolare. Ramificazione fitta, foglie dal colore verde intenso che virano al giallo in autunno. Fioritura modesta molto precoce prima delle foglie a marzo, color rosso violaceo. Ottima adattabilità ai vari tipi di suoli e di ambienti di crescita, compreso il clima urbano. Richiede una esposizione soleggiata e tollera le zone parzialmente ombreggiate. Sviluppa una radice profondamente nel suolo, con diffuse radici secondarie. Cresce bene in tutti i tipi di suolo, tuttavia predilige i suoli argillosi e sabbiosi ben drenati. Albero multifunzionale, idoneo per aree a parco, viali urbani, giardini, aree verdi rurali e sistemi verdi territoriali. Possiede una ottima resistenza alla siccità ed una adattabilità alle zone costiere di mare. Resistente ai patogeni e non necessita di frequenti potature, che devono essere orientate al mantenimento della forma della chioma. Varietà sensibile alla grafiosi, attualmente poco coltivata e non utilizzata.

QUALITA' DELLA PIANTA

CARATTERISTICHE BOTANICHE	
Radici	mediamente profonde e numerose radici secondarie
Fusto	Monocormico
Chioma e rami	Chioma compatta e densa e rami regolari
Corteccia	Ornamentale liscia grigio argentea, poi scianalata
Fioritura	In grappoli molto chiusi rosso porpora a marzo
Frutti	Samare brune
Foglie - primavera	Verde intenso
Colorazione autunnale	Giallo oro, poi marrone
Maturità vegetale	100 anni

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE ED AMBIENTALI

Suolo	Tutti i tipi di suolo
Esposizione	Soleggiata
Rusticità	Elevata
Resistenza al vento	Elevata
Resistenza al ristagno idrico	Media
Sensibilità al sale	Media
Resistenza all'inquinamento urbano	Elevata
Densità / ombreggiamento della chioma	70 - 80 % di ombreggiamento

CRITERI DI SCELTA

DIMENSIONE, MORFOLOGIA E TECNICA D'IMPIANTO	
Altezza max	20 - 25 metri
Classe dimensionale	1° grandezza
Forma e portamento	Ovoidale aperta, tende a ventaglio
Velocità di crescita	Media
Misura vivaistica minima di messa a dimora	18 - 20 (circonferenza del tronco ad 1 m. dal colletto) Corrisponde ad albero con zolla, con almeno n° 3 trapianti ed altezza di m. 4,0 - 4,50
Distanza ottimale d'impianto in filare	12 m.
Distanza minima dalle abitazioni	4 m.
Spazio di espansione radicale minimo	6 m. (raggio dal colletto)
Spazio di espansione radicale normale	8 m. (raggio dal colletto)
Sesto d'impianto in parco-giardino	60 mq/ pianta

MANUTENZIONE E CURA

Potature	Periodiche di formazione e di contenimento
Sensibilità a patogeni	Resistente
Concimazione	Di lungo periodo
Controllo della stabilità	Necessario, oltre i 15 metri e a maturità periodicamente

PROPRIETA:
Tecnoplan S.r.l.

COMMITTENTE:
B. & V. Holding S.r.l.

TITOLO:
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

SITO:
**Comune di Vignate [MI]
Via Galileo Galilei n.39**

COMMITTENTE:

IL PROGETTISTA:

IL DIRETTORE LAVORI:

L'IMPRESA:

OGGETTO:
**PROGETTO Vegetazione di nuovo impianto
Essenze arboree**

6/9

ARIS STUDIO SOCIETA' DI INGEGNERIA S.R.L.
Missaglia - Via delle Suffragette n.3 - tel. +39 039 924.11.01 - e-mail: info@aristudio.it

DATA AGGI.	DESCRIZIONE
21.04.2023	Integratori 01
10.07.2023	Integratori 02 - modifiche da prescrizioni
-	-

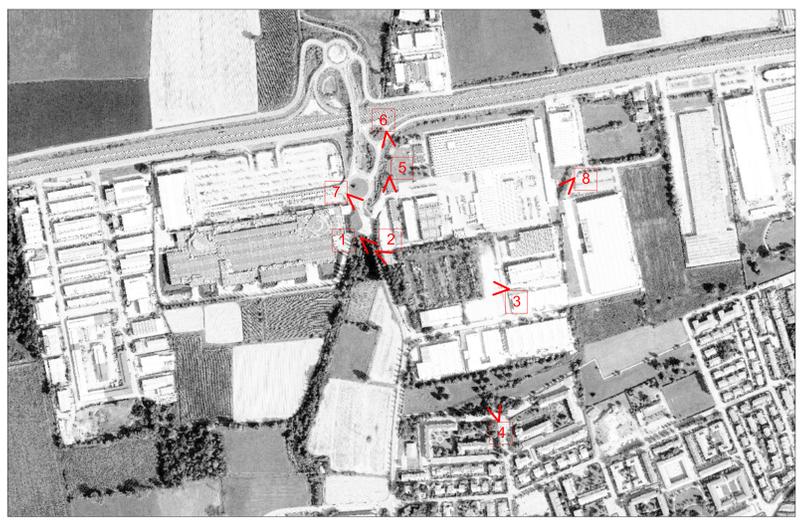
DATA PROGETTO	FILE	SCALA	CODICE CLIENTE	DISEGNATORE
16.03.2023	AP	1:1000	BV01	LG



- LEGENDA MATERIALI E COLORI IN PROGETTO:**
- A** CAPANNONE FINITURA COLORE NERO GRAFITE RAL 9011
 - B** CAPANNONE FINITURA COLORE GRIGIO SEGNALE RAL 7004
 - C** INFISSI ESTERNI IN ALLUMINIO COLORE NERO GRAFITE RAL 9011
 - D** INSEGNE COLORE BIANCO RAL 9003
 - E** PORTE IN ALLUMINIO COLORE GRIGIO SEGNALE RAL 7004
 - F** PORTONI IN ALLUMINIO COLORE GRIGIO SEGNALE RAL 7004
 - G** PALI ILLUMINAZIONE COLLOCATI IN PROSSIMITA' DEGLI INGRESSI
 - H** CORPI ILLUMINANTI A PARETE COLLATI SUL CAPANNONE
 - 1** AREA IN BLOCCHETTI DRENANTI COLORE GRIGIO PERMEABILE AL 100%
 - 2** AREA IN CLS NON PERMEABILE
 - 3** AREA PARCHEGGIO IN CLS NON PERMEABILE
 - 4** RECINZIONE NUOVA MURETTO IN C.A. + RETE METALLICA ELETTRORALDATA IN GRIGLIATO RETTANGOLARE COLORE GRIGIO ARGENTO RAL 7001
 - 5** CANCELLI PEDONALE E CARRAIO SCORREVOLE IN ACCIAIO COLORE GRIGIO ARGENTO RAL 7001
 - 6** RECINZIONE NUOVA: MURETTO IN C.A. + RETE A MAGLIA ROMBOIDALE COLORE VERDE MUSCHIO RAL 6005
 - 6a** RECINZIONI ESISTENTI: RETE METALLICA IN GRIGLIATO RETTANGOLARE ed IN MURATURA (vedi foto)
 - 8** AREA VERDE DRENANTE IN PROGETTO - BOSCO RESIDUO DA MANTENERE
 - 9** AREA VERDE DRENANTE - ESSENZE Pyrus Calleryana "Chanticleer" e Abelia X Grandi Flora
 - 10** AREA VERDE DRENANTE - ESSENZA Ulmus Minor
 - 11** BOSCO PROPRIETA' COMUNE VIGNATE - BOSCO DA MANTENERE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DI FATTO E SIMULAZIONI FOTOGRAFICHE DEL PROGETTO

Dalle riprese fotografiche si evidenzia lo stato dei luoghi ante-operam delle percorrenze più prossime e significative dell'area oggetto di intervento. Le viste di carattere panoramico, ad altezza d'uomo, sono seguite dalle corrispondenti simulazioni fotografiche post-operam. Si sottolinea come il nuovo intervento dalle riprese fotografiche 1-2-3 è poco visibile mantenendo un equilibrio con l'intorno e dalle riprese fotografiche 4-5-6-7-8 risulta per niente visibile. L'intervento quindi non ha un impatto rilevante sull'assetto odierno del paesaggio esistente, anzi è agevolata la mitigazione e la compensazione dell'opera, che apporterà un impatto migliorativo sull'area circostante e sul territorio comunale.



Fotografia n. 1:
Ripresa fotografica da Via Galileo Galilei a Ovest da lato strada. Si nota l'attuale pista ciclabile-pedonale con il filare di alberi il bosco di proprietà del Comune di Vignate e sullo sfondo il capannone oggetto di intervento.



Fotografia n. 2:
Ripresa fotografica dalla pista ciclabile di Via Galileo Galilei a Nord-Ovest. Si nota l'attuale pista ciclabile-pedonale, il piazzale antistante il nuovo accesso all'area ed il capannone oggetto di intervento.



Fotografia n. 3:
Ripresa fotografica da Via Giuseppe di Vittorio a Sud-Est. La vista riprende l'ingresso all'attuale area di altra proprietà adibita a parcheggio dei fabbricati produttivi confinanti. Sullo sfondo è visibile il capannone oggetto di intervento.

Particolare illuminazione:

I corpi illuminanti scelti hanno una forma sottile e rotonda che richiama una foglia. Il disegno è essenziale e compatto. È un sistema versatile e tecnologico che produce un'illuminazione moderna, una luce diffusa verso il basso. Verranno installati dei pali in prossimità dei due ingressi e degli elementi a parete sul capannone (vedi foto sottostanti). La scelta della forma che richiama il bosco antistante e l'illuminazione di basso impatto rende possibile una facile integrazione dei corpi illuminanti nel progetto e nel territorio circostante all'area di intervento.



Fotografia n. 4:
Ripresa fotografica da Via Sandro Pertini, dall'area del Parco Boccadoro, ai margini delle aree residenziali a Sud. Il nuovo capannone non risulta per niente visibile sia per la presenza della zona industriale che per la vegetazione.



Fotografia n. 5:
Ripresa fotografica dal parcheggio dell'area industriale a Nord a lato della Via Nuova Cassanese. Il nuovo capannone non risulta per niente visibile per la presenza dei capannoni esistenti.



Fotografia n. 6:
Ripresa fotografica dalla Via Nuova Cassanese a Nord. Il nuovo capannone non risulta per niente visibile sia per la presenza della zona industriale che per la vegetazione ai lati della strada provinciale cassanese.



Fotografia n. 7:
Ripresa fotografica dal centro commerciale Acquario a Ovest. Il nuovo capannone non risulta per niente visibile sia per la presenza della zona industriale che per il filare di alberi della pista ciclabile.



Fotografia n. 8:
Ripresa fotografica dal parcheggio dell'area industriale a Est a lato della Via Nuova Cassanese. Il nuovo capannone non risulta per niente visibile per la presenza dei capannoni esistenti e della vegetazione.

PROPRIETA': **Tecnoplan S.r.l.**

COMITENTE: **B. & V. Holding S.r.l.**

TITOLO: **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

SETO: **Comune di Vignate [MI] Via Galileo Galilei n.39**

PROGETTO: **Prospetti - Foto Stato di fatto e Simulazioni fotografiche del Progetto**

7/19

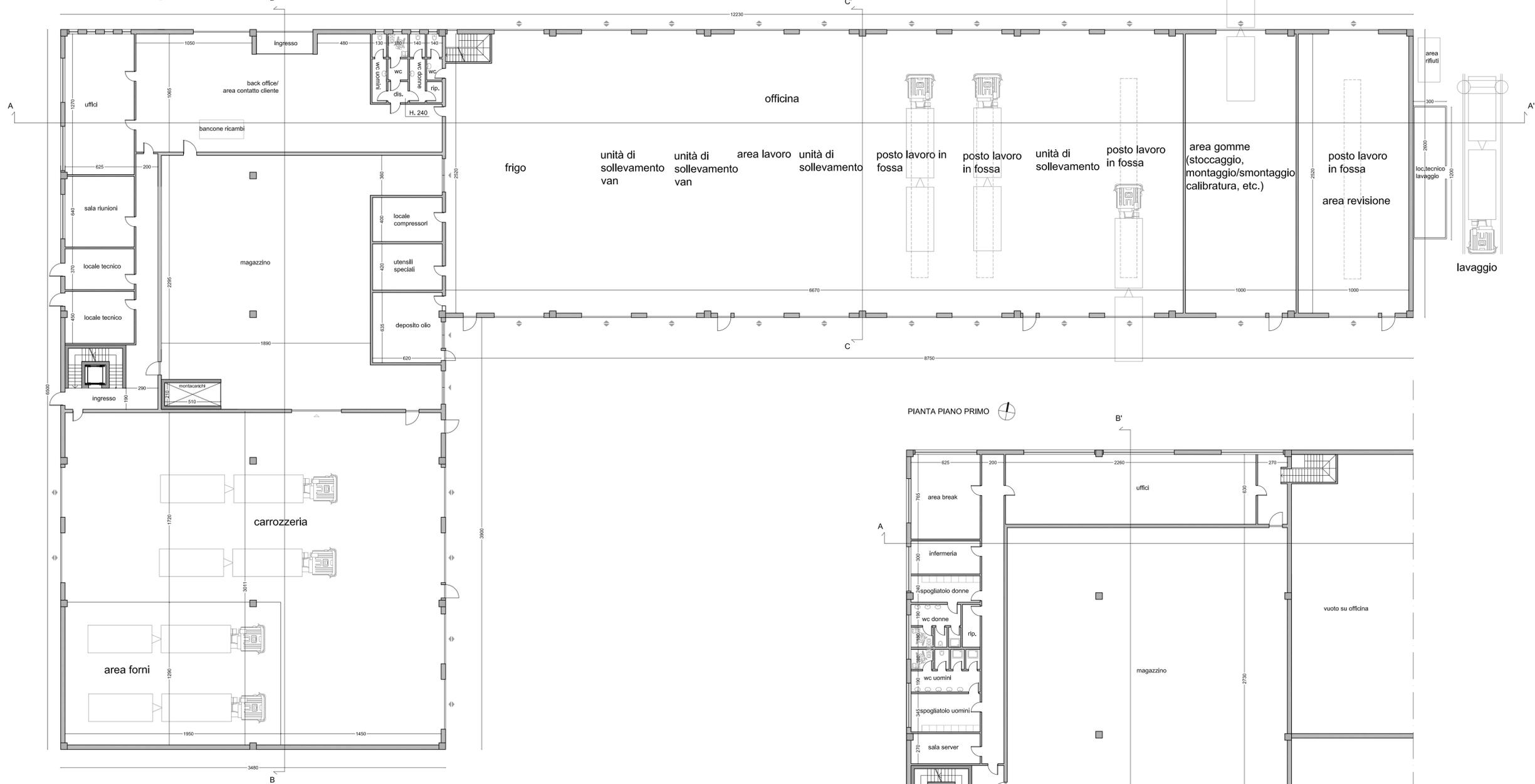
ARIS STUDIO SOCIETA' DI INGEGNERIA s.r.l.
Missaglia - Via delle Sirtornate n. 3 - Tel. +39 039 0264.11.01 - e-mail: info@aristudio.it

DATA PROGETTO: 10.07.2023
DATA APPROVAZIONE: 10.07.2023

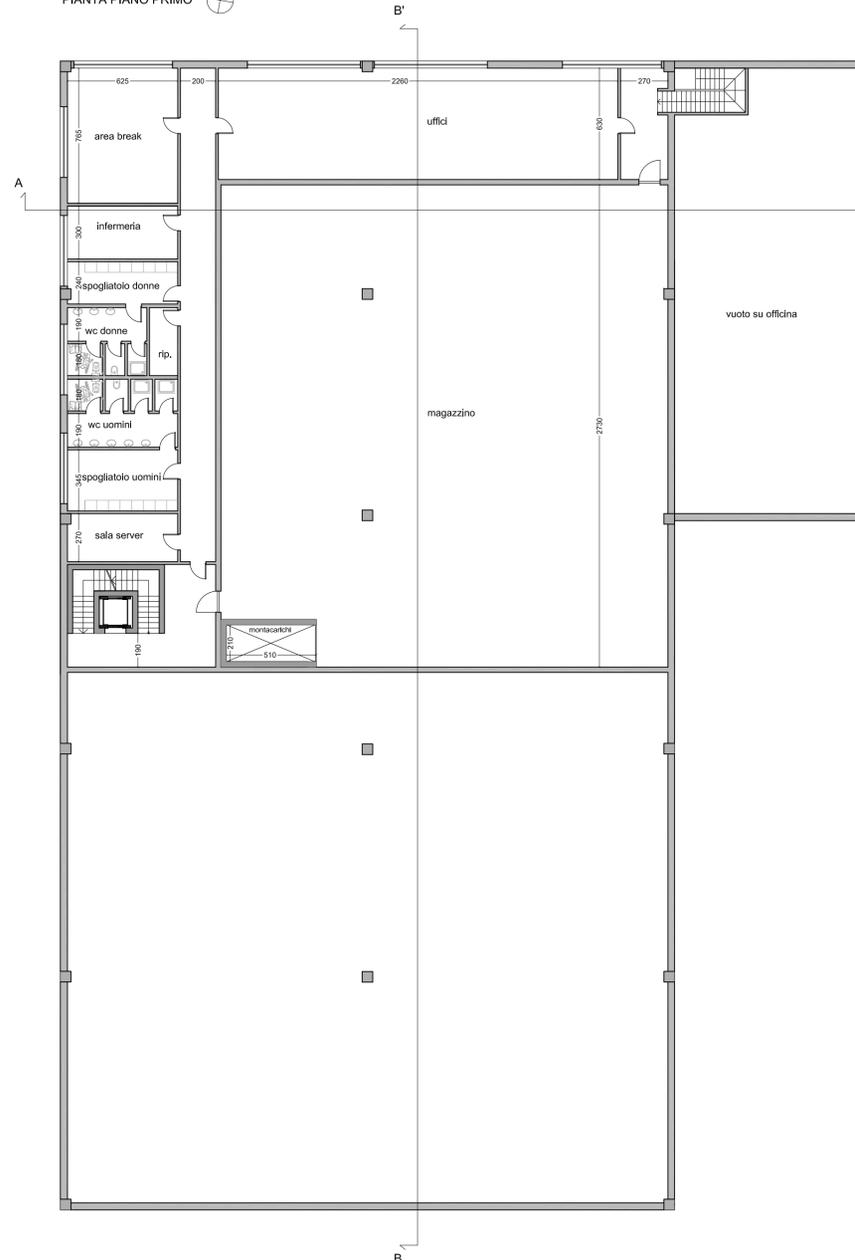
PROF. PRESIDE: Integratore 01
INGEGNERE 02 - modif. da prevedere

DATA PROGETTO: 10.07.2023
FILE: AP
SCALA: 1:200
CODICE CLIENTE: 000000
DESSIGNA FORSE: 00

PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



PROPRIETA':
Tecnoplan S.r.l.

COMMITTENTE:
B. & V. Holding S.r.l.

TITOLO:
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

SITO:
**Comune di Vignate [MI]
Via Galileo Galilei n.39**

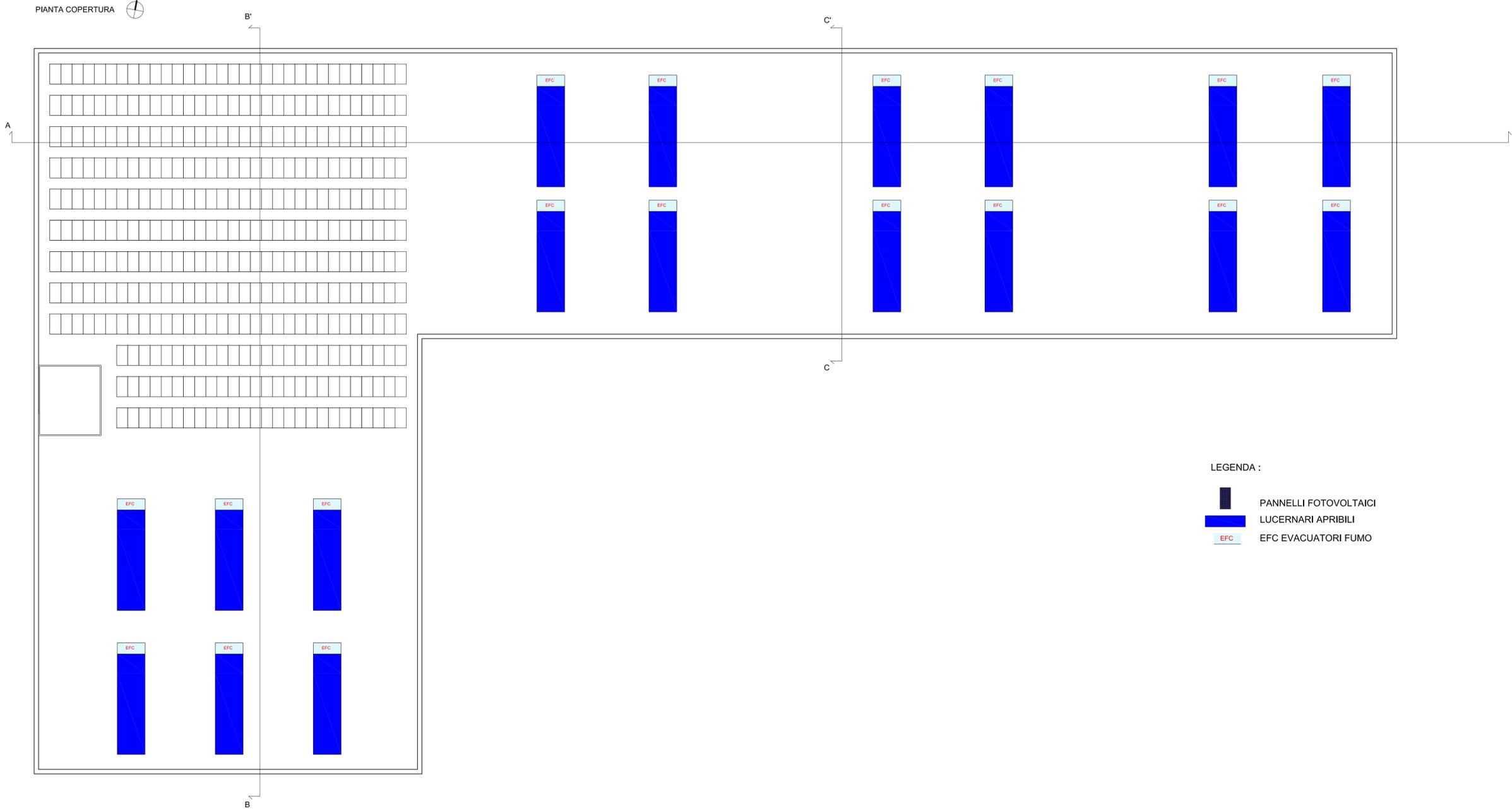
ARIS STUDIO SOCIETA' DI INGEGNERIA S.R.L.
Missaglia - Via delle Suffragette n.3 - tel. +39 039 924.11.01 - e.mail: info@aristudio.it

COMMITTENTE:
IL PROGETTISTA:
IL DIRETTORE LAVORI:
L'IMPRESA:

OGGETTO:
**PROGETTO
Pianta piano terra
Pianta piano primo**

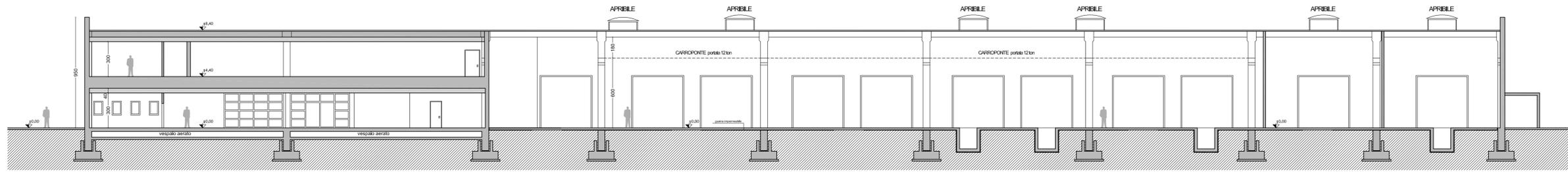
AGGIORNAMENTI	DATA AGG.	DESCRIZIONE
	21.04.2023	Integratori 01
	10.07.2023	Integratori 02 - modifiche da prescrizioni
	-	-

DATA PROGETTO	FILE	SCALA	CODICE CLIENTE	DISEGNATORE
16.03.2023	AP	1:200	BV01	LG

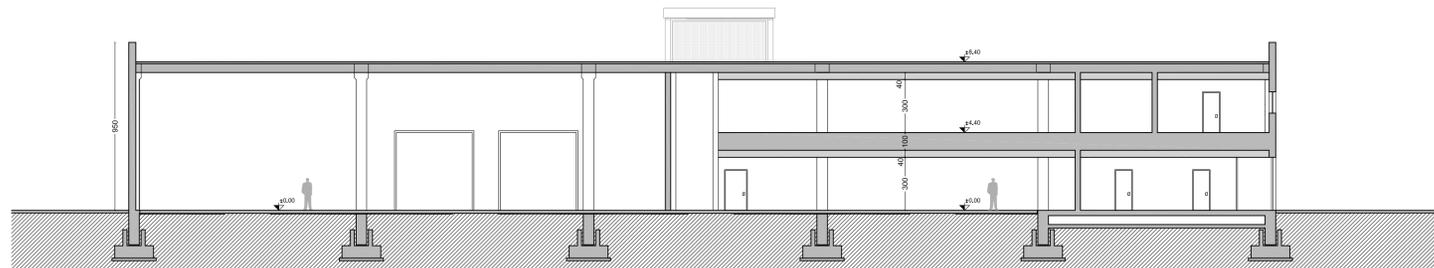


LEGENDA :

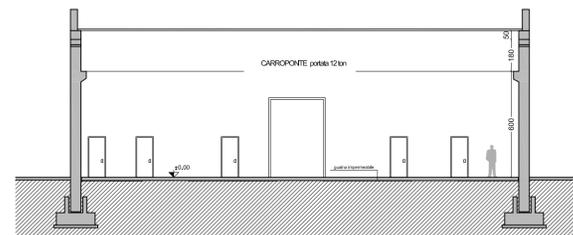
- PANNELLI FOTOVOLTAICI
- LUCERNARI APRIBILI
- EFC EVACUATORI FUMO



SEZIONE AA'



SEZIONE BB'



SEZIONE CC'

PROPRIETA':
Tecnoplan S.r.l.

COMMITTENTE:
B. & V. Holding S.r.l.

TITOLO:
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

SITO:
**Comune di Vignate [MI]
Via Galileo Galilei n.39**

COMMITTENTE:
•

IL PROGETTISTA:
•

IL DIRETTORE LAVORI:
•

L'IMPRESA:
•

OGGETTO:
**PROGETTO
Pianta copertura
Sezioni**

ARIS STUDIO SOCIETA' DI INGEGNERIA S.R.L.
 Missaglia - Via delle Suffragette n.3 - tel. +39 039 924.11.01 - e.mail: info@aristudio.it

DATA AGG.	DESCRIZIONE
21.04.2023	Integratori 01
10.07.2023	Integratori 02 - modifiche da prescrizioni
-	-
-	-

DATA PROGETTO	FILE	SCALA	CODICE CLIENTE	DESEGNAZIONE
16.03.2023	AP	1:200	BV001	LG